

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1599 del 28/09/2022

Seduta Num. 40

Questo mercoledì 28 **del mese di** Settembre
dell' anno 2022 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2022/1657 del 16/09/2022

Struttura proponente: SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: ART. 20, L.R. N. 4/2018: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO
COMPRESIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO
"IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG TRICOLORE S.R.L. E OPERE CONNESSE",
LOCALIZZATO NEL COMUNE DI ARGENTA (FE), PROPOSTO DALLA
SOCIETÀ EG TRICOLORE S.R.L.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristina Govoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSO CHE:

il giorno 19 novembre 2021, il proponente EG TRICOLORE S.r.l., con sede legale nel comune di Milano (MI), in Via dei Pellegrini n° 22, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna istanza per avviare il Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del Titolo III della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale", del progetto di "Impianto fotovoltaico EG TRICOLORE S.r.l. e opere connesse", localizzato nel comune di Argenta (FE);

l'istanza è stata assunta agli atti della Regione Emilia-Romagna al Prot. PG/2021/1066955 del 19 novembre 2021 e da ARPAE al prot. PG/2021/179181 del 21 novembre 2021;

il progetto ricade nella categoria, di cui agli allegati della L.R. n. 4/2018, B.2.8: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt";

il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. n. 4/2018;

a far data dall'01 gennaio 2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n.13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni) di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 4/2018 le competenze per tale tipologia di progetti sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria della Struttura ARPAE;

il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo di circa 11ha, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 7,294 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 580 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono - assiale nord - sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in media tensione (*gridconnected*) in modalità di cessione pura. L'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (15 kV) fino alla cabina primaria "Longastrino" per un tratto di circa 7,3 km;

considerando una produzione di energia pari a 11.280.000 KWh, è stato stimato un risparmio, in termini di emissioni in atmosfera, pari a 5.550 t/a di CO₂, 2,56 t/a di Nox, 0,72 t/a SO_x, evitate rispetto alla medesima quantità di energia prodotta attraverso combustibili fossili;

l'intervento è localizzato nel territorio del comune di Argenta (FE), appartenente all'Unione dei Comuni Valli e Delizie

e della provincia di Ferrara;

ARPAE SAC Ferrara, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, dopo aver verificato l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018, ha inviato in data 26 novembre 2021 (prot. Arpae PG/2021/182118) agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per la procedura di VIA in oggetto;

con prot. ARPAE PG/2022/4000 del 12 gennaio 2022 sono state richieste integrazioni alla Ditta per la completezza documentale ai fini dell'avvio della procedura;

la Ditta ha trasmesso la documentazione richiesta acquisita da ARPAE al prot. PG/2022/23061-23067 dell'11 febbraio 2022 e PG/2022/42407-42409 del 14 marzo 2022;

ARPAE ha comunicato al proponente e agli Enti interessati l'esito positivo della verifica di completezza e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con nota prot. PG/2022/44838 del 17 marzo 2022;

considerato che il procedimento comprende variante agli strumenti urbanistici comunali e relativa Val.Sat. e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della l.r. 4/2018, l'avviso al pubblico è stato pubblicato sul BURERT n. 82 del 30 marzo 2022 e contestualmente pubblicato sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) e all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie; a partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di sessanta (60) giorni (con procedura espropriativa) per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente;

la documentazione relativa alla variante urbanistica è stata depositata per i successivi sessanta giorni presso l'Unione dei Comuni Valli e Delizie, la Provincia di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna;

nel periodo di deposito dalla data di pubblicazione sul BURERT e sul web non sono state presentate osservazioni;

come previsto dall'art. 18, comma 2, della L.R. n. 4/2018 ARPAE SAC di Ferrara, ha convocato una Conferenza di servizi istruttoria, tenutasi in data 27 maggio 2022, al fine di coordinare e semplificare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate per la richiesta di integrazioni;

con prot. PG/2022/94309 del 07 giugno 2022, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara ha richiesto integrazioni relativamente al Provvedimento di VIA e alle autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati assegnando al proponente un termine di trenta (30) giorni per la presentazione delle stesse;

il proponente ha inviato le integrazioni richieste in data 30 giugno 2022, acquisite con prot. ARPAE PG/2022/108599-108606 del 30 giugno 2022;

ARPAE SAC di Ferrara ha proceduto alla ripubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali dal 07 luglio 2022; a partire da tale data è iniziato a decorrere

il periodo di quindici giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente;

nel periodo dei successivi 15 giorni per la consultazione del pubblico (dal 7 al 22 luglio 2022) non sono state presentate osservazioni;

il proponente ha trasmesso ulteriori chiarimenti volontari in data 19 luglio 2022 e in data 25 luglio 2022 acquisite con prot. ARPAE PG/2022/119303 del 19 luglio 2022 e prot. ARPAE PG/2022/122615 del 25 luglio 2022;

la Conferenza di servizi prevista dall'art. 19 della l.r. 4/2018 è quindi stata convocata da ARPAE SAC Ferrara con nota prot. PG/2022/111891 del 06 luglio 2022, riunitasi in prima seduta in data 14luglio 2022;

DATO ATTO CHE:

la Conferenza di servizi, convocata da ARPAE SAC di Ferrara per conto della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 4/2018, Autorità Competente in materia, è preordinata all'espressione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ed ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, che di seguito si elencano:

Atti amministrativi compresi nel PAUR (autorizzazione, concessione, pareri)	Autorità competente
Provvedimento di VIA (L.R. n. 4/2018)	ARPAE SAC Ferrara come delegata con determina Dirigenziale n. 11273 del 13 luglio 2018 dalla Regione Emilia-Romagna
Parere sull'impatto ambientale (art. 19, comma 7, l.r. 4/2018)	Unione dei Comuni Valli e Delizie
Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile (art. 12 d. lgs. 387/03)	Arpae SAC Ferrara
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (l.r. 10/93)	ARPAE SAC Ferrara, con parere APA Centro SSA Unità CEM
Parere compatibilità idraulica (l.r. n. 4/2007 art. 4) e verifica rispondenza Regolamento Concessioni (R.D. 368/1904)	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
Permesso di Costruire (l.r. 15/13, D.P.R. 380/2001)	Unione dei Comuni Valli e Delizie
Parere per varianti agli strumenti	Unione dei Comuni Valli e

urbanistici comunali (POC) e relativa Val.Sat (art. 21 l.r. 4/18, art. 18 l.r. 24/2017)	Delizie Provincia di Ferrara con istruttoria Arpae SAC Ferrara
Assenso preventivo dell'amministrazione titolare del Piano da variare (art. 21 comma 2 l.r. 4/18)	Unione dei Comuni Valli e Delizie
Parere sismico (art. 5 l.r. 19/2008) su varianti agli strumenti urbanistici comunali	Provincia di Ferrara con istruttoria della Regione Emilia-Romagna - Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Parere sulla sussistenza di beni archeologici (DM 10/09/2010)	Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio
Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, d.lgs. 285/92 - Codice della strada)	Provincia di Ferrara Comune di Argenta
Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (D.M. 10/09/2010, art. 95 D. Lgs. 259/2003 - Codice delle comunicazioni elettroniche)	MISE - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna
Parere di conformita' del progetto alla normativa di prevenzione incendi (DPR 151/11 e D.M. 10/09/2010)	Comando Prov. le Vigili del Fuoco di Ferrara

la Conferenza di servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- ARPAE SAC Ferrara
- Unione dei Comuni Valli e Delizie
- Comune di Argenta
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Provincia di Ferrara
- Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio (delegata da parte della Prefettura anche per il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara)

CONSIDERATO CHE:

ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 4/2018 e

dell'articolo 15, comma 4, della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., la competenza in ordine alla procedura di valutazione ambientale in esame è esercitata dalla Regione previa istruttoria di ARPAE;

RICHIAMATE:

la propria deliberazione n. 1071 del 2018 "Disposizioni organizzative relative al procedimento di autorizzazione unica di cui all'articolo 27-bis del Decreto legislativo n. 152/2006 come attuato dalla legge regionale n. 4/2018";

la determina Dirigenziale n. 11273 del 2018 "Disposizioni relative ai compiti nell'ambito del procedimento unico di cui all'articolo 27-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 come attuato dalla legge regionale n. 4/2018";

DATO ATTO CHE:

nel presente procedimento il Responsabile dell'istruttoria nonché il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della conferenza di servizi è il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Ferrara;

il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Ferrara con nota prot. PG/2022/0143715 del 2 settembre 2022, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al Prot. 02/09/2022.0800605, ha inviato il Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi e i relativi allegati che costituiscono parte sostanziale e integrante del PAUR;

la Posizione Organizzativa con deleghe dirigenziali dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha provveduto alla redazione della proposta di delibera da presentare alla Giunta Regionale;

il dirigente regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha presentato la presente proposta;

i rappresentanti unici degli Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 02 settembre 2022, le cui deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono stati:

ARPAE SAC FERRARA	Marina Mengoli (L.R. n. 4/18, DDG ARPAE 90/2018 come modificata dalle DDG 78/2020 e DDG 103/2020, DDG ARPAE 102/2019)
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE	Massimo Nanetti (delegato con nota prot. 26879 del 23/08/22)

il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di servizi, come previsto dalla l.r. 4/2018;

i lavori della Conferenza di servizi sono stati così svolti:

- si è insediata il giorno 14 luglio 2022;
- ha programmato la seduta conclusiva dei lavori per il giorno 02 settembre 2022;

la Conferenza di servizi ha ritenuto il SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla Società EG TRICOLORE S.r.l. relativi al progetto "Impianto fotovoltaico EG TRICOLORE S.r.l e opere connesse", nel comune di Argenta (FE), sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente;

la Conferenza di servizi ha, quindi, ritenuto all'unanimità il progetto relativo all' "Impianto fotovoltaico EG TRICOLORE S.r.l e opere connesse", nel comune di Argenta (FE), nel complesso ambientalmente compatibile in quanto:

- il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- il progetto non è in contrasto con aree sottoposte a tutela paesaggistica (D.lgs. n. 42/2004), né altre zone tutelate perimetrate nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara (PTCP);
- il terreno di progetto ricade in aree idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici;
- l'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR;
- il progetto presentato non comporta impatti cumulativi con impianti analoghi;
- durante le diverse sedute della Conferenza di servizi non sono emerse posizioni ostative rispetto all'impianto proposto;
- lo studio presentato, così come integrato, ha preso in considerazione tutte le matrici ambientali interessate dall'ampliamento, con particolare riferimento agli impatti in atmosfera, agli impatti sul suolo, agli scarichi, all'esposizione ai campi elettromagnetici;
- le emissioni in atmosfera previste sono di tipo diffuso in fase di cantiere, non sono presenti punti emissivi soggetti ad autorizzazione;
- non sono previsti scarichi di acque reflue sottoposti ad autorizzazione;
- per la tipologia di impianto non sono previste emissioni odorigene;
- per la matrice rumore, l'impianto in fase di esercizio risulta compatibile con la classificazione acustica comunale; per la fase di cantiere va presentata idonea modulistica all'Unione Valli e Delizie, ai sensi della propria deliberazione n. 1197/2020;
- l'intervento previsto non interessa suoli di pregio, né territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità;

- per contenere gli impatti lo studio ambientale ha previsto misure di mitigazione sia impiantistiche sia gestionali;
- con riferimento al Permesso di Costruire, ai fini igienico-sanitari gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della propria deliberazione n. 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute;
- in materia di prevenzione incendi, è stato acquisito il nulla osta di competenza da parte dei Vigili del Fuoco;
- l'impianto è compatibile rispetto al sistema idraulico, con le raccomandazioni indicate dal Consorzio di Bonifica competente;
- i livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico generati dall'impianto in oggetto risultano inferiori ai limiti e al valore di attenzione previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003; l'impianto elettrico in oggetto è tale da garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 µT fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003;

oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni la Conferenza di servizi ha ritenuto necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvenga nel rispetto delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA riportate nel verbale conclusivo che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera e integralmente trascritte nel deliberato;

gli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza di servizi hanno espresso le posizioni di seguito sintetizzate, reperibili nella banca dati delle valutazioni ambientali della regione Emilia-Romagna:

- la Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, in qualità di rappresentante unico delle amministrazioni statali periferiche ha inviato, con nota acquisita agli atti di ARPAE al prot. PG/2022/90644 del 31/05/2022: il proprio parere favorevole con raccomandazioni e il nulla osta rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico;
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: nulla osta idraulico rilasciato con prot. n. 13977 del 12/07/2022, acquisito da ARPAE al prot. PG/2022/114880 del 12/07/2022;
- Unione dei Comuni Valli e Delizie: assenso preventivo alla variante al POC di Argenta con DCU n. 26 del 21/07/2022; Permesso di Costruire rilasciato con atto n. SUE-1309-2021 del 04/08/2022;
- Comune di Argenta: nota n. 16344 del 21/07/22, assunta con prot. ARPAE PG/2022/121488 del 21/07/22, in merito all'accordo perfezionato con la Ditta per le misure compensative di cui al D.M. 10/09/2010;

- Provincia di Ferrara: parere motivato in merito alla valutazione ambientale della variante urbanistica e parere di compatibilità con il rischio sismico, rilasciati con Decreto del Presidente n. 138 del 29 agosto 2022;
- l'AUSL, Igiene Pubblica di Ferrara, ha fornito il proprio contributo istruttorio, rilasciando parere favorevole con raccomandazioni in data 11 luglio 2022, acquisita al protocollo ARPAE PG.2022.114500;
- l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con nota del 12 maggio 2022 (prot. 25358) evidenzia la non interferenza con la rete idrografica di competenza ed il nulla osta conseguente;
- E-distribuzione ha rilasciato nulla osta di competenza con nota acquisita al protocollo ARPAE PG.2022.143726 del 2 settembre 2022;

si evidenzia inoltre che:

- la Provincia di Ferrara - Servizio Viabilità, regolarmente convocata dall'avvio del procedimento in merito al nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, d.lgs. 285/92 - Codice della strada), non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di servizi, non ha rilasciato parere, pertanto trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della l. n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- il Comune di Argenta regolarmente convocato dall'avvio del procedimento in merito al nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, D. Lgs. 285/92 - Codice della strada), non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di servizi, non ha rilasciato parere in merito, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), Ispettorato territoriale Emilia-Romagna, regolarmente convocato dall'avvio del procedimento, non ha partecipato alla Conferenza di servizi e non ha rilasciato parere, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della l. n. 241/90 e ss.mm.ii.;

DATO, inoltre, ATTO CHE:

è stata acquisita la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n. 159/2011, con esito positivo e che sono state correttamente pagate le spese istruttorie per il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA ai sensi dell'art. 31, della L.R. n. 4/2018;

CONSIDERATO, inoltre, CHE:

durante il corso del procedimento è entrato in vigore il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da

fonti rinnovabili", il quale all'art.20 indica i criteri per individuare le aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;

la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante "misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", ha introdotto all'art. 20 del D.lgs. n. 199/2021 un ulteriore criterio di individuazione delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;

il procedimento oggetto di valutazione era ancora in corso alla data di entrata in vigore del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, nonché della legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91;

a seguito delle verifiche è emerso che il terreno sul quale verrà realizzato il progetto è da considerarsi idoneo per l'installazione di impianti fotovoltaici, ai sensi dell'art. 20, comma 8 c-quater, del D.lgs. n. 199/2021;

il proponente, con nota acquisita da ARPAE al Prot. PG/2022/131996 del 09 agosto 2022 ha espresso la volontà di realizzare il progetto così come illustrato nella documentazione presentata, ovvero nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla deliberazione n. 28 del 6 dicembre 2010 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna "*Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica*";

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale su Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATI:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione del 07 marzo 2022 n. 324 del "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022;
- la propria deliberazione del 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022;
- la propria deliberazione del 21 marzo 2022 n. 426

"Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione del 31 gennaio 2022 n. 111, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di servizi sottoscritto in data **02settembre 2022** che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Impianto fotovoltaico EG TRICOLORE S.r.l. e opere connesse", comune di Argenta (FE), proposto dalla Società EG TRICOLORE S.r.l.

costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, visto che l'area interessata dall'impianto e le relative opere accessorie si collocano in corrispondenza di un importante paleoalveo e che nelle vicinanze è stata recentemente messa in luce un'importante frequentazione dell'età del Bronzo, si chiede di effettuare preliminarmente alla posa dell'impianto una serie di trincee preventive da concordare con la competente Soprintendenza; le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico della Soprintendenza, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare alla stessa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;
2. per la fase di cantiere, compresa la realizzazione della linea interrata, prima dell'inizio dei lavori, in materia acustica va presentata idonea modulistica ai sensi della D.G.R. 1197/2020 all'Unione Valli e Delizie specificando la necessità di richiesta di deroga;
3. sia data, con sufficiente anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al tecnico consorziale competente per area, per consentire le opportune operazioni di controllo da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
4. in materia di polizia idraulica, invarianza e compatibilità idraulica, dovranno essere realizzate le opere in conformità al parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, allegato al PAUR;
5. in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti condizioni ambientali del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, *ante operam*;
2. Unione Valli e Delizie *ante operam*;
3. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, *ante operam*;
4. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, *in corso*

d'opera;

5. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in corso d'opera;

- d) di dare atto che oltre alle prescrizioni riportate al precedente punto b) dovranno essere comunicate ad ARPAE SAC di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni le date di inizio e di fine lavori; inoltre, dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d.lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;
- e) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento visto l'assenso positivo espresso dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie (Delibera Consiglio dell'Unione n. 26 del 21 luglio 2022), del parere sulla variante e sulla Val.Sat. espresso dalla Provincia di Ferrara con Atto del Presidente n. 138 del 29 agosto 2022, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;
- f) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
1. provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di servizi nella seduta conclusiva del 02 settembre 2022 e che costituisce **l'Allegato 1**;
 2. autorizzazione Unica (d.lgs. 387/03), rilasciate da ARPAE con DET-AMB-2022-4427 del 02 settembre 2022 che costituisce **l'Allegato 2**;
 3. assenso preventivo e parere di conformità ai fini della variante urbanistica, rilasciato con Delibera del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie n. 26 del 21 luglio 2022, che costituisce **l'Allegato 3**;
 4. parere motivato rilasciato dalla Provincia di Ferrara con Atto del Presidente n. 138/2022, in merito alla variante urbanistica e relativa valutazione ambientale, che costituisce **l'Allegato 4**;
 5. permesso di Costruire (PdC) n. SUE-1309-2021 del 04/08/2022 rilasciato dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie che costituisce **l'Allegato 5**;
 6. parere di compatibilità idraulica rilasciato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che costituisce **l'Allegato 6**;
 7. parere della Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, per gli aspetti di tutela archeologica e

paesaggistica, unitamente alla nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara che costituiscono l'**Allegato 7**;

8. nota relativa alle misure compensative del Comune di Argenta che costituisce l'**Allegato 8**;

9. nota e-distribuzione che costituisce l'**Allegato 9**;

- g) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- h) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;
- i) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- j) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società EG TRICOLORE S.r.l.;
- k) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di servizi: ARPAE, Unione dei Comuni Valli e Delizie, Comune di Argenta, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Provincia di Ferrara, Comando Prov. le Vigili del Fuoco di Ferrara, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, E-distribuzione, MISE - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna;
- l) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



CONFERENZA DI SERVIZI
(ai sensi del capo III, art. 19 della L.R. 4/2018)
finalizzata al rilascio del Provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico

VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO RELATIVO AL PROGETTO
“IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG TRICOLORE SRL E OPERE CONNESSE”
LOCALIZZATO NEL COMUNE DI ARGENTA (FE)
PROPOSTO DA “EG TRICOLORE S.R.L.”

Ferrara, 02 settembre 2022

SOMMARIO

1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA
 - 1.A. Fase iniziale
 - 1.B. Integrazioni
 - 1.C. Informazione e Partecipazione
 - 1.D. Lavori della Conferenza di Servizi
 - 1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati
2. SINTESI DEL SIA
 - 2.A. Quadro di riferimento programmatico
 - 2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale
 - 2.A.2. Pianificazione Regionale di Settore
 - 2.A.3. Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale
 - 2.A.4. Pianificazione comunale
 - 2.A.5. Pianificazione di Settore
 - 2.A.6. Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000)
 - 2.A.7. Zone sottoposte a particolari tutele
 - 2.B. Quadro di riferimento progettuale
 - 2.B.1. Premessa
 - 2.B.2. Finalità del progetto
 - 2.B.3. Descrizione del progetto
 - 2.B.4. Descrizione delle alternative di progetto
 - 2.B.5. Attività di cantiere
 - 2.B.6. Piano di Utilizzo terre rocce da scavo
 - 2.B.7. Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale
 - 2.C. Quadro di riferimento ambientale
 - 2.C.1. Aria e clima
 - 2.C.2. Suolo e sottosuolo
 - 2.C.3. Acque sotterranee e superficiali
 - 2.C.4. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità
 - 2.C.5. Paesaggio
 - 2.C.6. Rumore
 - 2.C.7. Vibrazioni
 - 2.C.8. Radiazioni
 - 2.C.9. Consumo di energia
 - 2.C.10. Produzione di rifiuti
 - 2.C.11. Beni materiali
 - 2.C.12. Rischio incidenti rilevanti
 - 2.C.13. Campi elettromagnetici
 - 2.C.14. Popolazione e salute pubblica
 - 2.C.15. Inquinamento luminoso
 - 2.C.16. Impatti cumulativi e sinergici
 - 2.C.17. Proposte per misure di mitigazione e compensazione
 - 2.C.18. Proposte per misure di monitoraggio
3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE
 - 3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico
 - 3.B. Valutazione Ambientale e Territoriale
4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO
 - 4.A. Provvedimento di VIA
 - 4.A.1. Valutazioni progettuali
 - 4.A.2. Valutazioni ambientali
 - 4.B. Autorizzazione Unica (D. Lgs. 387/03)
 - 4.C. Valutazione Ambientale Strategica/Valsat
 - 4.D. Permesso di Costruire
5. CONCLUSIONI

1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA

1.A.Fase iniziale

La Società EG TRICOLORE S.r.l. ha presentato domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA di cui ai sensi dell'art. 15 della legge regionale del 20 aprile 2018, n. 4 relativa al progetto di "Impianto fotovoltaico EG TRICOLORE srl e opere connesse", nel comune di Argenta (FE), provincia di Ferrara, in data 19/11/2021, acquisita agli atti di ARPAE con prot. PG/2021/179181 del 21/11/2021.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18: B.2.8: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt".

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

A far data dall'01/01/2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/2015 di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018 le competenze sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria di ARPAE.

Il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo di circa 11,09 ha, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 7,294 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 580 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono – assiale nord - sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in media tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. L'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (15 kV) fino alla cabina primaria "Longastrino" per un tratto di circa 7,3 km.

ARPAE SAC Ferrara, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, dopo aver verificato l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi dell'art. 31 della L.R. 4/2018 ha inviato in data 26/11/2021 (prot. Arpae PG/2021/182118) agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata per la procedura di VIA in oggetto.

Con prot. ARPAE PG/2022/4000 del 12/01/2022 sono state richieste integrazioni alla Ditta per la completezza documentale ai fini dell'avvio della procedura.

La Ditta ha trasmesso la documentazione richiesta acquisita da ARPAE al prot. PG/2022/23061-23067 dell' 11/02/2022 e PG/2022/42407-42409 del 14/03/2022.

Con nota PG/2022/44838 del 17/03/2022, ARPAE SAC di Ferrara ha comunicato alla Regione Emilia-Romagna e a tutti gli Enti interessati l'esito positivo della verifica documentale, e ha richiesto la pubblicazione dell'avviso sul portale web della Regione Emilia-Romagna "Valutazioni ambientali e promozione sviluppo sostenibile".

Con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. **82 del 30/03/22** e contestuale pubblicazione sito web tematico “Valutazioni ambientali e promozione sviluppo sostenibile” (<https://serviziambiente.regione.emiliaromagna.it/viavas>) dal 30/03/2022 è stato dato avvio alla fase di deposito di 60 (sessanta) giorni (per la procedura espropriativa) presso la Regione Emilia Romagna, e avvio della procedura di VIA e relative scadenze temporali previste dal D.Lgs. 152/06 e L.R. n. 4/2018.

Dell’avviso al pubblico di cui all’art. 16, della L.R. 4/2018 è stata data informazione nell’albo pretorio informatico dell’Unione dei Comuni Valli e Delizie, e all’albo pretorio informatico della Provincia di Ferrara per la Variante urbanistica e procedura di VAS.

E’ stata convocata una conferenza di servizi istruttoria con prot. Arpae PG/2022/84641 del 20/05/2022 per il 27/05/2022 ai fini dell’esame della documentazione acquisita.

1.B. Integrazioni

A seguito della conferenza di servizi istruttoria del 27/05/2022, ARPAE SAC Ferrara con nota prot. PG/2022/94309 del 07/06/2022 ha richiesto integrazioni alla documentazione presentata.

Il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste in data 30/06/2022, acquisite con prot. Arpae PG/2022/108599-108606 del 30/06/2022.

Il proponente ha trasmesso integrazioni volontarie in data 19/07/2022 e in data 25/07/22 (contratti), acquisite con prot. Arpae PG/2022/119303 del 19/07/2022 e prot. Arpae PG/2022/122615 del 25/07/2022.

E’ stata quindi data comunicazione di avviso di pubblicazione delle integrazioni e pubblicazione sul sito web telematico della Regione Emilia-Romagna.

Arpae SAC Ferrara ha indetto, con nota PG/2022/111891 del 06/07/2022, la conferenza di servizi decisoria riunitasi in prima seduta in data 14/07/2022.

Arpae SAC Ferrara ha indetto con nota PG/2022/128542 del 03/08/2022 la seconda seduta della conferenza di servizi decisoria in data 02/09/2022.

1.C. Informazione e Partecipazione

Relativamente all’informazione ed alla partecipazione dei soggetti interessati va dato atto che:

- a) la pubblicazione dell’avviso e degli elaborati, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati, sul sito web della Regione Emilia-Romagna delle Valutazioni Ambientali all’indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>, è avvenuta in data 30 marzo 2022;
- b) è stato pubblicato l’avviso sul BURERT n. 82 del 30/03/2022 (previsto dall’art. 17, comma 3, della L.R. 4/2018) richiesto per l’emanazione dei seguenti atti:
 - Variante urbanistica al POC del Comune di Argenta per un tratto del tracciato del cavidotto e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio con dichiarazione di pubblica utilità art. 52 quater del DPR 327/2001 sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica;
- c) il progetto presentato prevede procedure espropriative;

d) non sono pervenute osservazioni entro il termine di scadenza del deposito per la pubblicazione delle integrazioni.

1.D. Lavori della Conferenza di Servizi

Ai sensi della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l’emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati nella seguente tabella:

AUTORIZZAZIONE/PROVVEDIMENTO/ PARERE	AUTORITA' COMPETENTE
Provvedimento di VIA (L.R. 4/2018)	Regione Emilia-Romagna con istruttoria Arpae SAC Ferrara
Parere dei Comuni sull’impatto ambientale (art. 19, comma 7, L.R. 4/2018)	Unione dei Comuni Valli e Delizie
Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile (art. 12 D. Lgs. 387/03)	Arpae SAC Ferrara
Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di linee ed impianti elettrici (L. R. 10/93)	ARPAE SAC Ferrara, con parere APA Centro SSA Unità CEM
Permesso di Costruire (L.R. 15/13, D.P.R. 380/2001)	Unione dei Comuni Valli e Delizie
Parere compatibilità idraulica (L.R. n. 4/2007 art. 4) e verifica rispondenza Regolamento Concessioni (R.D. 368/1904)	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
Parere per variante agli strumenti urbanistici comunali (POC) e relativa Valsat (art. 21 L.R. 4/18, art. 18 L.R. 24/2017)	Unione dei Comuni Valli e Delizie Provincia di Ferrara con istruttoria Arpae SAC Ferrara
Assenso preventivo dell’amministrazione titolare del Piano da variare (art. 21 comma 2 L.R. 4/18)	Unione dei Comuni Valli e Delizie
Parere sismico (art. 5 L.R. 19/2008) su variante agli strumenti urbanistici comunali	Provincia di Ferrara con istruttoria della Regione Emilia Romagna - Agenzia per la

	sicurezza territoriale e la protezione civile
Parere sulla sussistenza di beni archeologici (DM 10/09/2010)	Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio
Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, D. Lgs 285/92 - Codice della strada)	Provincia di Ferrara Comune di Argenta
Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (D.M. 10/09/2010, art. 95 D. Lgs. 259/2003 - Codice delle comunicazioni elettroniche)	MISE - Ispettorato territoriale Emilia Romagna
Parere di conformita' del progetto alla normativa di prevenzione incendi (DPR 151/11 e D.M. 10/09/2010)	Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara

E' stata inoltre interessata E-distribuzione per le opere di connessione.

La conferenza di servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- ARPAE SAC Ferrara
- Unione dei Comuni Valli e Delizie
- Comune di Argenta
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- Provincia di Ferrara
- Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio (delegata da parte della Prefettura anche per il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara)

Il rappresentante di ARPAE SAC Ferrara, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale del 13 luglio 2018, n. 11273 è anche il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della relativa conferenza di servizi in coerenza anche con quanto previsto dall'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990;

Il rappresentante di ARPAE SAC Ferrara, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale del 13 luglio 2018, n. 11273 è la d.ssa Marina Mengoli.

I rappresentanti dei vari Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della conferenza di servizi, di cui le deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono:

ARPAE SAC FERRARA	Marina Mengoli (L.R. 4/18, DDG Arpae n. 75/2021 – come modificata dalla D.D.G. n. 19/2022, DDG Arpae 102/2019)
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE	Massimo Nanetti (delegato con nota prot. 26879 del 23/08/22)

Va dato atto che la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/18, ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il giorno 14 luglio 2022;
- ha programmato la seduta conclusiva dei lavori per il giorno 02 settembre 2022.

Durante i lavori della conferenza sono pervenuti i seguenti pareri/atti:

- Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio: parere datato 31/05/22 (prot. 14157), nulla osta per gli aspetti di tutela paesaggistica, si danno prescrizioni per la parte archeologica in fase di escavo (realizzazione trincee preventive nell'area impianto e controllo in corso d'opera per la linea interrata);
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara: ha rilasciato il nulla osta di competenza con prescrizioni, inviato con nota integrata della Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio in data 31/05/22 (prot. 14157);
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, parere favorevole con prescrizioni del 12/07/22 (prot. 13977);
- Unione dei Comuni Valli e Delizie: assenso preventivo alla variante al POC di Argenta con DCU n. 26 del 21/07/2022 ai fini della Variante Urbanistica per un tratto del tracciato del cavidotto in MT di Linea elettrica interrata per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità, art. 52-quater del DPR 327/2001; Permesso di Costruire rilasciato con atto n. SUE-1309-2021 del 04/08/2022.
- Comune di Argenta: nota n. 16344 del 21/07/22, assunta con prot. Arpae PG/2022/121488 del 21/07/22, in merito all'accordo perfezionato con la Ditta per le misure compensative di cui al D.M. 10/09/2010;
- Provincia di Ferrara: Decreto del Presidente n. 138 del 29/08/22 in merito alla valutazione ambientale e valutazione di compatibilità con il rischio sismico relative alla Variante urbanistica;
- AUSL - Igiene Pubblica di Ferrara: in data 11/07/22 (prot. 46571) ha dato il proprio contributo istruttorio, rilasciando parere favorevole con raccomandazioni relative al contenimento della proliferazione insetti e zanzare, individuazione del soggetto manutentore per tali attività; ha specificato in riferimento al Permesso a costruire che gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute; inoltre l'impianto in oggetto non prevede la costruzione di fabbricati con permanenza di lavoratori, pertanto il contributo dell'Ausl non è richiesto per il Permesso di Costruire;
- Arpae APA Centro - SSA CEM: relazione tecnica prot. PG/2022/131534 del 08/08/22;
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. nota del 12/05/22 (prot. 25358), con la quale evidenzia la non interferenza con la rete idrografica di competenza ed il nulla osta conseguente;

oltre a ciò si evidenzia che:

la Provincia di Ferrara - Servizio Viabilità, regolarmente convocata dall'avvio del procedimento in merito al nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, D. Lgs 285/92 - Codice della strada), ha partecipato alla Conferenza di servizi (non alla seduta conclusiva), non ha rilasciato parere, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90;

il Comune di Argenta regolarmente convocato dall'avvio del procedimento in merito al nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade e concessione (D.M. 10/09/2010, D. Lgs 285/92 - Codice della strada), ha partecipato alla Conferenza di servizi (non alla seduta conclusiva), non ha rilasciato parere in merito, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90;

il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), Ispettorato territoriale Emilia Romagna, regolarmente convocato dall'avvio del procedimento, non ha partecipato alla Conferenza di servizi e non ha rilasciato parere, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90.

Il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della conferenza di servizi, come previsto dalla L.R. 4/18.

La Dichiarazione di sintesi (art. 21 L.R. 4/18, art. 18 L.R. 24/2017) viene riportata al punto 4.C.1 del capitolo 4.C "Valutazione Ambientale Strategica/Valsat" del provvedimento di VIA.

1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati

La conferenza di servizi ritiene che lo SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte dalla ditta EG TRICOLORE S.r.l. relativa al progetto "Impianto fotovoltaico EG TRICOLORE srl e opere connesse", comune di Argenta (FE), siano sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente.

2. SINTESI DEL SIA

2.A. Quadro di riferimento programmatico

2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale

Il Piano territoriale regionale (PTR) è lo strumento di programmazione con il quale la Regione delinea la strategia di sviluppo del territorio regionale definendo gli obiettivi per assicurare la coesione sociale, accrescere la competitività del sistema territoriale e garantire la riproducibilità, la qualificazione e la valorizzazione delle risorse sociali ed ambientali. Il PTR è predisposto in coerenza con le strategie europee e nazionali di sviluppo del territorio. I valori paesaggistici, ambientali e culturali del territorio regionale sono oggetto di specifica considerazione nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) che è parte integrante del PTR. Il PTR definisce indirizzi e direttive per pianificazioni di settore, per i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP) e per gli strumenti della programmazione negoziata.

Rispetto alla Carta delle Tutele del PTPR, approvato nel 1993 con D.C.R.n. 1338 del 28/01/1993 e n. 1551 del 14/7/1993, il terreno oggetto di studio non ricade in aree vincolate.

2.A.2. Pianificazione Regionale di Settore

2.A.2.1. Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 152/99 e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere della Regione, e a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo.

Il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato in via definitiva con Delibera n. 40 dell'Assemblea legislativa il 21 dicembre 2005. Sul BUR - Parte Seconda n. 14 del 1 febbraio 2006 è stato dato avviso della sua approvazione, mentre sul BUR n. 20 del 13 febbraio 2006 è stata pubblicata la Delibera di approvazione e le Norme.

Dall'analisi della Tavola Zone di protezione delle acque sotterranee: aree di ricarica, si evince che l'area di interesse non ricade in aree vincolate.

2.A.2.2. Piano Energetico Regionale (PER)

Il 1 marzo 2017 l'Assemblea legislativa ha approvato il nuovo Piano Energetico Regionale (PER), che fissa la strategia e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per clima e energia fino al 2030 in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione. In particolare, il Piano fa propri gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come driver di sviluppo dell'economia regionale.

Il principale obiettivo del PER quindi, in linea con la politica europea e nazionale di promozione dell'efficienza energetica, è la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento delle prestazioni energetiche nei diversi settori. L'incremento dell'efficienza energetica rappresenta dal punto di vista tecnico, economico e sociale lo strumento più efficace per assicurare la disponibilità di energia a costi ridotti e favorire la riduzione delle emissioni di gas serra. Il secondo obiettivo generale del PER riguarda la produzione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili quale chiave per la transizione energetica verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la Regione può contribuire a raggiungere l'obiettivo di sviluppo di tali fonti attraverso una serie di misure per sostenere la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione elettrica, in particolare in regime di autoproduzione o in assetto cogenerativo e comunque nel rispetto delle misure di salvaguardia ambientale, sostenere - in coerenza con le linee strategiche in materia di promozione di ricerca e innovazione - lo sviluppo delle tecnologie innovative alimentate da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, aggiornare la regolamentazione per la localizzazione degli impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e favorire il superamento dei conflitti ambientali che si creano a livello locale in corrispondenza di impianti di produzione da fonti rinnovabili, in particolare per gli impianti alimentati da bioenergie.

Relativamente alla quota di rinnovabile nel settore elettrico la situazione descritta nel PER indica chiaramente come il fotovoltaico possa essere l'unica fonte che, di fatto, consentirebbe alla Regione il raggiungimento di questo obiettivo.

Ne consegue quindi che il progetto in esame potrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano Energetico Regionale.

2.A.3. Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 20 del 20/01/1997, cui sono seguite alcune varianti. In particolare con Delibera C.P. n. 32 del 29/05/2014 è stata adottata una Variante specifica al PTCP, che adegua il PTCP Provinciale alla Legge Regionale 20/2000 per quanto riguarda l'assetto dei poli ordinatori, delle infrastrutture per la mobilità e la logistica, degli ambiti specializzati per la produzione di rilevanza sovra comunale.

L'area oggetto di intervento è collocata all'interno dell'Unità di Paesaggio N°6 "della Gronda".

Rispetto alle tavole del PTCP non emergono vincoli ostativi alla realizzazione del progetto.

2.A.4. Pianificazione comunale

2.A.4.1. PSC, POC, RUE

PSC

La destinazione urbanistica per l'area ubicata nel Comune di Argenta e censita al catasto fabbricati/terreni del Comune di Argenta, al foglio 85, Mappale 39 è quella di terreno rurale ambito agricolo ad alta vocazione produttiva.

Presenta la vicinanza dei seguenti vincoli, secondo i piani di gestione del territorio: PSC (T3):

- Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 2.4);
- Dossi di rilevanza storico-documentale e paesistica (art. 2.6);
- Torrenti e corsi d'acqua e relative sponde (art. 2.3);
- Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 2.2);
- Ambiti per potenziali nuovi insediamenti urbani (art. 5.9);
- Ambiti urbani consolidati (art. 5.2);
- Impianti produttivi in territorio rurale (art. 5.10);
- Strade panoramiche (art. 2.10);
- Rispetto cimiteriale e depuratore (art. 3.8).

POC

Rispetto al POC, si tratta di intervento richiesto dalla ditta per il quale, non essendo previsto nello

strumento urbanistico vigente del Comune di Argenta, l'autorizzazione alla realizzazione della linea elettrica in questione comporterà variante al POC per un breve tratto, di cui alle particelle catastali riportate nel progetto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 37/2002, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

RUE

Per quanto riguarda i dossi di rilevanza storico-documentale e paesistica o di rilevanza idrogeologica, l'impianto produttivo sarà installato in un'area ubicata esternamente alla zona oggetto di rilevanza storico documentale, inoltre sarà compatibile con le normative vigenti ed i vincoli imposti.

L'elettrodotto di connessione MT attraversa, lungo il suo tracciato la zona oggetto di rilevanza, tuttavia essendo un'opera completamente interrata, ai sensi del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 risulta non soggetta ad autorizzazione paesaggistica.

In relazione agli invasi e alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua, il progetto dell'impianto prevede l'occupazione di un'area collocata esternamente alle zone delimitate e soggette a vincolo.

L'impianto è posizionato esternamente all'area oggetto di vincolo delle zone di tutela dei corsi d'acqua, non interferendo con essa in alcun modo.

Il sito oggetto di intervento è situato ad oltre 300 metri rispetto alla strada panoramica; pertanto, risulta coerente con le distanze segnalate all'interno dell'articolo di riferimento.

Il sito si trova ad oltre 600 metri dall'area cimiteriale, ad oltre 500 metri dal metanodotto, ad oltre 200 metri dall'elettrodotto posizionato a sud dell'impianto ed a circa 160 metri dal depuratore a lato dell'impianto, rispettando così i limiti imposti dalle fasce di rispetto.

Classificazione acustica strategica comunale

Il comune di Argenta si è dotato di piano di zonizzazione acustica con L.R. 15 del 9 maggio 2001. L'area di progetto ricade in classe III (diurni 60 dB, notturni 50 dB) come la quasi totalità delle aree rurali.

I recettori individuati e i rispettivi spazi utilizzabili da persone o comunità, secondo quanto riportato nel piano di zonizzazione acustica comunale e nel rispetto di quanto dettato dal D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", risultano pertanto classificati come da prospetto seguente:

Area	Recettore	Comune	Classe acustica
Campo fotovoltaico	Rec. 1, 2, 3, 4	Argenta (FE)	III

2.A.5. Pianificazione di Settore

2.A.5.1. Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)

Il territorio di Argenta rientra nel bacino idrografico del fiume Po, e come tale, è interessato da quanto stabilito nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino nazionale del fiume Po.

Il PAI è redatto, adottato e approvato ai sensi della L. 18 maggio 1989, n. 183; quale piano stralcio

del piano generale del bacino del Po ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter.

Dall'elaborazione della Tavola PSAI rappresentante la delimitazione delle fasce fluviali dell'area interessata, di cui si riporta la tavola 204, relativa ai comuni di Portomaggiore ed Argenta; si rileva che l'area di progetto rientra in Fascia C del Piano. In tali aree il Piano persegue l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza alle popolazioni, mediante la predisposizione prioritaria da parte degli Enti competenti di Programmi di previsione e prevenzione, tenuto conto delle ipotesi di rischio derivanti dalle indicazioni del Piano stesso. Compete agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C.

Il progetto di intervento ricade in area di alluvioni rare, inserito inoltre nella classe di rischio R1 (moderato o nullo) del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni di riferimento.

2.A.6. Sistema delle aree protette (Rete Natura 2000)

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Di seguito quelle che sono le distanze minime indicative dai Siti Natura 2000 dell'impianto:

EG TRICOLORE – Valli di Argenta (IT4060001): 6.500 m.

EG TRICOLORE – Valli di Comacchio (IT4060002): 16.000 m.

EG TRICOLORE – Valli del Mezzano (IT4060008): 1.500 m.

EG TRICOLORE – Po di Primaro e Bacini di Traghetto (IT4060017): 6.500 m.

EG TRICOLORE – Biotopi e ripristini ambientali di Medicina e Molinella (IT4060022): 7.200 m.

EG TRICOLORE – Bacini di Conselice (IT4070019): 8.400 m.

EG TRICOLORE – Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno (IT4070021): 7.300 m.

Considerando la tipologia di progetto in esame (della tipologia a fonte di energia rinnovabile e non a biomassa), considerando le misure di attenuazione programmate intese a evitare o ridurre gli impatti del progetto, considerando i minimi impatti del progetto sul territorio in fase di cantiere e considerando le restrizioni specificate nei Piani di Gestione dei siti protetti di Rete Natura 2000, non si ritiene che l'impianto fotovoltaico possa interferire direttamente con habitat, specie e integrità del territorio di Rete Natura 2000.

2.A.7. Zone sottoposte a particolari tutele

Il progetto in esame non ricade in altre zone a particolari tutele.

2.B. Quadro di riferimento progettuale

2.B.1. Premessa

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 7,3 MWp da costruire in località Bando nel Comune di Argenta (FE), su terreni agricoli.

Il cavidotto, che sarà completamente interrato, sarà posizionato lungo strade pubbliche, senza andare ad intaccare l'ambiente circostante.

2.B.2. Finalità del progetto

Il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo di circa 11,09 ha, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 7,294 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 580 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono – assiale nord - sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in media tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. L'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (15 kV) fino alla cabina primaria "Longastrino" per un tratto di circa 7,3 km.

L'impianto sarà direttamente collegato alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in alta tensione (grid connected) in modalità di cessione pura, ovvero l'energia prodotta dall'impianto non sarà utilizzata in loco ma totalmente immessa in rete al netto dei consumi per l'alimentazione dei servizi ausiliari necessari al corretto funzionamento ed esercizio dell'impianto stesso.

2.B.3. Descrizione del progetto

Configurazione dell'impianto fotovoltaico

Il generatore fotovoltaico si estenderà su una superficie di terreno a destinazione prettamente agricola insistente nel territorio del Comune di Argenta (FE). Di seguito si riportano le caratteristiche principali per ciascun impianto:

DENOMINAZIONEIMPIANTO	EG TRICOLORE
SUPERFICIE RECINTATA (mq)	110.899
POTENZA NOMINALE (kW)	7.294
MODULI INSTALLATI	12.576

I moduli fotovoltaici installati avranno potenza nominale pari a 580 W, saranno del tipo bifacciali e installati "a terra" su strutture tipo tracker (inseguitore solare) mono-assiale Nord/Sud. I moduli ruoteranno attorno all'asse della struttura da Est a Ovest inseguendo la posizione del sole all'orizzonte durante l'arco della giornata.

I moduli fotovoltaici scelti per la realizzazione dell'impianto oggetto della presente relazione sono

di tipo bifacciale in grado cioè di captare la radiazione luminosa sia sul fronte che sul retro del modulo e sono composti da 120 celle (2x60) in silicio monocristallino tipo P.

Essi saranno fissati su ciascun tracker in modalità portrait 2xN, ovvero in file composte da doppi moduli con lato corto parallelo all'asse di rotazione (N-S). Le strutture utilizzate nel progetto saranno essenzialmente di tre tipi, individuate in funzione della loro lunghezza: 2x16 moduli, 2x32 moduli e 2x48 moduli, a cui corrispondono inseguitori solari di lunghezza complessiva 21, 42, oppure 63 metri.

L'asse centrale di rotazione sarà collegato a pali di sostegno verticali infissi nel terreno senza l'ausilio di opere in calcestruzzo.

Preventivamente al collegamento sul convertitore statico le stringhe saranno opportunamente collegate in parallelo tra di loro in corrispondenza dei quadri di campo (combiner box), ogni parallelo costituirà un blocco operativo e il numero di stringhe ad esso collegato è stato valutato in funzione delle correnti in gioco.

Per la conversione della corrente continua prodotta dai moduli fotovoltaici in corrente alternata fruibile dal sistema di distribuzione e trasmissione nazionale, saranno utilizzate delle stazioni di trasformazione composte dalla combinazione di inverter, trasformatore MT/BT 0,8/15 kV, quadri elettrici oltre agli apparati di gestione, controllo e protezione necessari al corretto funzionamento ordinario dei suddetti apparati.

Ogni inverter è collocato in campo all'interno di box container insieme agli altri apparati necessari per l'elevazione della tensione di esercizio fino a 15kV. Pertanto, ciascun inverter è poi collegato, all'interno dell'alloggiamento di ciascuna stazione di trasformazione al trasformatore MT/BT, al quadro di media tensione e a tutti gli apparati dedicati alla gestione, controllo e protezione necessari al corretto funzionamento ordinario dei suddetti apparati.

L'impianto fotovoltaico sarà completato dall'installazione di una cabina di interfaccia e da una control room, entrambe ubicate quanto più possibile in corrispondenza del punto di accesso al campo o in zona facilmente accessibile sia per motivi funzionali che di sicurezza. Sia la control room che la cabina di interfaccia saranno realizzate in un unico manufatto in cemento armato vibrato (c.a.v.).

Lo spazio all'interno del manufatto sarà organizzato in modo tale da avere un locale per il sezionamento e protezione dei circuiti di media tensione (collocamento del quadro generale di media tensione), un locale dedicato all'installazione del trasformatore di spillamento MT/BT da 100 kVA dedicato all'alimentazione di tutti i servizi a corredo dell'impianto fotovoltaico e necessari alla gestione del sistema, una control room dove tra l'altro saranno posizionati i quadri generale di bassa tensione e l'armadio rack e, infine, un locale ufficio/deposito.

Il quadro di media tensione collocato all'interno della cabina di interfaccia è l'apparato dove saranno attestate tutte le linee MT provenienti dalle stazioni di trasformazione in campo e rappresenta il punto di interfaccia dell'impianto con la RTN, su di esso sarà infatti attestata anche la linea di collegamento in uscita dal campo verso la sottostazione elettrica e saranno collocate tutte le protezioni indicate dalle vigenti normative tecniche per la connessione come il Sistema di Protezione Generale (SPG) e il Sistema di Protezione di Interfaccia (SPI).

La control room, invece, è il locale all'interno del quale saranno collocati i principali apparati ausiliari che consentono la corretta gestione ed esercizio dell'impianto come quelli per la trasmissione dati, per il sistema antintrusione e la videosorveglianza.

L'impianto fotovoltaico sarà altresì dotato di un sistema di telecontrollo (SCADA) attraverso il quale sarà possibile monitorare in tempo reale i principali parametri elettrici sia lato impianto che lato rete ed acquisire i dati di misurazione meteorologici eseguiti dalla meteo station in campo (piranometri, anemometri, etc.).

Il campo fotovoltaico prevede la realizzazione di un sistema di viabilità interna e/o perimetrale che possa consentire in modo agevole il raggiungimento di tutti i componenti in campo, sia per garantire la sicurezza dell'opera, che per la corretta gestione nelle operazioni di manutenzione.

L'impianto sarà protetto contro gli accessi indesiderati mediante l'installazione di una recinzione perimetrale e dal sistema di illuminazione e videosorveglianza. L'accesso carrabile sarà costituito da un cancello a due ante in pannellature metalliche, larghezza 4 metri e montato su pali in castagno infissi al suolo. La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete metallica rombata plastificata a maglia larga alta 2 metri e sormontata da filo spinato, collegata a pali di castagno alti 3 metri infissi direttamente nel suolo per una profondità di 100 cm. La rete metallica non sarà realizzata a totale chiusura del perimetro, rispetto al piano campagna, infatti, sarà lasciato un passaggio di altezza 20 cm che consenta il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia. Sia la viabilità perimetrale che quella interna avranno larghezza non inferiore a 3 m; entrambe i tipi di viabilità saranno realizzate in materiale stabilizzato (materiale inerte di cava a diversa granulometria).

Il sistema di illuminazione e videosorveglianza prevede l'installazione dei componenti in campo su pali in acciaio zincato fissati al suolo con plinto-palo. I pali avranno una altezza massima di 3,5 m, saranno dislocati ogni 40 metri lungo la recinzione perimetrale e su di essi saranno montati i corpi illuminanti (che si attiveranno in caso di allarme/intrusione) e le videocamere del sistema di sorveglianza. I cavi di collegamento del sistema saranno alloggiati nello scavo perimetrale eventualmente sfruttando quello già previsto per il passaggio dei cavidotti di ciascun impianto fotovoltaico.

Nell'esercizio ordinario degli impianti non sono previsti consumi di energia, eccezion fatta per il sistema di illuminazione e videosorveglianza che avrà una sua linea di alimentazione elettrica tradizionale; è prevista l'installazione di un trasformatore da 100 kVA per il funzionamento di tutti i sistemi ausiliari.

L'energia prodotta dal generatore fotovoltaico sarà disponibile al confine fisico dell'impianto (in corrispondenza della cabina di interfaccia) ad una tensione nominale di 15 kV al punto di connessione alla RTN (Rete di Trasmissione Nazionale) secondo le modalità indicate nella Soluzione Tecnica Minima Generale messa a disposizione dal distributore di rete e-Distribuzione S.P.A.

Le linee di bassa tensione, sia quelle in corrente continua che in corrente alternata, e le linee di media tensione saranno realizzate totalmente all'interno dell'area occupata dall'impianto fotovoltaico. Tutti i cavi, ad eccezione dei cavi stringa (collegamento moduli- inverter), saranno posati in trincea ovvero direttamente interrati senza l'ausilio di cavidotti o protezioni meccaniche.

In tal caso la profondità di posa dei cavi sarà di 80 cm sia per i cavi di bassa tensione e 120 cm che per quelli di media tensione, tutti saranno opportunamente segnalati mediante la posa di nastro ad una distanza di circa 30 cm verso il piano campagna. Fanno eccezione alla posa direttamente interrata in trincea i soli cavi stringa che collegano ciascuna stringa all'inverter di riferimento.

Oltre a quelli interni al campo fotovoltaico sarà realizzato il collegamento in media tensione con la sottostazione utente dove verrà eseguita l'elevazione della tensione di esercizio da 15 a 132kV utili alla connessione dell'impianto alla RTN. Questi collegamenti, esterni all'area di impianto, saranno realizzati per quanto possibile a lato della viabilità comunale e rurale esistente; i cavi saranno direttamente interrati in trincea ad una profondità di posa minima di 120 cm. Anche in questo caso la segnalazione della presenza dell'elettrodotti interrato sarà resa obbligatoria.

L'esercizio ordinario dell'impianto fotovoltaico non richiede ausilio o presenza di personale addetto, tranne per le eventuali operazioni di riparazione in caso di guasto o per le operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie. Con cadenza saltuaria sarà necessario provvedere alla

pulizia dell'impianto, che si divide in due operazioni:

- lavaggio dei pannelli fotovoltaici per rimuovere lo sporco naturalmente accumulatosi sulle superfici captanti (trasporto eolico e meteorico);
- taglio dell'erba sottostante i pannelli.

La frequenza delle suddette operazioni avrà indicativamente carattere stagionale, salvo casi particolari individuati durante la gestione dell'impianto. Le operazioni di taglio dell'erba saranno effettuate, secondo una tecnica già consolidata, che prevede l'accordo con i pastori locali per far pascolare nell'area di impianto greggi di pecore. Tale procedura, del tutto naturale, assicura ottimi risultati ed evita il ricorso a macchine di taglio o a diserbanti chimici.

Strutture di fissaggio

Per lo sviluppo dell'impianto EG TRICOLORE si farà ricorso a strutture costituite da inseguitori solari (tracker) di tipo monoassiale avente orientamento Nord - Sud e angolo di tilt pari a 0°. In pratica l'asse di rotazione delle strutture sarà parallelo al terreno e i moduli saranno liberi di ruotare attorno ad esso fino ad un'angolazione massima di $\pm 60^\circ$ in direzione Est-Ovest.

I moduli fotovoltaici saranno installati in fila doppia, configurazione 2xN, e si prevede di sfruttare una tripla modularità.

Il sistema di backtracking controlla e garantisce che una serie di pannelli non ombreggi altri pannelli adiacenti. Il backtracking ruota l'apertura della matrice allontanandola dal Sole, eliminando gli effetti deleteri dell'auto-ombreggiatura e massimizzando il rapporto di copertura del suolo. Grazie a questa caratteristica l'interasse tra le stringhe può essere ridotto. Pertanto, l'intero impianto fotovoltaico occupa meno terreno rispetto a quelli che utilizzano soluzioni di tracciamento simili.

Con il potenziale miglioramento energetico la produzione aumenta dal 15% al 35%, l'introduzione di una tecnologia di tracciamento economica ha facilitato lo sviluppo di sistemi fotovoltaici su scala industriale.

Per l'impianto oggetto di richiesta autorizzativa unica, si è optato per un sistema di strutture dotate di inseguitore solare (tracker), i moduli saranno fissati in doppie file su strutture collegate ad un asse di rotazione centrale che ne consentirà una rotazione est-ovest di $\pm 60^\circ$ rispetto al piano orizzontale. L'asse di rotazione dei moduli, ovvero il tubolare centrale in acciaio, sarà installato ad una quota di circa 2,41 metri sul piano campagna in tal modo l'altezza massima dei moduli, corrispondente ad una inclinazione di 60° , sarà di circa 4,54 metri. Il pitch, ovvero l'interdistanza tra i tracker, sarà di 9,5 metri.

Elettrodotto

Con il termine di elettrodotto ci si riferisce alla linea elettrica in cavo alla tensione nominale di esercizio di 15 kV (MT) che collega l'impianto alla RTN tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna MT collegata in antenna con organo di manovra lungo linea esistente a 15 kV denominata "BERLINO" gestita da e-distribuzione.

L'elettrodotto sarà realizzato interamente nel sottosuolo, i cavi di media tensione saranno direttamente posati all'interno della trincea scavata ad una profondità di 120 cm. I cavi saranno posati su un letto di sabbia di almeno 10 cm e ricoperto con altri 10 cm dello stesso materiale (fine) a partire dal suo bordo superiore. Il successivo riempimento del cavo sarà effettuato con modalità differenti a seconda del tratto di strada interessata e secondo gli standard realizzativi prescritti dal Distributore di rete. Nel caso si dovrà procedere al taglio della sezione stradale, lo scavo andrà riempito con magrone dosato con 70kg di calcestruzzo per mc per un'altezza di circa 80cm. Si procederà quindi con la posa di uno strato di 20cm di calcestruzzo Rck 250 e con il ripristino del tappetino bituminoso previa fresatura dei fianchi superiori dello scavo, per una larghezza complessiva pari a 3L, essendo L la larghezza dello scavo, Solo nel caso di attraversamento della

sede stradale, e solo per il tratto interessato, i cavi saranno posati all'interno di apposite tubazioni in polietilene doppia parete ad elevata resistenza meccanica (450 o 750 N), questo al fine di garantirne la successiva sfilabilità senza dover incidere sulla superficie stradale. Dove lo scavo non interesserà la sede stradale, invece, si potrà procedere al riempimento con terreno adeguatamente compattato con mezzi meccanici.

In corrispondenza dei cavi, immediatamente sopra ad una distanza di circa 30 cm, si provvederà alla posa di un nastro segnalatore che indichi la presenza dell'elettrodotta in caso di manutenzione stradale o di altro tipo di intervento.

2.B.4. Descrizione delle alternative del progetto

L'impianto fotovoltaico produce corrente elettrica utilizzando, come "combustibile", l'energia irradiata dai raggi solari che rappresenta una tra le poche fonti pulite ed inesauribili.

Il componente principale di tale impianto è il pannello composto da celle di silicio, un ideale elemento semiconduttore reperibile in natura con estrema facilità.

I fotoni del raggio luminoso provenienti dal sole, colpendo gli elettroni degli atomi di silicio, ne stimolano un "movimento" in grado di generare energia elettrica continua che ha la capacità di essere trasportata ed utilizzata.

I vantaggi derivati dall'utilizzo di un impianto fotovoltaico, sono molteplici ed importanti quali: produrre e consumare corrente elettrica utilizzando una fonte di energia pulita, rinnovabile ed inesauribile, contribuire alla limitazione delle immissioni in atmosfera dei gas nocivi e responsabili dell'effetto serra e promuovere un utilizzo alternativo ai combustibili fossili.

Nello specifico, i moduli utilizzati saranno a tecnologia bifacciale; tale scelta aumenta notevolmente la qualità del progetto e rende l'impianto, sotto il punto di vista della producibilità, e quindi della riduzione delle emissioni, molto più efficiente.

Si ritiene quindi che progetti che utilizzino tale tecnologia, debbano essere preferiti ad analoghi impianti realizzati con moduli tradizionali.

Lo stesso discorso vale per il sistema di montaggio prescelto per l'impianto fotovoltaico, cioè quello ad inseguitori solari monoassiali.

Oltre a fornire un vantaggio in termini di riduzione delle emissioni, il sistema in esame è rappresentato, in linea di principio, da una serie di strutture di sostegno fisse poste su montanti e si può procedere con la semplice infissione dei montanti metallici tramite macchina operatrice munita di battipalo.

Tale metodologie di fissaggio garantirà, un'ottima stabilità della struttura, che sarà in grado di sopportare le varie sollecitazioni causate dal carico del vento, dal sovrastante peso strutturale (moduli fotovoltaici).

Questa tecnica di infissione permette, al tempo stesso, di non interferire né con la morfologia del terreno né col suo assetto agrario ed idrografico, evitando l'utilizzo e la posa di qualsiasi altra struttura di ancoraggio quali plinti in calcestruzzo.

Risulta evidente che il loro impiego implica un modesto carico sulla struttura geologica del terreno anche in considerazione del fatto che il peso medesimo verrà ripartito tra i pali in metallo che sosterranno la struttura.

Da ciò si evince che la scelta di progetto che sarà attuata, garantirà il minor impatto possibile sulle componenti ambientali coinvolte (impatto visivo, suolo, sottosuolo, tessitura agraria ed idrologia).

Inoltre, sempre in merito alle scelte di processo, nella fase di pianificazione programmatica e di impostazione progettuale dell'impianto sono state analizzate, le possibilità di utilizzo di altre fonti di energia alternativa quali l'eolica, la geotermica e l'utilizzo di biomasse.

Si espongono di seguito, sintetizzando i concetti, le motivazioni per cui le stesse non sono state prese in esame per lo studio di un eventuale specifico progetto.

L'uso dell'energia eolica risulta sconsigliato nel luogo per alcune essenziali motivazioni:

- non sono individuate aree aventi idonee ubicazioni per l'installazione di un parco di pale

- eoliche (zone insufficientemente ventilate).
- l'impatto visivo di un impianto eolico sarebbe eccessivamente invasivo e non mitigabile dovendone porre in essere un numero ragguardevole e di altezza considerevole (minimo mt. 50 da terra);
- lo stesso impianto risulterebbe impattante dal punto di vista acustico in rapporto alla silenziosità dei luoghi e pericoloso per l'avifauna.

L'energia geotermica presenterebbe eccessivi costi di realizzo e incertezza nell'attuazione del progetto anche perché il compresorio preso in esame non appare vocato per tale utilizzo.

Il ricorso all'utilizzo di biomasse, pur trattandosi di una fonte di energia rinnovabile, non eviterebbe l'immissione in atmosfera di CO₂.

In merito all'alternativa di ubicazione, sono state vagliate le diverse opportunità di localizzazione dell'intervento in narrativa, sulla base delle conoscenze ambientali, della potenzialità d'uso dei suoli e delle limitazioni rappresentate dalla presenza di aree critiche e sensibili.

La localizzazione dell'impianto, all'interno della superficie in esame, scaturisce da un percorso di analisi sulle caratteristiche geomorfologiche e di uso del suolo dei terreni specifici.

2.B.5. Attività di cantiere

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico, prevede diverse attività di cantiere che spaziano dallo svolgimento di opere civili, montaggi meccanici ed elettriche e opere accessorie necessarie allo scopo. Nella fattispecie le fasi previste all'interno del cronoprogramma lavori sono:

- OPERE CIVILI

1. Preparazione terreno (livellamento e scotico) e accessi alle aree;
2. Viabilità e recinzione perimetrale;
3. Fondazione cabine e realizzazione polifora;

- MONTAGGI MECCANICI

4. Saggi e topografia;
5. Infissione pali di supporto;
6. Montaggio strutture;
7. Montaggio pannelli

- MONTAGGI ELETTRICI

8. Posa canali e stringboxes;
9. Posa cabine inverter e trasformatori;
10. Posa cavi DC;
11. Collegamento serie pannelli;
12. Collegamento cabine;

- ALTRO

13. Montaggio ausiliari (UPS, gruppo elettrogeno, ecc.);
14. Illuminazione, montaggio e videosorveglianza;
15. Costruzione opere elettriche per allaccio alla rete;
16. Collaudi e allaccio;
17. Messa a dimora piante.

Relativamente alla tematica di gestione dei rifiuti decadenti dal cantiere, l'azienda si assicurerà che il soggetto incaricato della realizzazione delle opere provveda allo smaltimento in conformità alle normative di settore in vigore e, qualora richiesto, procederà a richiedere la dichiarazione/attestazione di avvenuto smaltimento dei rifiuti.

In merito alla gestione delle terre si rimanda alla relazione tecnica di gestione delle terre e rocce da scavo allegata al SIA.

Tempi di esecuzione

Di seguito si riporta il cronoprogramma:



2.B.6. Piano di Utilizzo terre rocce da scavo

E' stato predisposto un Piano preliminare di utilizzo delle terre da scavo.

Rispetto al DPR 120/2017 l'articolo di pertinenza del presente progetto risulta essere l'art. 24 in quanto il volume di terreno derivante dagli scavi per la realizzazione delle opere sarà interamente riutilizzato in sito ovvero nessuna parte di esso verrà conferita a discarica autorizzata.

Ai sensi di quanto previsto all'allegato 2 del DPR 120/2017 "la densità dei punti di indagine nonché la loro ubicazione dovrà basarsi su un modello concettuale preliminare delle aree (campionamento ragionato) o sulla base di considerazioni di tipo statistico (campionamento sistematico su griglia o casuale).

Rispetto al set analitico minimo di cui all'allegato 4 del DPR 120/2017 sono stati considerati cautelativamente anche i parametri BTEX (da eseguire per le aree di scavo collocate entro 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione o da insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera) IPA (gli analiti da ricercare sono quelli elencati alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) al fine di valutare le eventuali influenze sulle caratteristiche dei terreni derivanti dalla presenza di viabilità nell'area di intervento. La lista delle sostanze da ricercare potrà essere modificata ed estesa in considerazione di evidenze eventualmente rilevabili in fase di progettazione esecutiva.

Ai fini della caratterizzazione ambientale si prevede di eseguire il seguente piano di campionamento:

- Data la dimensione dell'area impianto superiore a 10.000 mq si prevederanno 7+1 (111.860/5.000) = 30 campionamenti.
- I campioni verranno prelevati ad una profondità intermedia tra il piano campagna ed il fondo scavo.

Sulla base dei risultati dei Piani di Indagini eseguito in conformità con le specifiche in esso contenute, il Proponente potrà procedere, se ritenuto necessario, alla predisposizione di indagini

integrative mirate alla migliore calibrazione del modello concettuale modelli di calcolo impiegati, che non si sia potuto caratterizzare con le indagini iniziali.

Le fasi operative previste per la gestione del materiale scavato, dopo l'esecuzione dello scavo, sono le seguenti:

- stoccaggio del materiale scavato in aree dedicate, in cumuli non superiori a 1.000 mc;
- effettuazione di campionamento dei cumuli ed analisi dei terreni ai sensi della norma UNI EN 10802/04;
- in base ai risultati analitici potranno configurarsi le seguenti opzioni:
 - a. il terreno risulta contaminato ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06, quindi si provvederà a smaltire il materiale scavato come rifiuto ai sensi di legge.
 - b. il terreno non risulta contaminato ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06 e quindi, in conformità con quanto disposto dall'art. 185 del citato decreto, è possibile il riutilizzo nello stesso sito di produzione.

Al fine di gestire i volumi di terre e rocce da scavo coinvolti nella realizzazione dell'opera, saranno definite nell'ambito della cantierizzazione, alcune aree di stoccaggio dislocate in posizione strategica rispetto alle aree di scavo da destinare alle terre che potranno essere riutilizzate qualora idonee. I materiali che verranno depositati nelle aree possono essere suddivisi genericamente nelle seguenti categorie:

- terreno derivante da scavi entro il perimetro dell'impianto fotovoltaico;
- terreno derivante da scavi sul manto stradale per la posa dei cavidotti di collegamento alla stazione utente;

Il materiale scavato sarà accumulato in prossimità delle aree di scavo delle opere in progetto, nelle aree di cantiere appositamente identificate e riportate nelle tavole allegate alla documentazione di Progetto Definitivo dell'impianto fotovoltaico e dell'Impianto di Utenza della cabina primaria.

I campioni di terreno prelevati saranno inviati al laboratorio per verificare il rispetto dei limiti di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC). Le analisi chimico-fisiche saranno condotte adottando metodologie in linea con le indicazioni del D.Lgs. 152/2006, ed in particolare con i limiti di cui alle colonne A e B.

In funzione degli esiti degli accertamenti analitici, le terre e rocce risultate conformi alle CSC sopra riportate, saranno riutilizzate in situ per le operazioni di rinterro/riporti nonché di ripristino previste nell'area dell'impianto fotovoltaico e relative opere connesse.

Le terre e rocce da scavo non conformi alle CSC, saranno accantonate in apposite aree dedicate e successivamente caratterizzate ai fini dell'attribuzione del codice CER per l'individuazione dell'impianto autorizzato. Per la verifica delle caratteristiche chimico-fisiche dei materiali, sui campioni di terreno scavato verranno effettuate le opportune analisi per all'attribuzione del Codice CER. Le tipologie di rifiuto prodotte saranno indicativamente riconducibili alle seguenti:

Codice CER	Denominazione rifiuto
170503*	Terre e rocce contenenti sostanze pericolose
170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503*
170301*	Miscela bituminosa contenenti catrame e carbone
170302	Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 170301*

In sintesi, i movimenti terra in cantiere riguardano le operazioni di scavo e preparazione del terreno nelle aree di intervento, limitate opere di scavo per la sistemazione delle viabilità interne e delle piazzole di sedime delle cabine, la realizzazione di trincee interne al campo per la posa di cavidotti interrati BT e MT, realizzazione di trincea a sezione obbligata esterna alle aree d'impianto per la posa del cavidotto interrato MT, su strada esistente, che conduce verso il punto di consegna alla RTN.

In sede progettuale sono stati stimati i volumi di scavo, con indicazione delle relative ipotesi di riutilizzo in situ. L'effettiva modalità di gestione delle stesse sarà ovviamente subordinata agli esiti delle attività di accertamento dei requisiti di qualità ambientale, come già specificato nei precedenti paragrafi.

Esclusa, a valle delle risultanze delle caratterizzazioni ambientali, la presenza di contaminazione sarà possibile accantonare il materiale proveniente dagli scavi a bordo scavo per poi essere riutilizzato in sito per la formazione di rilevati, per i riempimenti e per i ripristini.

A seguire si riportano i prospetti di sintesi e di gestione delle terre e rocce da scavo per l'impianto fotovoltaico e relative opere connesse:

Descrizione		Quantità di scavo (mc)	Quantità gestita in situ (mc)	Quantità a discarica (mc)
Cavidotto MT	Interno al sito di intervento	242	242	0
Cavidotto BT	Interno al sito di intervento	233	233	0
Locali di servizio	3 Power station	180	180	0
	1 cabina di consegna	35	35	0
Opere di compensazione idraulica	Fosso/Vasca di laminazione	1.850	1.850	0
Impianti illuminazione e videosorveglianza	Perimetrale	366,25	366,25	0
TOTALE		2.906,25	2.906,25	0

2.B.7. Descrizione della dismissione del progetto e ripristino ambientale

Si riporta di seguito la sintesi delle fasi di dismissione e smantellamento dell'impianto fotovoltaico.

FASE 1 – SMONTAGGIO MODULI FOTOVOLTAICI

Per quanto riguarda i pannelli fotovoltaici, questi verranno smontati dalle strutture fuori terra. Relativamente alle operazioni di smontaggio dei pannelli fotovoltaici si prevede l'utilizzo di un camion con autogrù, mezzi per lo spostamento delle unità e una squadra di operai di per lo smontaggio dei pannelli.

Le operazioni consisteranno nello smontaggio dei moduli e nell'invio degli stessi ad un'ideale piattaforma predisposta dal costruttore di moduli che effettuerà le operazioni di recupero dei vari materiali quali il silicio (che costituisce le celle), il vetro (per la protezione frontale dei moduli), fogli di materiale plastico (per la protezione posteriore) e alluminio (per la cornice).

FASE 2 – SMONTAGGIO STRUTTURE DI SOSTEGNO

Le strutture metalliche presenti nell'impianto per il sostegno dei pannelli, per quanto riguarda la parte fuori terra, saranno rimosse tramite smontaggio meccanico. I materiali ferrosi ricavati verranno inviati ad appositi centri di recupero e riciclaggio a norma di legge.

FASE 3 – RIMOZIONE DELLE FONDAZIONI

Le strutture di fondazione utilizzate per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non

prevedono affatto opere in calcestruzzo armato, infatti, tutte le strutture di supporto saranno infisse saldamente al terreno mediante “pali in acciaio battuti”. In questo modo, in fase di dismissione, gli stessi pali saranno semplicemente sfilati dal terreno sottostante, grazie all’ausilio di automezzo munito di braccio gru. Il terreno sarà ripristinato e costipato, rendendolo disponibile sin da subito alle nuove destinazioni d’uso. I pali in metallo saranno invece conferiti presso le apposite centrali di riciclaggio.

FASE 4 – RIMOZIONE DELLE CABINE INVERTER, TRASFORMAZIONE E CONSEGNA

Per quanto attiene alla struttura prefabbricata relativa alle cabine elettriche si procederà prima allo smontaggio di tutte le apparecchiature presenti all’interno (inverter, trasformatori, quadri elettrici, ecc..) e poi al sollevamento delle strutture prefabbricate e al posizionamento di queste su camion che le trasporteranno presso impianti specializzati per la loro demolizione e dismissione.

FASE 5 – ESTRAZIONE CAVI ELETTRICI

Le linee elettriche e i cavi elettrici delle cabine di trasformazione BT/MT saranno rimossi, conferendo il materiale di risulta agli impianti a tale scopo deputati dalla normativa di settore. I cavi elettrici verranno sfilati dai pozzetti di ispezione mediante l’utilizzo di idonee attrezzature avvolgicavo. Qualora sia impedita la sfilabilità dei cavi, essi saranno rimossi insieme ai cavidotti così come descritto nella successiva Fase 6.

FASE 6 – RIMOZIONE RECINZIONE

La recinzione dell’impianto fotovoltaico, di lunghezza complessiva di 1466 m, è eseguita con rete a maglia metallica sostenuta da pali in castagno con passo 2,5 m infissi nel terreno, compresi i fili di tensione e legatura plastificati, h:1,20m.

L’altezza della recinzione è pari a 2 m, con rete staccata da terra di 20 cm e filo spinato in sommità. Questa sarà rimossa tramite smontaggio ed inviata a centri di recupero per il riciclaggio delle componenti metalliche. Per quanto concerne la dismissione delle strutture di fissaggio della recinzione, verrà effettuato lo sfilamento diretto dei pali per agevolare il ripristino dei luoghi.

Tali strutture, avendo dimensioni ridotte, verranno caricati attraverso la semplice legatura su automezzi che trasporteranno gli stessi presso impianti specializzati nel recupero materiali metallici.

FASE 7– RIMOZIONE DEI TUBI CORRUGATI INTERRATI E DEI POZZETTI DI ISPEZIONE

Da questa fase iniziano le operazioni svolte allo smantellamento delle infrastrutture interrate e successivamente del corpo stradale. Pertanto, i pozzetti prefabbricati di ispezione e i tubi corrugati verranno rimossi mediante l’impiego di un escavatore. Dopo aver tolto le strutture queste verranno portate via con l’ausilio di camion. Alla fine di queste operazioni si procederà con il rinterro e la compattazione a strati.

FASE 8 – SMANTELLAMENTO DELLA VIABILITÀ INTERNA

La viabilità interna, costituita da strade in macadam, che occupa una superficie pari a circa 0,5 ettari, verrà rimossa quando ormai la maggior parte delle operazioni di dismissione è stata realizzata. Il pietrisco di cava utilizzato per la pavimentazione dei percorsi interni all’impianto fotovoltaico verrà rimosso mediante l’ausilio di mezzi meccanici che elimineranno dapprima la parte superficiale costituita da spezzato di pietra calcarea di cava, di varia granulometria e successivamente la fondazione, costituita da pietre più grosse e squadrate, per uno spessore di circa 25/30 cm. Successivamente il materiale rimosso verrà portato presso gli impianti di recupero e riciclaggio inerti da demolizione.

FASE 9 – RIMESSA IN PRISTINO DEL TERRENO VEGETALE

Per quanto attiene al ripristino del terreno, una volta libero da ogni tipologia di struttura, potrà essere riportato al suo stato ante-operam. Per far ciò, si procederà al rinterro di eventuali buche mediante riporto di terreno vegetale e successivamente si effettuerà

un'aratura per conferirgli uniformità, dopodiché verrà praticata una risemina di leguminose autoriseminanti ed un trattamento di fertilizzazione con humus naturale e per consentire lo svolgimento delle attività agricole future. Utilizzando una pala cingolata e dei moderni trattori, ad esempio quelli a 14 vomeri, è possibile ripristinare ed arare l'intera superficie in un paio di giornate. In questa fase si porrà particolare attenzione affinché venga ripristinato lo stato dei luoghi mantenendo l'andamento orografico originario del terreno stesso.

2.C. Quadro di riferimento ambientale

2.C.1. Aria e clima

2.C.1.1. Impatti sulla componente atmosferica

Fase di cantiere

Durante la fase di costruzione del Progetto, i potenziali impatti diretti sulla qualità dell'aria sono legati alle seguenti attività:

- Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di costruzione con relativa emissione di gas di scarico (PM, CO, SO₂ e NO_x);
- Lavori di scotico per la preparazione dell'area di cantiere e la costruzione del progetto, con conseguente emissione di particolato (PM₁₀, PM_{2,5}) in atmosfera, prodotto principalmente da sospensione di polveri da transito di veicoli su strade non asfaltate.

Nella fase di realizzazione dell'opera, l'utilizzo di macchine e mezzi semoventi di cantiere, autocarri, nonché lo stazionamento dei materiali di cantiere, provocheranno la diffusione di polveri in atmosfera legate al transito di mezzi per raggiungere ed allontanarsi dal cantiere ed al funzionamento in loco degli stessi. Le dispersioni in atmosfera provocate da tali lavori rimangono comunque modeste e strettamente legate al periodo di realizzazione e di dismissione dell'opera.

I ricettori potenzialmente impattati sono rappresentati dalla popolazione residente nelle abitazioni sparse e isolate in prossimità del sito in esame e lungo le reti viarie interessate dal movimento mezzi, per trasporto di materiale.

Nella considerazione del tipo di attività previste, e del contesto di intervento gli impatti sulla qualità dell'aria derivanti dalla fase di costruzione del progetto sono di bassa significatività e di breve termine, a causa del carattere temporaneo delle attività di cantiere.

Non sono pertanto previste né specifiche misure di mitigazione atte a ridurre la significatività dell'impatto, né azioni permanenti. Tuttavia, al fine di contenere quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, durante la fase di costruzione saranno adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale.

In particolare, per limitare le emissioni di gas si garantiranno il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative. Dal punto di vista gestionale si limiterà le velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e macchinari.

Per quanto riguarda la produzione di polveri, saranno adottate, ove necessario, idonee misure a carattere operativo e gestionale, quali:

- bagnatura delle gomme degli automezzi;
- umidificazione del terreno nelle aree di cantiere per impedire il sollevamento delle polveri;
- specialmente durante i periodi caratterizzati da clima secco;
- utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali;
- riduzione della velocità di transito dei mezzi.

Il tracciato dell'elettrodotto sarà interrato, pertanto tali lavori includono principalmente:

- Scavi e fondazioni per la posa dei tralicci;
- Scavi per la posa dei cavi.

Nella fase di realizzazione l'utilizzo dei mezzi di cantiere, provocheranno la diffusione di polveri in atmosfera legate al transito di mezzi per raggiungere ed allontanarsi dal cantiere ed al funzionamento in loco degli stessi.

Le dispersioni in atmosfera provocate da tali lavori rimangono comunque modeste e strettamente

legate al periodo di esecuzione degli scavi per i tratti interrati e per la posa in opera dei tralicci per i tratti aerei. Gli impatti maggiori riguarderanno l'attraversamento delle aree a vocazione prevalentemente agricola lungo le quali saranno realizzati gli scavi per la linea elettrica interrata, che porteranno ad una modifica delle stesse e allontanamento della fauna durante il cantiere. A lavori ultimati, lo stato delle aree sarà ripristinato e le stesse restituite; pertanto, l'interferenza può essere ritenuta temporanea e reversibile.

Ne consegue che gli impatti sulla qualità dell'aria derivanti dalla fase di costruzione del progetto sono di bassa significatività e di breve termine, a causa del carattere temporaneo delle attività di cantiere.

Fase di esercizio

Gli impianti fotovoltaici durante il loro esercizio non producono emissioni in atmosfera. Non sono infatti impianti che generano energia elettrica sfruttando il principio della combustione. Proprio il principio di funzionamento che prevede lo sfruttamento della sola "risorsa solare", rende l'impianto a impatto zero, in ambito emissivo, soprattutto per quanto riguarda le emissioni di CO₂, responsabili dell'effetto serra.

Al contempo la produzione di energia elettrica da fonte solare evita l'immissione in atmosfera di CO₂,

se confrontata con un impianto alimentato a combustibili fossili di analoga potenza. Per produrre un chilowattora elettrico vengono infatti bruciati mediamente l'equivalente di 2,56 kWh sotto forma di combustibili fossili e di conseguenza emessi nell'aria circa 0,492 kg di anidride carbonica (fattore di emissione del mix elettrico italiano alla distribuzione).

L'impianto in progetto ha una potenzialità di circa 7.294 KWp, per una produzione annua di energia elettrica stimata pari a circa 11.280.000 kWh/a (circa 1546 ore equivalenti/anno), che corrisponde ad un risparmio di CO₂ di circa:

$$11.280.000 \text{ kWh} * 0,492 \text{ kg/kWh} = 5.549,76 \text{ tCO}_2/\text{anno}$$

Supponendo infine che la vita utile "minima" dell'impianto sia 30 anni, ne deriva un risparmio di CO₂ pari a circa 166.493 tCO₂.

Allo stesso modo può essere effettuato il calcolo delle emissioni dei principali macroinquinanti emessi dagli impianti termoelettrici, (NO_x, SO_x e Polveri) e si possono stimare i quantitativi di inquinanti 'evitati' dall'uso di un impianto fotovoltaico rispetto ad uno a combustibili fossili, per produrre gli stessi quantitativi di energia elettrica.

<i>Inquinante</i>	<i>Fattore emissivo (g/kWh)</i>	<i>Energia prodotta dall'impianto (kWh/a)</i>	<i>Vita dell'impianto (anni)</i>	<i>Emissioni all'anno (t/anno)</i>	<i>Emissioni totali (t) ⁽²⁾</i>
CO ₂ ⁽¹⁾	492	11.280.000	30	5.549,76	166.492,8
NO _x ⁽¹⁾	0,227			2.561	76.817
SO _x ⁽¹⁾	0,0636			0,717	21,52
Polveri ⁽¹⁾	0,0054			0,061	1,83

(1) Fonte: Rapporto ISPRA 2018 – dati relativi all'anno 2017

(2) Considerando un tempo di vita dell'impianto pari a 30 anni.

Nessun contributo dalle emissioni in atmosfera derivanti dal traffico indotto, praticamente inesistente, legato solo ad interventi di manutenzione ordinaria del verde e straordinaria dell'impianto.

Ne consegue che in fase di esercizio l'impianto nel suo complesso non determina impatti negativi, anzi, al contrario, è sicuramente preferibile rispetto ad un analogo, in termini di produttività, impianto termoelettrico, più impattante per la qualità dell'aria, a causa delle emissioni prodotte.

Non essendo previsti impatti negativi sulla componente aria collegati all'esercizio dell'impianto, non si ritiene necessaria l'adozione di misure di mitigazione in questa fase.

2.C.2. Suolo e sottosuolo

2.C.2.1. Impatti sul suolo e sottosuolo

Fase di cantiere

Il consumo di suolo corrisponde alla riduzione delle naturali attività biologiche di un territorio, susseguente alla variazione della destinazione d'uso. Nella fase di cantiere, il consumo di suolo corrisponde ad un'occupazione temporanea di suolo ovvero al momentaneo coinvolgimento di aree durante la preparazione di quanto necessario all'impianto come, ad esempio:

- aree e percorsi di accesso;
- leggero livellamento e compattazione del sito a seguito del passaggio dei mezzi di cantiere;
- scavi per l'alloggiamento dei cavidotti interrati, per le fondazioni su pali e per la viabilità;
- infissione dei pali di sostegno relativi ai tracker monoassiali e dei paletti di sostegno per la recinzione e i cancelli;
- attività di stoccaggio.

Fase di esercizio

Gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivante dalle attività di esercizio sono riconducibili all'occupazione del suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto.

Gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivante dalle attività di dismissione sono assimilabili a quelli previsti nella fase di costruzione:

- occupazione del suolo da parte dei mezzi atti al ripristino dell'area ed alla progressiva rimozione dei moduli fotovoltaici;
- modifica dello stato geomorfologico in seguito ai lavori di ripristino (impatto diretto);
- Scavi per il recupero dei cavi elettrici e delle tubazioni corrugate;
- Estrazione dei pali di sostegno relativi ai tracker monoassiali e dei paletti di sostegno per la recinzione e i cancelli.

La fase di ripristino del terreno superficiale e di dismissione dei moduli fotovoltaici darà luogo sempre ad una modificazione dell'utilizzo del suolo sull'area di progetto. In fase di dismissione dell'impianto saranno rimosse tutte le strutture facendo attenzione a non asportare porzioni di suolo e verranno ripristinate le condizioni esistenti.

Per quanto riguarda le aree di intervento si evidenzia che in fase di dismissione l'area sarà oggetto di modificazioni geomorfologiche di bassa entità dovute alle opere di sistemazione del terreno superficiale al fine di ripristinare il livello superficiale iniziale del piano campagna. In considerazione di quanto sopra riportato, si ritiene che le modifiche dello stato geomorfologico in seguito ai lavori di ripristino sia di durata temporanea, estensione locale e di entità non significativa. L'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di ripristino dell'area, nonché per la rimozione e trasporto dei moduli fotovoltaici potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili o oli lubrificanti direttamente sul terreno. Le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto la durata di questo tipo di impatto è da ritenersi temporanea. Qualora dovesse verificarsi un incidente il suolo contaminato sarà asportato, caratterizzato e smaltito in base alla normativa vigente.

2.C.3. Acque sotterranee e superficiali

2.C.3.1. Impatti sulle acque sotterranee e superficiali

Fase di cantiere

Si ritiene che i potenziali impatti sullo stato delle acque superficiali e sotterranee, legati alle attività di costruzione, siano i seguenti:

- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto);
- interferenza con il reticolo idrografico superficiale e con gli acquiferi;
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).

Il consumo di acqua per necessità di cantiere è strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle piste di cantiere. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante cisterne. Al riguardo non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere.

Si ritiene che l'impatto sia di breve termine, di estensione locale ed entità non significativa.

Per quanto riguarda le aree oggetto di intervento, si evidenzia che in fase di cantiere l'area non sarà pavimentata/impermeabilizzata consentendo il naturale drenaggio delle acque meteoriche nel suolo. Durante la fase di costruzione una potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, soprattutto in corrispondenza delle aree ove sono previsti interventi di scavo.

Per la posa dei cavi interrati le interferenze attese riguardano:

- interferenza con il reticolo idrografico superficiale e con gli acquiferi;
- contaminazione in caso di sversamento in seguito ad incidenti.

Fase di esercizio

L'impatto sull'ambiente idrico è riconducibile all'uso della risorsa per la pulizia dei pannelli che verrà appaltato a ditta esterna che fornisce il servizio completo con mezzi e maestranze. Inoltre, l'azienda selezionata sarà dotata di elevate competenze tecniche e un ottimo grado di esperienza tale da garantire lo svolgimento dell'attività di pulizia in modo efficace e, al tempo stesso, efficiente in termini di consumo di acqua quanto più possibile contenuto e di tutela dell'ambiente (componente suolo e acque sotterranee e superficiali).

Data la quantità dei volumi utilizzati per la pulizia dei pannelli (circa 10 m³ di acqua demineralizzata per MWp), si ritiene che l'impatto sia temporaneo, di estensione locale e di entità non riconoscibile.

In fase di esercizio le aree di impianto non saranno interessate da copertura o pavimentazione, le aree impermeabili presenti sono rappresentate esclusivamente dalle aree sottese alle cabine elettriche; non si prevedono quindi sensibili modificazioni alla velocità di drenaggio dell'acqua nell'area in quanto non saranno modificate le caratteristiche di permeabilità del terreno.

L'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di sfalcio periodico della vegetazione spontanea, nonché per la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili o oli lubrificanti direttamente sul terreno. Data la periodicità e la durata limitata delle operazioni di cui sopra, questo tipo di impatto è da ritenersi temporaneo.

2.C.4. Vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità

2.C.4.1. Impatto dell'opera su vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità

Fase di cantiere

Il consumo, l'occupazione e l'impermeabilizzazione del suolo determinano diverse forme di alterazione delle condizioni abiotiche originarie e del patrimonio biologico del territorio, sia nella diretta area d'intervento sia nelle zone contigue.

L'entità di tali alterazioni è funzione di diversi fattori quali, ad esempio, l'effettiva reversibilità dell'installazione, lo stato attuale delle coperture e la rilevanza della trasformazione rispetto al funzionamento ecologico territoriale.

Relativamente alla componente fauna, in fase d'esercizio è possibile generare impatti in termini di alterazione del loro habitat, di generazione di rumore e vibrazioni prodotte.

Gli impatti assumono un peso differente in relazione alle singole famiglie faunistiche presenti, con particolare riferimento all'avifauna ed alle altre principali specie residenti o mitigatrici le quali rischiano di non ritrovare, o non riconoscere più, il proprio habitat.

Le opere in progetto prevedono l'inevitabile eliminazione della flora esistente ed il conseguente allontanamento della fauna presente.

Tuttavia, gli interventi per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico interesseranno superfici dove sono presenti aree agricole modificate dall'uomo e del tutto prive di aspetti vegetazionali di interesse conservazionistico, floristico e vegetazionale. L'area di impianto non ricade in zone critiche quali aree di riequilibrio ecologico, paesaggi protetti, parchi regionali, habitat, boschi.

Fase di esercizio

È stato analizzato l'impatto che potrebbe generare l'impianto fotovoltaico in fase di esercizio in quanto potrebbe alterare il funzionamento del sistema ecologico locale. In contesto agricolo vi è il potenziale rischio di scomparsa, alterazione e frammentazione dell'habitat tramite il deterioramento della vegetazione e la sostituzione delle principali specie di biotipi.

In fase di esercizio l'impatto sulla vegetazione circostante l'area in cui sorgerà il parco fotovoltaico, può considerarsi trascurabile. Infatti, il funzionamento dei moduli non comporterà alcuna emissione da cui possa derivare alcun tipo di danneggiamento a questa componente.

2.C.5. Paesaggio

2.C.5.1. Impatto dell'opera sul paesaggio

Fase di cantiere

Le attività di costruzione dell'impianto fotovoltaico produrranno degli effetti trascurabili sulla componente paesaggio, in quanto rappresentano una fase transitoria limitata al periodo di realizzazione.

Fase di esercizio

L'appezzamento oggetto dell'intervento risulta esser facente parte dei Paesaggi della bonifica geometrica (o regolare), in quanto la parte di territorio occupata da questo tipo di paesaggio è quella della bassa pianura costiera, ossia le province di Ferrara e Ravenna. In questi territori la difficoltà di deflusso delle acque viene spesso associata a falde acquifere affioranti o sub-affioranti, ostacolate da sistemi di dossi di pianura o cordoni dunali.

In tali paesaggi, la trama agricola risulta essere variabile da area ad area e l'orientamento, soggetto a qualche lieve variazione, segue un andamento N/S ed E/W.

Le attività di progettazione dell'intervento sono state volte allo sviluppo di un progetto che si insedi all'interno del territorio alterando il meno possibile il paesaggio e schermando, per mezzo di opere di mitigazione, l'area oggetto di alterazione.

La modifica del paesaggio è, comunque, da intendersi temporanea e relativa ad una fase temporale limitata (pari alla durata di vita utile del progetto).

La stima della compatibilità paesaggistica dell'impianto viene effettuata prendendo in considerazione tutte quelle possibili opere di modifica ed alterazione indotte al paesaggio del luogo. Nel caso in essere, la realizzazione comporterà una modifica dell'assetto paesaggistico contenuta, con un impatto poco significativo, in ragione di opere di mitigazione visiva, per mezzo di una piantumazione lungo il perimetro del sito. Inoltre, il sito in esame non è inserito in alcun contesto di particolare pregio estetico, storico/culturale e non presenta rilievi o zone sopraelevate considerabili come panoramiche.

In conclusione, si può ritenere che l'impatto visivo dell'impianto in esame sarà contenuto dalle caratteristiche del territorio e dalle scelte mitigative adottate.

2.C.6. Rumore

2.C.6.1. Impatto dell'opera sul clima acustico

Considerando il clima acustico, il rumore prodotto durante la fase di cantiere sarà limitato a quello dei compressori e dei motori delle macchine operatrici. Le attività saranno programmate in modo da limitare la presenza contemporanea di più sorgenti sonore.

Dato che il sito si trova in aperta campagna, distante da potenziali recettori sensibili, e data la breve durata del cantiere, si ritiene che l'impatto sia trascurabile.

Da quanto riportato nel documento previsionale di impatto acustico, si evince che nel suo complesso l'opera non comporta mutazioni significative dell'ambiente sonoro rilevato anche durante la fase di esercizio, i cui valori rimangono al di sotto dei valori imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

2.C.7. Vibrazioni

2.C.7.1. Impatto generato dall'opera

Tenuto conto del progetto proposto, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

2.C.8. Radiazioni

2.C.8.1. Impatto generato dall'opera

Tenuto conto del progetto proposto, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

2.C.9. Consumo di energia

2.C.9.1. Bilancio energetico previsto dal progetto, fonti energetiche e relativi consumi

In linea generale, valutate le caratteristiche del progetto, del contesto ambientale e territoriale in cui questo si inserisce, esso è pienamente compatibile con i vincoli e le norme insistenti sul territorio. L'installazione del campo fotovoltaico è in linea con le direttive e le linee guida del settore energetico, consentendo la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la diffusione dello sfruttamento di fonti di energia rinnovabile e il risparmio, a livello globale, in termini di emissioni di gas climalteranti.

Dal punto di vista degli impatti sull'ambiente, c'è da affermare che questi, seppure trascurabili sono compensati dalle positività dell'opera, prime tra le quali le emissioni inquinanti evitate; l'impianto riduce le emissioni inquinanti in atmosfera secondo la seguente tabella annuale:

<i>Inquinante</i>	<i>Fattore emissivo (g/kWh)</i>	<i>Energia prodotta dall'impianto (kWh/a)</i>	<i>Vita dell'impianto (anni)</i>	<i>Emissioni all'anno (t/anno)</i>	<i>Emissioni totali (t) ⁽²⁾</i>
CO ₂ ⁽¹⁾	492	11.280.000	30	5.549,76	166.492,8
NO _x ⁽¹⁾	0,227			2.561	76.817
SO _x ⁽¹⁾	0,0636			0,717	21,52
Polveri ⁽¹⁾	0,0054			0,061	1,83

(1) Fonte: Rapporto ISPRA 2018 – dati relativi all'anno 2017

(2) Considerando un tempo di vita dell'impianto pari a 30 anni.

2.C.10. Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti dalla realizzazione del progetto derivano essenzialmente dalla fase di cantiere. Procedendo alla attribuzione preliminare dei singoli codici CER, che sarà resa definitiva solo in fase di lavori iniziati, si possono descrivere i rifiuti prodotti come appartenenti alle seguenti categorie:

CER 150101 imballaggi di carta e cartone

CER 150102 imballaggi in plastica

CER 150103 imballaggi in legno

CER 150104 imballaggi metallici

CER 150105 imballaggi in materiali compositi

CER 150106 imballaggi in materiali misti

CER 150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

CER 150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202

CER 160210* apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209

CER 160304 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303

CER 160306 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305

CER 160604 batterie alcaline (tranne 160603)

CER 160601* batterie al piombo

CER 160605 altre batterie e accumulatori

CER 160799 rifiuti non specificati altrimenti (acque di lavaggio piazzale)

CER 161002 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001

CER 161104 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103

CER 161106 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105

CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106

CER 170202 vetro

CER 170203 plastica

CER 170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301

CER 170407 metalli misti

CER 170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410

CER 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503

CER 170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603

Le quantità totali prodotte si prevedono esigue.

In ogni caso, nell'area di cantiere saranno organizzati gli stoccaggi in modo da gestire i rifiuti separatamente per tipologia e pericolosità, in contenitori adeguati alle caratteristiche del rifiuto.

I rifiuti destinati al recupero saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento. Tutte le tipologie di rifiuto prodotte in cantiere saranno consegnate a ditte esterne, regolarmente autorizzate alle successive operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero) ai sensi della vigente normativa di settore.

Per quanto riguarda il particolare codice CER 170504, riconducibile alle terre e rocce provenienti dallo scavo per il livellamento dell'area, si prevede di riutilizzarne la maggior parte per i rinterri.

2.C.11. Beni materiali

Il progetto non presuppone un interessamento rispetto al patrimonio culturale, architettonico, archeologico, né agroalimentare di pregio.

2.C.12. Rischio incidenti rilevanti

L'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR.

2.C.13. Campi elettromagnetici

Fase di cantiere

Durante la fase di cantiere un potenziale impatto negativo è rappresentato dal rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi (impatto diretto). I potenziali recettori individuati sono solo gli operatori impiegati come manodopera per la fase di allestimento dei moduli fotovoltaici, la cui esposizione sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori, mentre non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici.

Fase di esercizio

Le uniche radiazioni associabili a questo tipo di impianti sono le radiazioni non ionizzanti costituite dai campi elettrici e magnetici a bassa frequenza (50 Hz), prodotti rispettivamente dalla tensione di esercizio degli elettrodotti e dalla corrente che li percorre. I valori di riferimento, per l'esposizione ai campi elettrici e magnetici, sono stabiliti dalla Legge n. 36 del 22/02/2001 e dal successivo DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete di 50 Hz degli elettrodotti".

In generale, per quanto riguarda il campo elettrico in media tensione esso è notevolmente inferiore a 5kV/m (valore imposto dalla normativa) e per il livello 150 kV esso diventa inferiore a 5 kV/m già a pochi metri dalle parti in tensione.

Mentre per quel che riguarda il campo di induzione magnetica il calcolo nelle varie sezioni di impianto ha dimostrato come non ci siano fattori di rischio per la salute umana a causa delle azioni di progetto, poiché è esclusa la presenza di recettori sensibili entro le fasce per le quali i valori di induzione magnetica attesa non sono inferiori agli obiettivi di qualità fissati per legge; mentre il campo elettrico generato è nullo a causa dello schermo dei cavi o assolutamente trascurabile negli altri casi per distanze superiori a qualche cm dalle parti in tensione.

Infatti, per quanto riguarda il campo magnetico, relativamente ai cavidotti MT, in tutti i tratti interni realizzati mediante l'uso di cavi elicordati, si può considerare che l'ampiezza della semi-fascia di rispetto sia pari a 1 metro, a cavallo dell'asse del cavidotto, pertanto uguale alla fascia di asservimento della linea. Per quanto concerne i tratti esterni, realizzati mediante l'uso di cavi unipolari posati a trifoglio, è stata calcolata un'ampiezza della semifascia di rispetto pari a 4 metri e, sulla base della scelta del tracciato, si esclude la presenza di luoghi adibiti alla permanenza di persone per durate non inferiori alle 4 ore al giorno.

Per ciò che riguarda le cabine di trasformazione l'unica sorgente di emissione è rappresentata dal trasformatore MT/BT, quindi in riferimento al DPCM 8 luglio 2003 e al DM del MATTM del 29.05.2008, l'obiettivo di qualità si raggiunge, nel caso peggiore (trasformatore da 3.437 kVA), già a circa 4 metri (DPA) dalla cabina stessa. Per quanto riguarda la cabina di interconnessione, vista la presenza del solo trasformatore per l'alimentazione dei servizi ausiliari in BT e l'entità delle

correnti circolanti nei quadri MT l'obiettivo di qualità si raggiunge a circa 3 m (DPA) dalla cabina stessa.

Ad ogni modo, considerando che nelle stazioni di trasformazione e nella cabina di interconnessione non è prevista la presenza di persone per più di quattro ore al giorno e che l'intera area dell'impianto fotovoltaico sarà racchiusa all'interno di una recinzione metallica che impedisce l'ingresso di personale non autorizzato, si può escludere pericolo per la salute umana. L'impatto elettromagnetico può pertanto essere considerato non significativo.

2.C.14. Popolazione e salute pubblica

Fase di cantiere

Si prevede che gli impatti potenziali sulla salute pubblica derivanti dalle attività di realizzazione del Progetto, di seguito descritti nel dettaglio, siano collegati principalmente a:

- potenziali rischi per la sicurezza stradale, generati dal traffico indotto dei mezzi di cantiere;
- salute ambientale attraverso emissioni in atmosfera riconducibili essenzialmente alle emissioni di polveri generate durante le attività di cantiere;
- potenziale aumento della pressione sulle strutture sanitarie nel caso di necessità per i lavoratori del cantiere.

La fase realizzativa dell'impianto fotovoltaico impatterà sulla salute pubblica in maniera trascurabile in ragione dell'entità limitata del cantiere, della sua evoluzione temporale contenuta e delle misure di mitigazione adottate.

Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio i potenziali impatti sulla salute pubblica sono riconducibili a:

- presenza di campi elettrici e magnetici generati dall'impianto fotovoltaico e dalle strutture connesse;
- potenziali emissioni di inquinanti e rumore in atmosfera;

Gli impatti generati dai campi elettrici e magnetici associati all'esercizio dell'impianto fotovoltaico delle opere connesse sono descritti in dettaglio nel paragrafo dedicato, da cui si evince che non è generato alcun impatto significativo.

Durante l'esercizio dell'impianto, sulla componente salute pubblica non sono attesi potenziali impatti negativi generati dalle emissioni in atmosfera, dal momento che non si avranno significative emissioni di inquinanti in atmosfera. Le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico, e dato il numero limitato dei mezzi coinvolti, l'impatto è da ritenersi non significativo. Inoltre, non si avranno emissioni di rumore perché non vi sono sorgenti significative, come descritto nella relazione tecnica di riferimento alla quale si rimanda per maggiori specifiche. Pertanto, gli impatti dovuti alle emissioni sonore possono ritenersi non significative.

Infine, si sottolinea che l'esercizio dell'impianto fotovoltaico in esame consentirà un notevole risparmio di emissioni di gas ad effetto serra e macroinquinanti, rispetto a quanto si avrebbe con la produzione di energia mediante combustibili fossili tradizionali. Esso, pertanto, determinerà un impatto positivo (beneficio) sulla componente aria e conseguentemente sulla salute pubblica.

2.C.15. Inquinamento luminoso

Il sistema di illuminazione e videosorveglianza prevede l'installazione dei componenti in campo su pali in acciaio zincato fissati al suolo con plinto-palo. I pali avranno un'altezza massima di 3,5 m, saranno dislocati ogni 40 metri lungo la recinzione perimetrale e su di essi saranno montati i corpi illuminanti (che si attiveranno in caso di allarme/intrusione) e le videocamere del sistema di sorveglianza. I cavi di collegamento del sistema saranno alloggiati nello scavo perimetrale

eventualmente sfruttando quello già previsto per il passaggio dei cavidotti di ciascun impianto fotovoltaico.

Nell'esercizio ordinario degli impianti non sono previsti consumi di energia, eccezion fatta per il sistema di illuminazione e videosorveglianza che avrà una sua linea di alimentazione elettrica tradizionale; è prevista l'installazione di un trasformatore da 100 kVA per il funzionamento di tutti i sistemi ausiliari.

2.C.16. Impatti cumulativi e sinergici

Non sono presenti impianti analoghi nel raggio d'influenza del progetto in esame.

2.C.17. Proposte per misure di mitigazione e compensazione

Al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico del progetto, si è scelto di inserire una doppia

barriera naturale, formata da una siepe perimetrale esterna alla recinzione, dall'altezza indicativa di circa 2m, supportata da piante sempreverdi dall'altezza indicativa di 4/5m, poste lungo il perimetro interno della recinzione.

Le aree scoperte interne agli impianti, a seguito dell'attività di cantiere, saranno inerbite ad integrazione con miscele di specie erbacee autoctone, in modo da garantire la presenza di un coticco erboso differenziamento sia nell'esplorazione del suolo, che nello sviluppo fogliare, per facilitare il drenaggio e la traspirazione delle acque meteoriche, limitando i fenomeni di ruscellamento.

Si evidenzia, infine, che le siepi che saranno realizzate lungo il perimetro degli impianti dovranno comunque essere governate, al fine di evitare eventuali ombreggiamenti nei confronti delle strutture adiacenti; l'altezza massima non dovrà essere superiore a 2,5 metri.

Durante la fase di esercizio dell'opera sarà svolta una regolare attività di manutenzione del verde. Infatti, sebbene le composizioni previste avranno caratteristiche idonee alla messa a dimora nel sito la manutenzione sarà rivolta all'affermazione delle essenze, sia al contenimento delle specie esotiche e, più in generale, a ridurre la possibilità di inquinamento floristico.

Vengono proposte compensazioni di tipo ambientale e territoriale ai sensi del D.M. 10/09/2010 s.m.i., in accordo tra il comune di Portomaggiore e la Società EG Laguna srl, trasmesse dal Comune di Portomaggiore in data 21/07/22 (prot. 12207). Tali misure consistono nella realizzazione di infrastrutture a servizio della Comunità (es., illuminazione pubblica ed arredo urbano, sistemazione pista ciclabile).

2.C.18. Proposte per misure di monitoraggio

Tutta l'area dell'impianto, nei suoi vari aspetti, dovrà essere sottoposta al continuo monitoraggio nonché a sorveglianza e manutenzione.

Le attività di monitoraggio riguardano:

- la parte produttiva elettrica che sarà sottoposta a controllo metodico e continuo nelle sue condizioni operative al fine di rilevare eventuale malfunzionamento e/o necessità di manutenzioni, anche tramite controllo remoto;
- le apparecchiature di sicurezza e antintrusione come recinzioni, sistema di videosorveglianza e sistema di illuminazione saranno sorvegliate giornalmente sia con verifica a distanza (telecamere) sia tramite ispezioni giornaliere lungo il perimetro del parco;
- gli aspetti ambientali, agronomici e floro-faunistici saranno testati sulla base di un preciso disciplinare che prevede un sistema di coltivazione delle essenze erbacee ed arbustive a

basso impatto ambientale derivante dalla eliminazione delle pratiche colturali, dell'uso di pesticidi e diserbanti, insieme alla scrupolosa ed assidua verifica a vista dell'insediamento faunistico del comprensorio, con particolare riguardo alla regolare riproduzione della selvaggina autoctona, al fine di appurare l'efficacia delle azioni messe in atto per la loro protezione all'interno dell'impianto;

- gli effetti sul suolo saranno monitorati avendo cura di controllare lo stato di inerbimento e produzione di biomassa, anche in relazione ai tipi di essenze erbacee proposte nei vari punti del parco, per garantire la protezione del suolo rispetto all'azione erosiva e dare continuità ai processi biologici della microflora e microfauna nel terreno;
- l'impatto sulla popolazione in termini di naturale accettazione della presenza del parco saranno monitorati con interviste dirette a distanza di 24 mesi dalla sua messa in esercizio.

Sono previste misure compensative in accordo tra il Comune di Argenta e il proponente, consistenti nella realizzazione di infrastrutture a servizio della Comunità.

3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE

3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico

In relazione a quanto contenuto nel SIA e in base alle considerazioni maturate nell'ambito della Conferenza di servizi, il progetto proposto, unitamente alle opere di connessione, risulta coerente con la pianificazione sovraordinata.

Il progetto non interessa aree appartenenti alla Rete Natura 2000.

L'area dell'impianto fotovoltaico non ricade in zone con vincoli o tutele ambientali.

Le opere di connessione in oggetto non risultano essere previste dallo strumento urbanistico del Comune di Argenta e quindi comportano, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo solo per il tratto interessato, variante al Piano operativo comunale (POC), come stabilito dalla L.R. n. 10/1993, art. 2 bis, comma 3, ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. 20/2000, così come si evince dalla Relazione urbanistica redatta dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie prot. n. 21854 del 14/07/2022.

L'impianto fotovoltaico occupa un lotto di terreno agricolo di circa 11,09 ha, di potenza pari a 7,294 MW che verranno immessi nella RTN tramite un elettrodotto interrato (15 kV) lungo circa 7,3 km che dall'impianto fotovoltaico raggiungerà la cabina primaria "Longastrino", il tutto entro il territorio comunale di Argenta, in provincia di Ferrara; il percorso del cavidotto si sviluppa quasi interamente viabilità comunale esistente; il tratto di cavidotto che comporterà apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ha una lunghezza pari a 380 metri.

Per quanto riguarda la Variante in questione, è stato acquisito l'assenso preventivo dell'amministrazione titolare del Piano da variare, espresso tramite Deliberazione del Consiglio dell'Unione Valli e Delizie n. 26 del 21/07/2022.

In sede di conferenza di servizi si è evidenziata la coerenza con la normativa nazionale di settore attualmente in vigore, poiché i principi dettati dalla normativa nazionale prevalgono rispetto alle norme regionali.

A seguito di verifiche è emerso che il terreno sul quale verrà realizzato il progetto è da considerarsi idoneo per l'installazione di impianti fotovoltaici, ai sensi dell'art. 20, comma 8 c-quater, del d.lgs. 199/2021.

Il proponente, con nota acquisita da ArpaE al Prot. PG/2022/131996 del 09/08/22 ha espresso la volontà di realizzare comunque il progetto così come illustrato nella documentazione presentata nel rispetto delle condizioni imposte dalla DAL 28/2010.

Il terreno di progetto non ricade in aree non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici in base alla D.A.L. n. 28 del 6 dicembre 2010; l'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione in progetto ricadono in aree agricole e rispondono alle condizioni e ai limiti della D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I, in particolare non risultano in essere coltivazioni certificate quali agricoltura biologica, DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT.

Ai fini della piena coerenza con la D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I sono stati stipulati i contratti con le proprietà dei terreni in data 22/07/22.

3.B. Valutazione Ambientale e Territoriale

Tenuto conto della variante urbanistica agli strumenti comunali di cui al paragrafo precedente, si è resa necessaria l'istruttoria di VAS/Valsat il cui esito costituisce l'Allegato 4.C.

4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

4.A. Provvedimento di VIA

4.A.1. Valutazioni progettuali

Il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo di circa 11,09 ha, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 7,294 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 580 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono – assiale nord - sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in media tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. L'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (15 kV) fino alla cabina primaria "Longastrino" per un tratto di circa 7,3 km.

Dal punto di vista igienico-ambientale nell'ambito del Permesso di Costruire, si sottolinea che gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute.

Inoltre l'impianto in oggetto non prevede la costruzione di fabbricati con permanenza di lavoratori. Pertanto il contributo dell'Asl non è richiesto.

Per quanto concerne la prevenzione incendi, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, ha rilasciato il nulla osta di competenza con condizioni relative all'accessibilità e gestione della vegetazione dell'area.

Si ritengono di conseguenza condivisibili le soluzioni progettuali presentate dal proponente, anche in funzione degli approfondimenti specifici effettuati e valutati nell'ambito della Conferenza di servizi, tenuto conto in particolare che le opere in oggetto non presuppongono emissioni in atmosfera convogliate, non sono previsti scarichi idrici da autorizzare, non comportano attività rumorose in fase di esercizio.

4.A.2. Valutazioni ambientali

4.A.2.1. Valutazione dell'impatto sull'aria e sul clima

Tenuto conto anche delle azioni di mitigazione previste nel SIA, e vista l'esposizione in fase di cantiere limitata nel tempo, si può considerare l'impatto sull'atmosfera di entità bassa.

In fase di esercizio, considerate le caratteristiche e tipologia del progetto in esame, l'impianto fotovoltaico non comporta emissioni in atmosfera di tipo convogliato e quindi non ha impatti sulla qualità dell'aria locale.

In fase di esercizio gli impatti saranno associati al traffico veicolare derivante dalle sole attività di manutenzione, che possono essere considerati trascurabili vista la loro natura discontinua e l'assenza di emissioni significative di inquinanti in atmosfera.

Gli impatti di questo tipo sono pertanto trascurabili.

4.A.2.2. Valutazione dell'impatto sul suolo e sul sottosuolo

L'impianto presentato presuppone occupazione di suolo sia in fase di cantiere sia di esercizio.

Gli impatti sono mitigati dalla soluzione progettuale proposta con la possibilità quindi di mantenere a verde la porzione di terreno non interessata dalle strutture portanti dei pannelli. Le terre da scavo prodotte in fase di cantiere, così come definito nel SIA e previo test di idoneità, verranno riutilizzate in situ.

A fine esercizio si prevede il ripristino dell'area allo stato attuale.

Per le motivazioni suesposte, il progetto proposto si ritiene compatibile con le matrici del suolo e sottosuolo.

4.A.2.3. Valutazione dell'impatto sulle acque sotterranee e superficiali

Sotto il profilo del fabbisogno idrico, il cantiere non richiede l'utilizzo di acqua se non quella per scopi civili legati alla presenza del personale di cantiere (servizi igienici).

In fase di esercizio, gli interventi di progetto non comportano alcuna interferenza con i corpi idrici superficiali presenti nei pressi delle aree di intervento e di conseguenza nessuna alterazione della qualità delle acque rispetto allo stato attuale.

Il progetto non prevede prelievi idrici da risorse sotterranee.

Per quanto concerne la compatibilità idraulica, è stata presentata una relazione specifica oggetto di valutazione da parte del competente Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara con indicazioni per la fase operativa; la documentazione risulta, nel complesso, rappresentativa del sistema di scarico indiretto nella rete idraulica consorziale delle acque meteoriche provenienti dall'impianto in esame e dell'opera di accumulo prevista per il contenimento delle acque in eccesso, in linea con quanto prescritto dalla delibera consorziale n. 61 del 04/12/2009 in materia di invarianza idraulica.

In sintesi, è prevista la laminazione delle acque meteoriche tramite una vasca di laminazione (depressione) per l'accumulo in eccesso delle acque meteoriche provenienti dall'area in esame, con scarico laminato nello Scolo Val d'Albero per una portata massima di 90 l/sec.

Sulla base delle considerazioni fatte, si ritiene che l'impatto sull'ambiente idrico possa essere considerato di entità trascurabile.

4.A.2.4. Valutazione dell'impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sull'ecosistema

Presso le aree oggetto d'intervento non sono individuati particolari elementi di vegetazione, biodiversità e produzioni agricole di qualità e/o tipicità; non sono presenti siti SIC o ZPS della Rete Natura 2000 o altre aree naturali o protette e le distanze da queste sono elevate; non si riscontra la presenza di aree sensibili presso le aree in esame.

Per tali motivi, il progetto proposto si ritiene compatibile con le matrici vegetazione, fauna, ecosistemi.

4.A.2.5. Valutazione dell'impatto sul paesaggio

La caratteristica dominante del paesaggio è quella agricola.

Presso le aree di ampliamento non sono individuati vincoli paesaggistici o ambientali, né elementi di particolare interesse storico culturale, così come riscontrato anche dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, visto che l'area interessata dall'impianto e le relative opere accessorie si collocano in corrispondenza di un importante paleoalveo e che nelle vicinanze è stato recentemente messa in luce un'importante frequentazione dell'età del Bronzo, si chiede di effettuare preventivamente alla posa dell'impianto una serie di trincee preventive da concordare con la competente Soprintendenza.

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico della Soprintendenza, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare alla stessa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Per tale motivo si ritengono accoglibili le soluzioni progettuali proposte.

4.A.2.6. Valutazione dell'impatto acustico

La valutazione previsionale di impatto acustico si ritiene compatibile rispetto al progetto in esame, in fase di esercizio l'opera non risulta tra le attività classificate rumorose.

Prima della realizzazione dell'opera va presentata idonea documentazione per attività rumorose in fase di cantiere all'amministrazione comunale competente ai sensi della D.G.R. 1197/2020.

4.A.2.7. Valutazione dell'impatto da vibrazioni

Tenuto conto della tipologia progettuale proposta, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

4.A.2.8. Valutazione dell'impatto da radiazioni

Tenuto conto della tipologia progettuale proposta, l'impatto per tale matrice si può considerare trascurabile.

4.A.2.9. Valutazione sul consumo di energia

Tenuto conto delle emissioni evitate in termini di CO₂, NO_x, SO_x, così come il beneficio

ambientale derivante dalle emissioni atmosferiche risparmiate paragonate a quelle necessarie per produrre la medesima quantità di energia tramite l'utilizzo di combustibili fossili, si può considerare il parco fotovoltaico pienamente compatibile rispetto al consumo di energia.

4.A.2.10. Valutazione sulla produzione di rifiuti

In fase di esercizio non è prevista attività con una produzione di rifiuti.

Per la fase cantieristica la Ditta dovrà rispettare il piano di gestione proposto nel SIA, avendo cura di smaltire i rifiuti in funzione della classificazione dei codici CER.

Gli impatti derivanti dalla produzione dei rifiuti si ritengono di bassa entità.

4.A.2.11. Valutazione dell'impatto sui beni materiali

Il progetto non presuppone nuovi impatti sul patrimonio architettonico, archeologico, agroalimentare di pregio.

4.A.2.12. Valutazione sul rischio di incidenti rilevanti

L'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR.

4.A.2.13. Valutazione campi elettromagnetici

Considerato che l'elettrodotto oggetto di valutazione comprenderà:

- n. 3 cabine inverter/trasformazione, interne all'area di impianto e quindi con DPA dichiarata "...ricadente all'interno dell'area di impianto...";
- n. 1 cabina MT di consegna, posta in prossimità del perimetro dell'impianto, nella quale non sarà presente nel locale Utente alcun trasformatore, ma nel locale distributore potrà essere installato un trasformatore di taglia fino a 630 kVA, pertanto la DPA considerata per la cabina è pari a 2 m filo parete esterna (DPA valida per diametro cavi da 0.020 m a 0.027 m, corrente pari a 909 A);
- linea elettrica MT interrata, tra le cabine di trasformazione e la cabina MT, interna all'area di impianto e per la quale quindi la DPA viene dichiarata "...ricadente all'interno dell'area di impianto...";
- linea elettrica MT in cavo elicordato per la connessione alla Rete, interrata ad una profondità di posa pari a circa 1.2 m e per la quale si dichiara "...il valore del campo magnetico limite di $3 \mu T$ è raggiunto ad una distanza pari a -0.5 m dal piano di calpestio". La DPA risulta ricadere interamente all'interno della sede stradale. Tale linea sarà costituita da due tratti distinti:
 - Tratto A-B, relativo alla partenza del cavidotto MT 15 kV dell'impianto EG TRICOLORE dalla cabina di consegna fino alla risalita a palo del tratto di cavo MT; questo tratto, di lunghezza pari a circa 200 m, è caratterizzato dalla presenza di n. 3 cavi MT (n. 2 terne da 185 mmq per l'entra esce nella cabina di consegna e n. 1 terna da 240 mmq per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla cabina primaria Longastrino);
 - Tratto B-C, relativo al solo cavidotto MT che collega l'impianto fotovoltaico; questo tratto è caratterizzato dalla presenza di una sola terna da 240 mmq, posizionato lungo strade pubbliche ad una profondità di circa 1.2 m per una lunghezza di circa 7.1 km.

considerato inoltre che nella documentazione prodotta si riporta quanto segue:

- *"Relativamente alle DPA di cavidotti e trasformatori presenti all'interno dell'area di impianto, si specifica che le stesse ricadono tutte all'interno dell'area di impianto, inoltre essendo la localizzazione dell'area di intervento isolata rispetto a recettori sensibili, non si rilevano possibili interferenze"*;
- *"La valutazione degli effetti combinati....., non si rilevano effetti sensibili a livello del piano di calpestio. Inoltre il cavidotto è del tipo elicordato. Per quanto riguarda la cabina di consegna non è previsto alcun trasformatore, ma potrà essere inserito da parte di e-distribuzione, pertanto la DPA considerata per la cabina è pari a 2 m filo parete esterna"*;
- *".....i valori del campo elettromagnetico al piano campagna risultano inferiori al limite imposto da normativa ($3 \mu T$) pertanto non si rilevano interferenze con possibili recettori e la fascia di rispetto per le DPA è nulla. Si precisa, tuttavia, che è prevista una fascia di servitù di passaggio elettrodotto di m 4 (2 per lato da asse cavo) per consentire all'ente gestore la manutenzione."*;
- *"Nell'impianto in oggetto, sia il tratto MT in cavo interrato della rete in progetto, sia la cabina di consegna in progetto non si trovano in prossimità di luoghi tutelati (bensì in zona/area prettamente agricola). Nello specifico, il tracciato dell'elettrodotto in cavo interrato in progetto (che diparte dalla cabina di consegna), avente una lunghezza complessiva di circa 7.3 km insiste per circa 380 m su terreno agricolo e la restante su strada pubblica asfaltata, tale da avere una fascia di rispetto di ampiezza ridotta, totalmente trascurabile....."*;
- *"Come è possibile notare dal modello sviluppato, il valore del campo magnetico limite di $3 \mu T$ è raggiunto ad una distanza pari a -0.5 m dal piano di calpestio, non sono presenti, quindi, interferenze con possibili recettori sensibili, relativamente all'inquinamento elettromagnetico."*;
- *"i valori di campo magnetico indotto dai cavidotti interrati in MT risultano estremamente bassi a livello del piano di calpestio, comunque inferiori al valore di $3 \mu T$ "*;
- *"Lungo tutto il tracciato del cavidotto non sono emerse interferenze con immobili, in quanto a*

livello del terreno i valori del campo elettromagnetico sono ampiamente sotto i limiti normativi.";

da ciò, si evince che i livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico generati dall'impianto in oggetto risultano inferiori ai limiti e al valore di attenzione previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003; l'impianto elettrico in oggetto è tale da garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 μ T fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003.

Si richiama il mantenimento delle fasce di rispetto/DPA previste ed in particolare per la linea di connessione dell'impianto alla Rete sia sempre garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 μ T per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere, anche in presenza di eventuali altre linee elettriche.

4.A.2.14. Valutazione dell'impatto sulla popolazione e salute pubblica

Il progetto non presuppone una significativa esposizione alla popolazione e alla salute pubblica. In particolare per la mitigazione delle emissioni diffuse (sollevamento di polveri) nelle fasi di cantiere, si valutano positivamente le proposte del gestore riportate nel SIA. In ogni caso, a seguito della messa in esercizio, oltre a quanto dichiarato, deve essere garantita una attenta manutenzione e pulizia di tutto il terreno al fine di evitare la proliferazione di infestanti, la riproduzione di larve di insetti e parassiti, in particolare della zanzara tigre.

4.A.2.15. Valutazione dell'impatto da inquinamento luminoso

Il progetto non presuppone impatti significativi da inquinamento luminoso su elementi sensibili.

4.A.2.16. Valutazione degli impatti cumulativi e sinergici

Non sono presenti impianti analoghi nel raggio d'influenza del progetto in esame.

4.A.2.17. Valutazione delle mitigazioni e compensazioni

Tenuto conto del progetto in esame, in questa fase vengono proposte misure di mitigazione sia impiantistiche sia gestionali integrate che in linea generale si condividono.

Si prende atto delle misure di compensazioni proposte in accordo tra il Comune di Argenta e la società EG Tricolore srl, ai sensi del DM. 10/9/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (punti 14.15 e 16.5), rese nell'ambito dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03.

4.A.2.18. Misure per il monitoraggio degli impatti ambientali (non inclusi in altri provvedimenti compresi nel PAUR)

Per il progetto in esame la componente ed i fattori ambientali presi in esame per le finalità di cui al Piano di Monitoraggio Ambientale contenuto nel SIA è il suolo e la vegetazione, in particolare si propone di controllare lo stato di inerbimento del terreno, anche in relazione ai tipi di essenze erbacee proposte nei vari punti del parco, per garantire la protezione del suolo rispetto all'azione erosiva e dare continuità ai processi biologici della microflora e microfauna nel terreno.

In ambito VIA non vengono proposte nuove misure di monitoraggio rispetto a quanto predisposto dalla Ditta.

4.B. Autorizzazione Unica (D. Lgs. 387/03)

ARPAE SAC Ferrara rilascerà immediatamente a seguito della chiusura della presente Conferenza di servizi, sulla base di quanto condiviso durante la seduta stessa, l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, avendo consegnato la bozza di tale atto in sede di Conferenza di servizi nella quale sono contenute prescrizioni che sono state lette e condivise.

Tale atto verrà rilasciato tempestivamente dal 02/09/2022 e allegato alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR.

4.C Valutazione Ambientale Strategica/Valsat

La Provincia di Ferrara ha rilasciato il parere di Valsat sulla Variante urbanistica al POC del Comune di Argenta con Decreto del Presidente n. 138 del 29/08/2022.

Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR.

4.C.1 DICHIARAZIONE DI SINTESI

Rispetto alla documentazione di variante depositata, comprensiva del documento di valutazione ambientale dei contenuti di variante si evidenzia che non sono pervenute osservazioni.

Dagli elaborati tecnici e amministrativi relativi all'intervento oggetto di VIA (impianto fotovoltaico e opere di connessione), si evince che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 7,29 MW, collegato alla RTN tramite linee elettriche interrate a 15 Kv di lunghezza circa 7,3 Km, fino al raggiungimento della cabina primaria "Longastrino";
- l'area su cui insiste l'impianto fotovoltaico ha una superficie di 11,09 ha ed è situata a nord-est del centro abitato di Bando, in un'area agricola classificata dalla strumentazione urbanistica vigente AVP – Ambito di alta vocazione produttiva. Tale area è identificata catastalmente al Fg 85, mp.le 39 del Comune di Argenta;
- le linee elettriche di connessione dell'impianto alla cabina di consegna (per le quali si rende necessaria la variante specifica al POC) saranno realizzate in cavo interrato. Le aree interessate dal tracciato delle linee di connessione, oggetto di vincolo espropriativo, sono identificate catastalmente al Fg. 84, mp.li 20 e 24, del Comune di Argenta.

Le aree interessate dall'intervento (impianto fotovoltaico e opere di connessione) sono comprese all'interno dell'Unità di Paesaggio n. 6, denominata "della Gronda", secondo l'art. 8 del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), e ricadono nei seguenti sistemi, zone ed elementi disciplinati dal Piano:

- sistema delle aree agricole (art. 11);
- dossi di valore storico documentale (art. 20, co. 2, lett. a).

Le valutazioni inerenti la coerenza con la pianificazione urbanistica vigente (strumenti urbanistici vigenti PSC/RUE/POC e PUG adottato) rilevano la necessità di variante al POC di Argenta per l'apposizione del vincolo espropriativo relativamente ad una porzione dell'elettrodotto interrato.

Con riferimento alle riserve formulate dalla Provincia di Ferrara nell'ambito dell'espressione delle proprie competenze, si specifica quanto segue:

- l'intervento non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico del progetto, è prevista la realizzazione di una doppia barriera naturale, formata da una siepe perimetrale esterna alla recinzione (altezza indicativa di circa 2 m) supportata da piante sempreverdi poste lungo il perimetro interno della stessa (altezza indicativa di 4/5 m), inoltre, sono previste misure compensative definite in accordo tra il Comune di Argenta e il proponente, consistenti nella realizzazione di infrastrutture a servizio della comunità;
- gli Enti competenti in materia ambientale si sono espressi come segue:
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - AUSL - favorevole con prescrizioni;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - Comune di Argenta nota in merito all'accordo perfezionato dal proponente relativo alle misure compensative;
 - Unione dei Comuni Valli e Delizie – nulla osta ai fini territoriali ambientali e paesaggistici, assenso preventivo alla variante;
 - Arpae APA Centro SSA Unità CEM - favorevole con condizioni;
- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, in linea generale non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente.

Si prende atto che la Provincia, nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto, relativamente alle proprie competenze, si esprime, tra l'altro, ai sensi:

- dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 79 della L.R. 24/2017 (formulazione riserve sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
- dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 (Valutazione ambientale);
- dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con il rischio sismico).

Ai fini della formulazione delle Riserve, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 79 della L.R. 24/2017, della Valutazione Ambientale, ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e della Valutazione di compatibilità con il rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008:

- si dà atto che non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e alla pianificazione settoriale vigente, pertanto non si formulano "RISERVE".

4.D Permesso di Costruire (PdC)

Il Permesso di Costruire è stato rilasciato dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie con atto n. 1309/2021 del 04/08/2022.

Tale atto verrà allegato alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR.

5. CONCLUSIONI

Al termine delle valutazioni contenute nel presente verbale conclusivo della Conferenza di servizi ai punti 3.B e 4.A, indetta al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che comprende il Provvedimento di VIA e tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, convocata la prima riunione per il giorno **14 luglio 2022** e conclusa il giorno **02 settembre 2022**, la Conferenza di servizi ritiene che il progetto "Impianto fotovoltaico EG TRICOLORE srl e opere connesse", nel comune di Argenta (FE) proposto da EG TRICOLORE S.r.l. **sia nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile** in quanto:

- il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- il progetto non è in contrasto con aree sottoposte a tutela paesaggistica (D. Lgs. 42/04), né altre zone tutelate perimetrate nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara (PTCP);
- il terreno di progetto ricade in aree idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici; l'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione in progetto ricadono in aree agricole e rispondono alle condizioni e ai limiti della D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I, in particolare non risultano in essere coltivazioni certificate quali agricoltura biologica, DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT;
- l'impianto non è classificato a Rischio di incidenti rilevanti e non ha interferenze con altri impianti RIR;
- il progetto presentato non comporta impatti cumulativi con impianti analoghi;
- durante le diverse sedute della Conferenza di servizi non sono emerse posizioni ostative rispetto all'impianto proposto;
- lo studio presentato, così come integrato, ha preso in considerazione tutte le matrici ambientali interessate dall'ampliamento, con particolare riferimento agli impatti in atmosfera, agli impatti sul suolo, agli scarichi, all'esposizione ai campi elettromagnetici;
- le emissioni in atmosfera previste sono di tipo diffuso in fase di cantiere, non sono presenti punti emissivi soggetti ad autorizzazione;
- non sono previsti scarichi di acque reflue sottoposti ad autorizzazione;
- per la tipologia di impianto non sono previste emissioni odorigene;
- per la matrice rumore, l'impianto in fase di esercizio risulta compatibile con la classificazione acustica comunale; per la fase di cantiere va presentata idonea modulistica all'Unione Valli e Delizie, ai sensi della D.G.R. 1197/2020;
- l'intervento previsto non interessa suoli di pregio, né territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità;
- per contenere gli impatti lo studio ambientale ha previsto misure di mitigazione sia impiantistiche sia gestionali;
- con riferimento al Permesso di Costruire, ai fini igienico-sanitari gli impianti fotovoltaici non sono ricompresi nell'allegato 1 della DGR 193/2014, ovvero non sono attività produttive con rilevanti impatti su ambiente e salute;
- in materia di prevenzione incendi, è stato acquisito il nulla osta di competenza da parte dei Vigili del Fuoco;
- l'impianto è compatibile rispetto al sistema idraulico, con le raccomandazioni indicate dal Consorzio di Bonifica competente;
- i livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico generati dall'impianto in oggetto risultano inferiori ai limiti e al valore di attenzione previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003; l'impianto elettrico in oggetto è tale da garantire il rispetto dell'obiettivo

di qualità di 3 μ T fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003.

Oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni e sinteticamente riportate nell'ambito del presente verbale, si ritiene necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvengano nel rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali che costituiscono le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA:

1. per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, visto che l'area interessata dall'impianto e le relative opere accessorie si collocano in corrispondenza di un importante paleoalveo e che nelle vicinanze è stata recentemente messa in luce un'importante frequentazione dell'età del Bronzo, si chiede di effettuare preliminarmente alla posa dell'impianto una serie di trincee preventive da concordare con la competente Soprintendenza; le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico della Soprintendenza, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare alla stessa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;
2. per la fase di cantiere, compresa la realizzazione della linea interrata, prima dell'inizio dei lavori, in materia acustica va presentata idonea modulistica ai sensi della D.G.R. 1197/2020 all'Unione Valli e Delizie specificando la necessità di richiesta di deroga;
3. sia data, con sufficiente anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al tecnico consorziale competente per area, per consentire le opportune operazioni di controllo da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
4. in materia di polizia idraulica, invarianza e compatibilità idraulica, dovranno essere realizzate le opere in conformità al parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, allegato al PAUR;
5. in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio di Bonifica per le verifiche proprie di competenza.

Oltre a quanto sopra riportato, dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d.lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili.

La verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni 1, 2, 3, del Provvedimento di VIA, da attuare nella fase *ante operam*, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

- 1 Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio
- 2 Unione Valli e Delizie
3. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

La verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni n. 4 e 5 del Provvedimento di VIA, da attuare nella fase *corso d'opera*, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spettano per quanto di competenza a:

4, 5 Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Al fine dell'ottemperanza delle prescrizioni, si ricorda che il proponente è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/06.

In caso gli enti preposti verifichino la non ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di VIA, dovranno procedere alla comunicazione alla Regione Emilia – Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, che procederà come previsto dall'art. 29 del D.lgs. 152/06 in termini di diffida e sanzioni.

Il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni vincolanti contenute nel Provvedimento di VIA e delle autorizzazioni che saranno allegate alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR che avverrà successivamente alla conclusione della presente Conferenza di servizi. La verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute negli atti allegati alla DGR, ai sensi della normativa vigente, spetta all'Ente che ha rilasciato l'atto.

Si fa presente che le valutazioni e le prescrizioni degli atti necessari alla realizzazione del progetto comprese nel PAUR sono state discusse e condivise dai partecipanti nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria.

Il proponente *non ha* evidenziato osservazioni in merito.

Si precisa che nel caso di modifiche gestionali o modifiche dell'opera, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) dovrà essere attivato solo nel caso in cui queste possano determinare impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale dai rappresentanti unici opportunamente delegati degli Enti partecipanti alla seduta conclusiva della Conferenza di servizi del **02 settembre 2022** svolta in modalità telematica, come di seguito riportato, che hanno, in conclusione di Conferenza, all'unanimità espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in relazione agli atti o pareri comunque denominati riportati nella tabella del presente verbale al capitolo 1.D (Lavori della Conferenza di servizi).

L'atto firmato digitalmente da tutti i rappresentanti unici sarà depositato presso la Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni.

Amministrazione	Rappresentante
ARPAE come delegato L.R. 13/15 per PAU di VIA dalla Regione Emilia - Romagna e altri atti di competenza (AU Dlgs 387/03)	Marina Mengoli <i>(Firmato digitalmente)</i>
Unione dei Comuni Valli e Delizie	Massimo Nanetti <i>(Firmato digitalmente)</i>



ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4427 del 02/09/2022
Oggetto	D.Lgs. 387/2003 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICO) DENOMINATO "EG TRICOLORE" SITUATO IN COMUNE DI ARGENTA (FE), LOCALITA' BANDO, IN VIA VAL D'ALBERO, E DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, DI POTENZA NOMINALE PARI A 7,294 MW - NCT di Argenta Foglio 85 Particella 39. Società EG LAGUNA Srl - sede legale in Comune di Milano (MI) ĩ Via dei Pellegrini 22 - C.F. e P. IVA 11769770964.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4655 del 02/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno due SETTEMBRE 2022 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 387/2003 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICO) DENOMINATO "EG TRICOLORE" SITUATO IN COMUNE DI ARGENTA (FE), LOCALITA' BANDO, IN VIA VAL D'ALBERO, E DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, DI POTENZA NOMINALE PARI A 7,294 MW - NCT di Argenta Foglio 85 Particella 39.

Società EG LAGUNA Srl - sede legale in Comune di Milano (MI) – Via dei Pellegrini 22 - C.F. e P. IVA 11769770964.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTA la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

L. n. 241/1990 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;

Testo unico n. 1775/1933 sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici e s.m.i.;

D.Lgs. n. 79/1999 *"Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*;

D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'energia elettrica"*, in particolare l'art. 12 commi 3 e 4;

Legge n. 239/2004 *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"*;

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. *"Norme in materia ambientale"*;

Legge n. 99/2009 *"Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese nonché in materia di energia"* che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/2003 in particolare introducendo all'art. 12 il comma 4-bis;

Decreto Ministero Sviluppo Economico del 10/09/2010 *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*;

D.M. 29 maggio 2008 *"Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti"*;

D.Lgs. n. 28/2011 *"Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"*;

Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e del gas *"Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA)"* e s.m.i.;

L.R. n. 10/1993 *"Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila"*

volts. Delega di funzioni amministrative” e s.m.i., DGR 1965/99 e DGR 2088/2013;

D.P.R. n. 327/2001 *“Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità”* e s.m.i.;

L.R. n. 19/2003 *“Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico”*, Direttiva applicativa DGR n. 1688/2013 *“Nuova direttiva per l’applicazione dell’art. 2 della L.R. 19/2003 recante: “Norme...”*;

L.R. n. 26/2004 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”* e s.m.i. ed in particolare l'art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l’esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione”;

L.R. n. 19/2008 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e s.m.i.;

D.Lgs. n. 199/2021 *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”*;

D.L. n. 17/2022 coordinato con la Legge di conversione n. 34/2022 recante: *“Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”*;

D.L. n. 50/2022 *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*;

VISTE:

la *Legge n. 56/2014* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Unioni e fusioni dei Comuni;

la *Legge Regionale n. 13/2015* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze secondo cui a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

RICHIAMATE:

- la DDG 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DEL n. 102/2019 di conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Marina Mengoli con decorrenza 14/10/2019;
- la DET-AMB-2019-882 del 29/10/2019 di conferimento dell’Incarico di Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia dal 1/11/2019 al 31/10/2022 alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;
- la nota del 29/04/2022 assunta al PG/2022/71189 con cui la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara ha delegato le funzioni afferenti all’Incarico di Funzione “Autorizzazioni complesse ed Energia” alla Dott.ssa Gabriella Dugoni in qualità di Dirigente presso il medesimo servizio a far data dal 01/05/2022;

PREMESSO CHE:

la Società EG LAGUNA Srl con sede legale in Comune di Milano (MI) – Via dei Pellegrini 22 - C.F. e P. IVA 11769770964, ha presentato istanza di autorizzazione dell'impianto in oggetto a firma del legale rappresentante pro tempore della Società, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - fotovoltaico - di potenza nominale pari a 7,294 MW, sito nel Comune di Argenta (FE), di una nuova cabina di consegna e di un cavidotto MT di connessione interrato; tale connessione è costituita da n. 2 linee elettriche: una che va dalla cabina in progetto fino alla linea interrata esistente (circa 200 m), l'altra congiunge la cabina in progetto alla Cabina primaria "Longastrino" (7,3 km);

il proponente ha presentato istanza di avvio del procedimento di VIA con nota del 19 novembre 2021, acquisita al fascicolo della Regione Emilia-Romagna Prot. n. PG/2021/1066955 del 19/11/2021, e acquisita al prot. Arpae con PG 2021/179181 del 22/11/2021, al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, alla Regione Emilia – Romagna e ad ARPAE SAC di Ferrara allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione;

il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18;

il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprende il provvedimento di V.I.A. e tutti i titoli abilitativi (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati) necessari per la realizzazione del progetto;

l'autorizzazione unica di cui al presente atto è stata richiesta ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e all'art. 20 della L.R. Emilia-Romagna n. 4/2018;

il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 7,294 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 580 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) monoassiale nord - sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in media tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. E' prevista la realizzazione delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica che interessano lo stesso Comune di Argenta nel rispetto della soluzione di connessione elettrica rilasciata dal distributore; l'impianto sarà costituito complessivamente da 12.576 moduli da 580 kW; è prevista una produzione annua di 11.280.000 kWh;

il campo fotovoltaico è individuato dalle coordinate geografiche: 49,47574° N e 1,29607° E; si estende su area agricola catastalmente è individuata al Foglio 85 – Particella 39 del catasto del Comune di Argenta ed interessa una superficie complessiva pari a 11,09 Ha; l'area asservita all'impianto, pari a circa 111 Ha, risulta essere individuata sempre al Catasto del Comune di Argenta (Foglio 75 – Particella 297, Foglio 84 – Particelle 20-22-24-, Foglio 85 – Particelle 6-21-25-27-29-31-37-60, Foglio 95 Particelle 155-161-193-171-181);

il costo dell'opera ammonta a euro 4.926.361,87;

la documentazione presentata è risultata completa di Piano di Dismissione e Ripristino dello stato dei luoghi a fine vita impianto (36 anni) dal quale risultano escluse le linee di connessione alla rete di distribuzione nazionale che risulteranno in capo a e-distribuzione, e dell'impegno alla stipula di garanzia fideiussoria di valore pari a euro 115.724,00 da presentare all'autorità procedente prima dell'inizio lavori;

il tracciato della linea di connessione, come modificato nel corso del procedimento amministrativo, interferisce con strade comunali (Argenta) mentre, con riferimento ai mappali ricadenti in aree private, il proponente ha sottoscritto Contratto per la costituzione di diritto di superficie con la proprietà, come da certificazione notarile ed in corso di registrazione;

il tracciato citato al precedente alinea, comporterà l'attraversamento e/o parallelismo dei seguenti canali Consortili: Scolo Val D'Albero, All.to Irrigatore Marchetto, Fossa Marina, Scolo Campazzo (primo e secondo), Scolo Campo del Vero, Scolo Signora;

il progetto per quanto riguarda l'opera di connessione dall'area dell'impianto fotovoltaico alla Cabina Primaria di Longastrino in cavo sotterraneo e attraversamento dei canali consortili con tecnica TOC, costituisce variante al POC di Argenta per il tratto del tracciato della linea elettrica che necessita di individuazione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (Foglio 75 - Particella 297 e Foglio 84 - Particelle 20 e 24); le fasce da asservire sono di 2 metri dall'asse del cavo interrato (4,00 metri complessivi);

per quanto riguarda le opere di connessione alla RTN, con l'istanza è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità (ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93, l'inamovibilità (ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001) e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

l'opera non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica, non è prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Argenta, non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000, ricade nell'area dei titoli minerari "Portomaggiore" ma le aree risultano prive di impianti minerari, è localizzata ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico, è localizzata all'esterno delle aree di interesse Enac;

il Proponente ha accettato il preventivo di connessione alla RTN di e-distribuzione (cod. rintracciabilità 289936776);

DATO ATTO DELL'ITER DEL PROCEDIMENTO:

la documentazione, integrata a seguito della verifica di completezza documentale, è stata ritenuta completa e, pertanto, avviato il procedimento autorizzatorio unico di VIA per il progetto in oggetto (comunicazione Arpae-Sac PG 2021/179160 del 22/11/2021), con pubblicazione dell'avviso al pubblico in data 17 marzo 2022 sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>);

l'avviso al pubblico è stato pubblicato in data 30 marzo 2022 (sul sito web della Regione, all'Albo pretorio del Comune/Unione, sul BUR n° 82) per 60 giorni consecutivi (a causa delle procedure espropriative) per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato; entro il termine previsto (29/05/2022) non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti titolari;

in data 27/05/2022 è stata indetta e convocata la Conferenza dei Servizi ISTRUTTORIA durante la quale alcuni degli Enti invitati hanno richiesto integrazioni: Unione dei Comuni Valli e Delizie, Unione Bassa Romagna, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Arpae;

le richieste di integrazioni pervenute nei termini previsti (29/06/2022) sono state trasmesse al proponente in data 07/06/2022 con un termine previsto per la presentazione pari a 30 giorni, salvo richiesta di proroga da parte del proponente);

la ditta nel corso del procedimento ha fornito integrazioni sia su richiesta degli Enti della Conferenza dei Servizi, sia in forma volontaria:

in data 25/05/2022 (acquisite con PG 2022/2022/874129),

in data 30/06/2022 (acquisite con PG 2022/108599 e 2022/108606),

in data 27/07/2022 (acquisite con PG 2022/122615);

in data 14/07/2022 è stata convocata la 1^a seduta della Conferenza dei Servizi DECISORIA;

in data 02/09/2022 è stata convocata la 2^a seduta della Conferenza dei Servizi DECISORIA conclusiva;

VERIFICATA la coerenza del progetto con la DAL 28/2010: il terreno di progetto non ricade in aree non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici; l'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione in progetto ricadono in aree agricole e rispondono alle condizioni e ai limiti della D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I, in particolare non risultano in essere coltivazioni certificate quali agricoltura biologica, DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT;

ACCERTATO CHE:

- la richiesta di verifica antimafia per la Società EG TRICOLORE Srl è stata inoltrata da questo servizio al Ministero dell'Interno con protocollo PR_MIUTG_INGRESSO_0270223_20220803 in data 03/08/2022;
- la Società EG TRICOLORE Srl risulta iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Milano nr. 11769700961;
- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, in qualità di Agenzia strumentale della Regione Emilia-Romagna, e da questi delegata per la parte istruttoria del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ha indetto la Conferenza dei Servizi unificata di cui all'art. 19 della L.R. 4/2018 in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi della L. 241/90 art. 14 ter;
- i lavori della Conferenza dei Servizi si sono tenuti in data: 27/05/2022 (istruttoria), 14/07/2022 (decisoria), 02/09 (decisoria conclusiva) rispettando ampiamente il termine del 12/10/2022 per la sua conclusione;
- il procedimento unico di autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ricomprende, per il progetto in esame, i titoli (autorizzazioni, provvedimenti, pareri, nulla osta) come riportati nella sottostante tabella:

Procedimento unico di autorizzazione impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – Art. 12 D.Lgs. 387/2003 -	
<i>Titoli ricompresi</i>	
Autorizzazione/Provvedimento/Parere/Nulla osta	Autorità competente
Autorizzazione alla costruzione di elettrodotto con tensione fino a 150 mila volt <i>(ai sensi della L.R. 10/93)</i>	ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Titolo abilitativo edilizio <i>(ai sensi della L.R. 15/2013)</i>	Unione dei Comuni Valli e Delizie

Relazione di Conformità Urbanistica con parere Variante agli strumenti urbanistici comunali (POC) (Art. 12 c.3 D.Lgs. 387/2003)	Unione dei Comuni Valli e Delizie Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 21/07/2022
ValsAT su variante POC (L.R. 24/2017)	Provincia di Ferrara (<i>determina del Presidente</i>)
Parere sismico su Varianti agli strumenti urbanistici (art. 5 LR 19/2008)	Decreto del Presidente n. 138 del 29/08/22 Provincia di Ferrara
Parere ambientale su variante a Piani urbanistici comunali	ARPAE - SAC
Nulla osta all'attraversamento e uso strade/Concessione (DM 10/09/2010, D.Lgs 285//92 – Codice della Strada)	Comune di Argenta
Nulla Osta interferenza con linee di comunicazione (<i>ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 259/2003</i>)	MI.S.E. Ispettorato Emilia-Romagna (<i>sostituito da attestazione ditta proponente</i>)
Parere rispetto limiti emissioni campi elettromagnetici (art. 4 c.2 L.R. 10/93)	ARPAE – Servizio Sistemi Ambientali Area Centro
Nulla osta archeologico (D.Lgs. 42/2004)	MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio province di Bologna Modena Reggio Emilia
Parere di Conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi (DPR 151/11 e DM 10/09/2010)	Ministero dell'Interno – Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara
Nulla osta minerario (art. 120 R.D. 1775/1933)	MI.S.E. - Sez. UNMIG (<i>autocertificazione della ditta proponente</i>)
Parere Compatibilità idraulica (L.R. 4/07 art. 4) e verifica rispondenza Regolamento Concessioni (R.D. 368/1904)	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
Parere sanitario	Servizio Igiene Pubblica - Ausl Fe

CONSIDERATO che nel corso della Conferenza dei Servizi unificata di cui all'art. 19 della L.R. 4/2018 in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi della L. 241/90 art. 14 ter, sono stati acquisiti i seguenti titoli abilitativi/pareri/nulla osta espliciti:

1. UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE: determinazione favorevole in ordine alla variante agli strumenti urbanistici vigenti (POC) espresso dal Consiglio dell'Unione con Deliberazione n. 26 del 21/07/2022 acquisita agli atti di Arpae con PG 2022/129650 del 04/08/2022;
2. UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE: Permesso di Costruire n° 1309-2021 del 04/08/2022 (acquisito agli atti con PG 2022/129640 del 04/08/2022);
3. PROVINCIA DI FERRARA: Decreto del Presidente n° 138 del 29/08/2022;
4. AUSL FERRARA: parere favorevole con raccomandazioni (acquisito con PG 2022/114500 del 11/07/2022);

5. MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Bologna Modena Reggio Emilia: parere favorevole per gli aspetti di tutela paesaggistici e parere favorevole con prescrizioni per gli aspetti di tutela archeologica (acquisito con PG 2022/90644 del 31/05/2022);
6. MINISTERO DELL'INTERNO – COMANDO PROV.LE VV.FF. di Ferrara: nulla osta (acquisito con PG 2022/91057 del 01/06/2022);
7. CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA: parere favorevole con prescrizioni (acquisito con PG 2022/114880 del 12/07/2022);
8. ARPAE SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI: parere favorevole con prescrizioni (acquisito con PG 2022/131534 del 08/08/2022);
9. AG. REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE: parere favorevole (acquisito con PG 2022/79769 del 12/05/2022);

che EG TRICOLORE Srl ha presentato:

- attestazione di conformità ai sensi dell'art. 95 comma 2-bis del D.Lgs. 259/2003;
- copia del contratto di costituzione di diritto reale di superficie a carico dei terreni di proprietà della società "SOCIETA' AGRICOLA BIOPLUS Srl" (acquisita con PG 2022/122615 del 25/07/2022);

che questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni ha redatto la relazione istruttoria finalizzata all'espressione della VALUTAZIONE AMBIENTALE da parte della Provincia di Ferrara;

VISTI:

il provvedimento di V.I.A. e i pareri/nulla osta ambientali rilasciati nell'ambito dello stesso, anch'esso, come il presente provvedimento, ricompreso nel P.A.U.R. di competenza della Regione Emilia-Romagna;

il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi unificata, debitamente sottoscritto in data 02/09/2022 dal rappresentante dell'amministrazione competente per il rilascio del P.A.U.R. e dai rappresentanti delle amministrazioni interessate partecipanti alla Conferenza dei Servizi che costituisce conclusione motivata della Conferenza medesima;

ACCERTATO CHE:

nell'ambito della Conferenza dei Servizi unificata siano stati acquisiti tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta necessari per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, su suolo agricolo, di potenza nominale pari a 7,294 MWp, delle opere connesse e dell'elettrodotto a 15 kV di lunghezza pari a circa 7,5 km in cavo interrato di collegamento alla Cabina Primaria "Longastrino" in Comune di Argenta;

ai sensi del provvedimento regionale di individuazione delle aree agricole idonee all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante utilizzo di energia solare - fotovoltaica (Del. Ass.Leg. Regione Emilia-Romagna n. 28 del 06/12/2010), l'impianto ricade in zona prevista al punto B.7 dell'Allegato 1, comprovato dalla presentazione da parte della Ditta della documentazione attestante il possesso dei requisiti prescritti;

DATO ATTO CHE nel corso del procedimento amministrativo non sono pervenute osservazioni da parte di proprietà/soggetti terzi portatori di interessi;

EVIDENZIATO che, ai sensi del c. 7 dell'art. 14 ter "Lavori della Conferenza di Servizi" della L. 241/90 e ss.mm.ii., "Si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla

tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata”;

ACCERTATO CHE ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG 2022/120835 del 21/07/2022, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale Rappresentante della Società EG TRICOLORE Srl con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00: 01201596232739 con data di emissione 18/07/2022;

DATO ATTO che, ai sensi del Reg.to (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella persona del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro (DDG 2020 n. 32);

DETERMINA

DI AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la Società **EG TRICOLORE Srl** con sede legale **in Comune di Milano (MI) – Via dei Pellegrini 22 - C.F. e P. IVA 11769700961**, iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Milano – nr. iscrizione 11769700961, alla **costruzione ed esercizio** dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, al suolo, di potenza nominale pari a 7,294 MW e delle opere connesse;

DI AUTORIZZARE la medesima società alla costruzione dell'elettrodotto a 15 kV di lunghezza pari a circa 7,5 km in cavo interrato di collegamento alla cabina primaria "IONGASTRINO" nel Comune di Argenta;

DI AUTORIZZARE E-Distribuzione S.p.A., alla quale l'elettrodotto sarà ceduto dalla Società LG TRICOLORE Srl prima della messa in esercizio, **all'esercizio** dell'elettrodotto per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione, in quanto ricomprese negli impianti del gestore di rete;

DI STABILIRE che il presente provvedimento di Autorizzazione Unica ha efficacia di:

- **dichiarazione di pubblica utilità** dell'impianto e delle opere connesse;
- **apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio** ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e secondo le procedure di cui al DPR 327/2001 e della L.R. 37/2002 art. 15;
- **variante agli strumenti urbanistici comunali: POC del Comune di Argenta;**

DI STABILIRE che l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi come indicato in premessa, il proponente e i progettisti firmatari sono pienamente ed esclusivamente responsabili del Progetto Definitivo debitamente firmato;

DI VINCOLARE la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri/determinazioni/nulla osta espressi dagli Enti/Strutture della C.d.S. qui riportati per estratto ed allegati al presente provvedimento in quanto fatti propri da ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara:

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - Deliberazione n. 26 del 21/07/2022: deliberazione favorevole in ordine *all'approvazione della variante agli strumenti urbanistici POC del Comune di Argenta ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L.R. 4/2018 in particolare alle TAVV. 1.A5 "Territorio rurale" e TV.A5*

“Tavola dei vincoli”, nonché all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, riguardante i terreni di cui al “Piano particellare di esproprio” (allegato alla delibera);

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - Permesso di costruire n° 1309/2021 del 04/08/2022 espresso in conformità degli elaborati grafici di progetto, nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. *“Il termine per l’inizio dei lavori non può essere superiore a tre anni dal rilascio del presente titolo (art. 15 comma 2 del DPR 380/01), quello di ultimazione, entro il quale l’opera deve essere completata, non può superare i tre anni dalla data di rilascio;*
2. *I lavori non potranno comunque essere iniziati **prima del deposito del progetto esecutivo delle strutture, del deposito della Denuncia Lavori o del rilascio dell’autorizzazione sismica, se dovuti;***
3. *Contestualmente alla data di effettivo inizio dei lavori dovrà essere presentata tutta la documentazione prevista dalle norme vigenti in materia, in particolare l’indicazione del direttore dei lavori e dell’Impresa cui si intendono affidare i lavori edili ed impiantistici;*
4. *L’interessato, entro 15 giorni dalla effettiva conclusione delle opere e comunque entro il termine di validità del titolo, deve presentare la Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità. Tale Segnalazione dovrà essere completa dei documenti previsti dall’art.23 della L.R. 15/2013 e s.m.i..*
5. *Il termine di inizio e quello di ultimazione dei lavori possono essere prorogati anche più volte, ai sensi dell’art. 19 c. 3 della LR 15/2013 e s.m.i, anteriormente alla scadenza, con comunicazione da parte dell’interessato, per un massimo rispettivamente di un anno e di tre anni per ciascuna proroga. Alla comunicazione è allegata la dichiarazione del progettista abilitato con cui assevera che a decorrere dalla data di inizio lavori non sono entrate in vigore contrastanti previsioni urbanistiche. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita. La realizzazione della parte dell’intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata a nuovo titolo abilitativo per le opere ancora da eseguire ed all’eventuale aggiornamento del contributo di costruzione per le parti non ancora eseguite.*
6. *Oltre alle norme di legge e di regolamento ed alle modalità esecutive prescritte nel presente atto, il titolare del permesso di costruire è tenuto all’osservanza delle seguenti prescrizioni:*
 - *devono essere osservate le norme e le procedure previste dalla L.R. 30-10-2008 n.19 e s.m.i. e dall’art. 90 del D.P.R. n. 380/2001 nonché le aggiornate norme tecniche per le costruzioni di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17-01-2018 (pubb. nel Supplemento della G.U. n. 8 del 20-02-2018);*
 - *resta l’onere in capo al costruttore della denuncia secondo le norme di cui all’art.65 D.P.R. 380/2001 per le opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore;*
 - *i lavori devono essere eseguiti nei modi e nelle quantità indicative nel progetto approvato e nel rispetto della disciplina delle destinazioni d’uso prevista dal vigente RUE delle unità immobiliari individuate nel progetto stesso;*
 - *nel cantiere dove si eseguono i lavori deve essere apposta una tabella recante l’oggetto dei lavori, l’intestazione della Ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell’assistente dei lavori e che ad ogni richiesta del personale comunale di vigilanza o controllo sia esibito il permesso di costruire e la copia del progetto approvato;*

- devono essere osservate le norme di legge sulla manutenzione delle pubbliche strade, sulla circolazione e su quanto stabilito dal regolamento di igiene per le nuove costruzioni; inoltre il titolare del Permesso di costruire dovrà richiedere apposito provvedimento agli uffici competenti qualora dovesse effettuare i lavori di seguito elencati:

a) Occupazione suolo pubblico

b) Apertura passo carrabile

c) Tagli al manto stradale e marciapiedi per allacciamento alla pubblica fognatura;

- le costruzioni devono essere eseguite a perfetta regola d'arte non ritenendosi responsabile l'Amministrazione di danni e sinistri che possano avvenire;

- il titolare del permesso, all'atto della presentazione della segnalazione certificata di conformità edilizia ed agibilità e fine lavori, dovrà rivolgersi all'Ufficio previsto per l'assegnazione definitiva del numero civico;

- le eventuali modifiche al progetto che si rendono necessarie dopo l'inizio dei lavori e le variazioni in corso d'opera sono soggette alle prescrizioni indicate nella L.R. 15/2013 e s.m.i.;

- nel corso dell'esecuzione dei lavori non devono essere arrecati danni alle strutture pubbliche o a terzi nel qual caso il titolare del permesso si assume ogni responsabilità ed onere di ripristino."

PROVINCIA DI FERRARA – Decreto del Presidente n° 121/2022 che dichiara:

7. "di fare proprie le considerazioni sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale contenute nella Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara P.G. 30710 del 22/08/2022 (Allegato A al presente atto) a cui si rimanda integralmente, dando atto che non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e alla pianificazione settoriale vigente, pertanto NON si formulano "RISERVE"
8. di far propri i contenuti della proposta di parere effettuata ai fini della Valutazione Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/2008, resa da ARPAE-SAC di Ferrara, assunta al P.G. 29192 del 05/08/2022 (Allegato B al presente atto) a cui si rimanda integralmente;
9. di far propri i contenuti della proposta di parere effettuata dall'Ag. Reg.le per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio STPC di Ferrara, ai fini della Valutazione di compatibilità con il rischio sismico, assunta al P.G. 30702 del 22/08/2022 (allegato C al presente atto) a cui si rimanda integralmente";

AUSL – DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA - parere favorevole con raccomandazioni:

10. "a seguito della messa in esercizio deve essere garantita una attenta manutenzione e pulizia di tutto il terreno al fine di evitare la proliferazione di infestanti, la riproduzione di larve di insetti e parassiti, in particolare della zanzara tigre;
11. deve essere individuato il soggetto a cui sarà affidata la suddetta manutenzione chiarendo come si intenda effettuare la manutenzione del prato: utilizzando greggi di pecore (pag. 28 del SIA) o attraverso mezzi meccanici (pag. 221)";

MIBACT – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI PAESAGGIO - parere favorevole con prescrizioni per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologici:

12. "visto che l'area è interessata dall'impianto e dalle relative opere accessorie si colloca in corrispondenza di un importante paleoalveo e che nelle vicinanze è stato recentemente messa in luce un'importante frequentazione dell'età del Bronzo, si chiede di effettuare preventivamente

alla posa dell'impianto una serie di trincee preventive da concordare con la competente Soprintendenza. Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la direzione scientifica; si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio lavori con una anticipo di almeno 10 gg lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata”;

13. *“Nulla osta per quanto attiene agli aspetti di tutela paesaggistica”;*

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI FERRARA - Nulla Osta alle seguenti condizioni con la premessa che l'installazione è assoggettabile al DPR 151/2011 esclusivamente per la presenza di n. 3 trasformatori BT/MT con presenza di liquidi combustibili isolanti in quantitativi di circa 1,5 m3 cad.:

14. *“per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, gli accessi devono garantire una larghezza minima di 3,5m e una resistenza al carico di almeno 20.000kg;*

15. *l'area di installazione dei moduli fotovoltaici deve essere priva di vegetazione che possa costituire pericolo d'incendio;*

16. *devono essere integralmente osservate le norme di prevenzione incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore (DM 15/07/2014) nonché le norme di buona tecnica;*

17. *ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, il Responsabile legale della Società, a lavori ultimati e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata dalla documentazione prevista dall'art. 4 del D.M. 7/08/2012 ed utilizzando la modulistica allegata al decreto DCPST n. 72 del 16/05/2018;*

18. *l'esercizio dell'attività rimane subordinato, oltre che al rilascio della SCIA, all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendio e/o evacuazione e alla relativa formazione”;*

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – parere idraulico di competenza: *“non sono emerse interferenze con il reticolo idrografico di competenza e non si ravvisano profili di competenza né elementi che comportino specifiche valutazioni; pertanto non si configurano motivi ostativi”;*

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - parere favorevole con prescrizioni riguardante i punti di seguito descritti - *Opere in materia di Polizia Idraulica (R.D. 368/1904) riguardanti la posa della LINEA DI CONNESSIONE elettrica che, lungo il suo tracciato, andrà ad interferire con le seguenti linee idrauliche demaniali in gestione a questo Ente:*

01 - Attraversamento SCOLO VAL D'ALBERO

02 - Parallelismo SCOLO VAL D'ALBERO

03 - Attraversamento ALL.TE IRRIGATORE MARCHETTO

04 - Attraversamento FOSSA MARINA

05 – Attraversamento SCOLO CAMPAZZO (primo)

06 – Attraversamento SCOLO CAMPAZZO (secondo)

07 – Attraversamento SCOLO CAMPO DEL VERO

08 – Attraversamento SCOLO SIGNORA

19. *Dette opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio;*

Opere in materia di Polizia Idraulica (R.D. 368/1904) riguardanti l'impianto fotovoltaico

Le opere da realizzare ai sensi del vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, riguardanti l'area dell'impianto, sono le seguenti:

- Piantumazione di alberature alla distanza minima di **m 8,50** dal ciglio dello Scolo val D'albero e dello Scolo Val D'albero Nord-Ovest;
- Posa di recinzione perimetrale di tipo rimovibile, alla distanza minima di **m 10,00** dal ciglio dello Scolo Val D'Albero e dello Scolo Val D'Albero Nord-Ovest;
- Posa di tubazione di scarico in PED DN315 nella sponda dello Scolo Val D'Albero per lo scarico delle acque meteoriche proveniente dalla cassa di laminazione;

Dette opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio al termine del procedimento;

Opere in materia di Invarianza Idraulica e Compatibilità Idraulica

- Realizzazione di un'opera di laminazione composta da un'area depressa e da una affossatura per l'accumulo temporaneo di acque meteoriche in eccesso provenienti dall'area in esame, in linea con la delibera consorziale n. 61/2009, avente le seguenti caratteristiche:

Caratteristiche area depressa:

Superficie vaso di laminazione	mq	12.3300
Quota di fondo vasca	m	0,15
Volumi di accumulo	mc	1.850

Caratteristiche fosso di laminazione:

Larghezza base maggiore	m	0,500
Larghezza base minore	m	9,00,150
Altezza utile di vaso	m	9,40,600
Lunghezza fosso	m	1.330
Volume utile vaso	mc	320

20. Scarico laminato nello **Scolo Val D'Albero** delle acque meteoriche, per una portata massima di **90 l/sec**, mediante adozione di una tubazione a diametro tarato **Ø 315**. Detto scarico è proveniente da un'area di comparto pari a **112.000 mq**, e una superficie impermeabilizzata così suddivisa:

Area container stazioni bt/MT + storage	mq	702
Area cabina media tensione	mq	46
Area proiezione a terra moduli	mq	35.600

Per ogni utile informazione riguardante lo stato dei luoghi, si invita la ditta in oggetto a prendere contatti con il geom. Marco Campanella al n. 0532-855066 che opera sul territorio”;

ARPAE – SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI - parere favorevole con prescrizioni:

21. *“vengano rispettate le fasce di rispetto/DPA previste ed in particolare per la linea di connessione dell’impianto alla Rete sia sempre garantito il rispetto dell’obiettivo di qualità dei 3 µT per tutti i luoghi adibiti a permanenza non inferiori alle quattro ore giornaliere, anche in presenza di eventuali altre linee elettriche;*
22. *eventuali successive modifiche all’attuale configurazione impiantistica dovranno essere rivalutate ai fini della verifica del rispetto dell’obiettivo di qualità”;*

DI DARE ATTO CHE sia i Verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi sia i pareri/determinazioni/nulla osta espressi dagli Enti confluiscono nel provvedimento di PAUR e ad esso si rinvia;

DI STABILIRE INOLTRE CHE:

la durata dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto è pari alla vita attesa dell’impianto stesso (36 anni) oltre al tempo di ripristino dello stato dei luoghi;

EG TRICOLORE Srl, ai sensi dell’art. 19 della L.R. 26/2004, è tenuta a dare inizio alla realizzazione dell’opera entro un anno dal momento in cui il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), che sarà emanato dopo il presente atto dalla Regione Emilia-Romagna, sia divenuto inoppugnabile;

l’autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e con l’obbligo dell’osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle speciali condizioni e prescrizioni dettagliate dagli Enti interessati partecipanti alla C.d.S., elencate in premessa e allegate al presente atto quali parti integranti, per cui il titolare del presente provvedimento viene ad assumere piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall’esercizio dell’impianto di produzione di energia, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;

EG TRICOLORE Srl è tenuta a presentare ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, almeno due mesi prima dell’inizio dei lavori, il progetto esecutivo comprensivo di cronoprogramma con indicazione di data di inizio e fine lavori e data prevista della messa in esercizio dell’impianto;

prima dell’inizio dei lavori EG TRICOLORE Srl è tenuta a emettere apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all’albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, del valore di euro 115.724,00 a favore di: ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell’Emilia-Romagna, via Po, 5 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente autorizzazione unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell’autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l’efficacia dell’autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l’attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae;

la garanzia finanziaria dovrà:

- essere di importo commisurato all'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato;
- coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;
- EG TRICOLORE Srl dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza fidejussoria di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione;

DI DARE ATTO CHE è stato raggiunto un **accordo circa le misure compensative** in conformità e nei limiti di quanto previsto ai paragrafi 14.15 e 16.5 dell'Allegato al D.M. 10 settembre 2010 e ss.mm.ii., nonché all'Allegato 2 del medesimo; il Comune di Argenta ha accettato la proposta della Società EG Tricolore Srl consistente nella realizzazione di infrastrutture a servizio della Comunità (es. parcheggio con pensiline in prossimità dell'Ospedale) e/o. ad ogni modo, di opere equivalenti per un importo concordato di euro 48.000,00 (comunicazione del Comune di Argenta acquisita con PG 2022/121488 del 21/07/2022);

DI COMUNICARE CHE il presente atto assumerà efficacia dalla data della Deliberazione regionale di approvazione del P.A.U.R.

Responsabile del procedimento è Gabriella Dugoni, delegata con Determinazione Dirigenziale n. 882 del 29/10/2019;

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento la Ditta richiedente può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, sezione di Bologna, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;

LA RESPONSABILE
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FERRARA
dott.ssa Marina Mengoli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore
Provincia di Ferrara

NR 26 del 21/7/2022 REGISTRO DELIBERE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO

Impianto fotovoltaico EG TRICOLORE srl e opere connesse, situato nel Comune di Argenta (FE) - Variante Urbanistica per inserimento del tracciato del cavidotto in MT di Linea elettrica interrata, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dei terreni privati, art. 52-quater del DPR 327/2001

L'anno **2022** il giorno **21** del mese di **luglio** alle ore **19:30** in Portomaggiore, nella sala consiliare del Comune di Portomaggiore, aperta al pubblico;
Convocato nelle forme prescritte dalla Legge e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio dell'Unione.
Fatto l'appello nominale, risultano presenti o assenti come appresso:

All'appello risultano:

Presenti	Assenti
- Baldini Andrea	- Taroni Elena
- Cai Nadia	- Curtarello Ottavio
- Saletti Roberto	- Brina Giuseppe
- Fiorentini Leonardo	- Stirpe Gianni
- Coltra Francesca	- Martellozzo Nicola
- Gilli Francesco	- Righetti Silvia
- Rossi Elena	- Trentini Angelo
- Morosi Marco	- Zancoghi Sara
- Visentini Laura	- Ricci Antonio
- Bernardi Dario	
- Zagatti Anna Maria	
- Grilanda Marcello	
- Baricordi Alex	
Totale presenti: 13	Totale assenti: 9

Partecipa la Dottoressa *Patrizia Travasoni* – **Vice Segretario**

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Taroni Elena, Curtarello Ottavio, Brina Giuseppe, Stirpe Gianni, Martellozzo Nicola.

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta a termini di legge, essendo questa la prima convocazione, il **Presidente Francesco Gilli**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Designati a **scrutatori** della votazione i signori:

Cai Nadia, Morosi Marco, Grilanda Marcello.

GILLI FRANCESCO - PRESIDENTE

Buonasera a tutti, sono le ore 19:45, dichiaro aperta la seduta. Cedo la parola al Vice Segretario per l' appello.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Comunicazioni al Consiglio.

Ci sono comunicazioni? Procediamo alla trattazione del:

Punto n. 2 all'ordine del giorno: Impianto fotovoltaico EG TRICOLORE srl e opere connesse" situato nel Comune di Argenta (FE)- Variante Urbanistica per inserimento del tracciato del cavidotto in MT di Linea elettrica interrata, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dei terreni privati, art. 52-quater del DPR 327/2001.

Cedo la parola per la trattazione del punto.

BALDINI ANDREA – SINDACO DI ARGENTA

Stiamo andando ad individuare la pubblica utilità sull'area interessata dal cavidotto che collega l'impianto fotovoltaico che verrà situato nella zona di Bando dietro al campo sportivo e collegherà con la prima cabina di condensazione di energia elettrica. La Società proponente si chiama EG TRICOLORE S.r.l., è un impianto da 7,8 mega watt e occuperà una superficie di poco superiore a 7,8 ettari.

GILLI FRANCESCO - PRESIDENTE

Ci sono interventi in merito? Dichiaro chiusa la discussione, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Passiamo quindi al voto.

Favorevoli? 11 favorevoli. Contrari? 1 contrario. Astenuti? 1 astenuto.

Il Consiglio approva.

Procediamo con la votazione della immediata eseguibilità:

Favorevoli? 11 favorevoli. Contrari? 1 contrario. Astenuti? 1 astenuto.

Il Consiglio respinge l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIO UNIONE

Premesso:

- che con deliberazioni n. 5 in data 18/2/2013 del Comune di Argenta, n. 6 del 18/2/2013 del Comune di Ostellato e n. 4 del 18/2/2013 del Comune di Portomaggiore esecutive ai sensi di legge, è stata costituita l'Unione dei Comuni Valli e Delizie tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore ed approvati Atto costitutivo, Statuto e relativo Piano Strategico;
- che in data 3 aprile 2013, con atto del Notaio Maria Adelaide Amati Marchionni, rep. n. 52 racc. n. 37, è stato sottoscritto, da parte dei tre Sindaci, l'Atto costitutivo della nuova Unione dei Comuni Valli e Delizie, in conformità allo Statuto, allegato all'Atto costitutivo stesso, ai sensi dell'art.32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e della Legge Regionale n. 21 del 21/12/2012;

Ricordato che sono state conferite all'Unione dei Comuni Valli e Delizie le funzioni relative a:

a decorrere dall'01/10/2013

- Programmazione e pianificazione urbanistica, Edilizia privata, Sistema informativo territoriale, Ambiente,
- Sportello Unico per le Attività Produttive,
- Gestione delle risorse umane,
- Tributi locali;
- Servizi informativi e telematici (Information and Communication Technology - ICT), dei Comuni e dell'Unione;

a decorrere dall'01/01/2015

- Polizia Municipale e polizia amministrativa locale;

- *Protezione civile;*
- *Servizi sociali – Area minori;*
- *Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;*
- *Trasparenza;*

a decorrere dall'01/06/2016

- *la funzione Servizi sociali mentre l'Area minori è stata trasferita all'ASP Eppi Manica Salvatori;*

Dato atto:

- che con decreto n. 04 del 01/02/2022 il Presidente dell'Unione ha conferito all' Ing. Alice Savi, l'incarico a tempo determinato per la direzione *del Settore Programmazione Territoriale* le cui competenze sono definite nell'ambito del PEG globalizzato;
- che con determinazione dirigenziale n. 31 del 01/02/2022 l'Ing. Savi ha provveduto a confermare l'articolazione del *Settore Programmazione Territoriale* in Servizi e Uffici, così come erano state definite dall'Ing. Luisa Cesari le linee funzionali dei Servizi, l'assegnazione del personale e l'individuazione dei responsabili di servizio e di procedimento;

Premesso che il Comune di Argenta ha approvato:

- il Piano Strutturale Comunale (PSC) con delibera di Consiglio Comunale n.89 del 5/10/2009, pubblicata su B.U.R. della R.E.R. n. 205 del 02/12/2009;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con delibera di Consiglio Comunale n.90 del 05/10/2009 pubblicato sul B.U.R. della R.E.R. n. 230 del 30/12/2009;
- il Piano Operativo Comunale (POC) con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 24/10/2011 pubblicato sul BUR n. 12 del 18/01/2012;

Premesso che:

- si tratta di procedimento di VIA avviato dalla ditta proponente, ovvero EG Tricolore S.r.l., con trasmissione dell'istanza alla Regione Emilia-Romagna in data 19/11/2021 PG n. 1066955 ed acquisita da ARPAE-SAC con PG n. 179181 del 22/11/2021, al fine di ottenere il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, i cui elaborati di progetto sono stati pubblicati sul sito web della Regione con specifico link;
- il progetto appartiene alla tipologia di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18, ovvero punto *B.2.8: "Impianti non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt"* la cui autorità competente al rilascio dell'atto finale è la Regione Emilia-Romagna previa istruttoria di ARPAE;

Visto il progetto che prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo di circa 11,09 ha, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 7,294 MW sito presso via Fiorana in Loc. Bando di Argenta, che sarà collegato con cavidotto interrato MT (15 kV) alla rete pubblica esistente, avente una lunghezza complessiva di circa 7,3 Km per la maggior parte su strada pubblica comunale, fino alla cabina primaria "Longastrino";

Vista la nostra nota SUE del 20/12/2021 con prot. n. 39580 riguardante la "Richiesta di integrazioni e chiarimenti" del progetto sia dell'impianto fotovoltaico per l'aspetto edilizio che del tracciato del nuovo tratto di linea elettrica per l'aspetto ambientale ed urbanistico;

Vista la nota di ARPAE-SAC, assunta al Prot. n.887 del 13/01/2022, riguardante "Richiesta documentazione integrativa (art. 27-bis, comma 3, D.Lgs. n. 152/2006)" ai fini dell'avvio del procedimento;

Considerato che:

- a seguito delle integrazioni della ditta EG Tricolore S.r.l. trasmesse ad ARPAE-SAC, tale Agenzia in data 17/03/2022 - Prot. Gen. 8191, ha inoltrato agli Enti competenti la "Comunicazione di pubblicazione dell'avviso al pubblico, avvio del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R. 4/2018 e richiesta invio eventuali richieste integrazioni";

- in data 30/03/2022 è avvenuta la pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web della Regione, sull'albo informatico delle Amministrazioni territorialmente interessate (Comuni e Provincia) e sul BURERT n. 82 Parte Seconda;
- dalla data di pubblicazione dell'avviso per la durata di 60 giorni, al fine della procedura espropriativa ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 37/2002, il pubblico interessato poteva presentare osservazioni alla Regione Emilia-Romagna – Servizio VIPSA e all'ARAPE-SAC Ferrara;
- gli atti di assenso ed autorizzazioni, necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera in questione, che saranno compresi nel PAUR sono i seguenti:
 - Provvedimento di VIA
 - Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile
 - Permesso di costruire
 - Nulla osta idraulico
 - Parere sulla sussistenza di beni archeologici
 - Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi
 - Nulla osta all'attraversamento ed all'uso delle strade
 - Nulla osta alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto MT 8 MISE – Ispettorato territoriale dell'Emilia Romagna)
 - Nulla osta interferenze
 - Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità art. 52-quater del DPR 327/2001 sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica
 - Variante urbanistica al POC del Comune di Argenta
 - VALSAT;

Vista la "Val.S.A.T. opere oggetto della variante urbanistica", documento integrato dalla ditta in data 11/02/2022, che valuta positivamente sia l'inserimento dell'impianto fotovoltaico che le relative opere di connessione ricadenti in aree agricole in quanto " ...omissis... gli interventi previsti dal progetto EG Tricolore non generano impatti significativi per l'ambiente sia in relazione alle principali matrici ambientali, sia per quanto riguarda le previsioni di sviluppo e gli effetti sulla salute pubblica.";

Vista nostra nota SUE prot. n. 13256 del 04/05/2022 trasmessa ad ARPAE-SAC con nuova richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa/sostitutiva riguardante l'impianto fotovoltaico;

Viste le seguenti comunicazioni di ARPAE-SAC:

- prot. n. 13020 del 03/05/2022, convocazione della seduta della conferenza di servizi "Istruttoria" fissata per il giorno 24/05/2022 in modalità video, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. n. 4/2018 e art. 14 comma 1, della L. n. 241/1990, per la condivisione degli atti di assenso ed eventuali richieste di integrazioni;
- prot. n. 14984 del 20/05/2022, avviso spostamento della seduta in videoconferenza prevista per il 24/05/2022 al giorno 27/05/2022;
- prot. n. 17024 del 08/06/2022, richiesta di integrazioni a EG Tricolore da presentare entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa;
- prot. n. 20827 del 07/07/2022, convocazione della prima seduta della Conferenza di servizi "Decisoria" per il giorno 14/07/2022 in modalità video per la discussione delle integrazioni ricevute, acquisizione dei pareri e condivisione degli atti di assenso;

Considerato che il progetto, per quanto riguarda l'opera di connessione in MT dall'area dell'impianto fotovoltaico alla Cabina primaria di Longastrino in cavo sotterraneo ed attraversamenti dei canali consortili con tecnica TOC:

- costituisce variante al POC del Comune di Argenta per il tracciato della linea elettrica di connessione che necessita di individuazione cartografica sulle tavole di piano, dell'apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. n. 37/2002, per i terreni dei privati interessati, di cui al "Piano particellare di esproprio", che si allega alla presente deliberazione;

- non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica anche se vengono attraversati canali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (canale n. 69 Fossa Marina), in quanto, come stabilito dall'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017, si tratta di intervento di cui all'Allegato "A" (A.15 ...omissis... tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse ...omissis...).

Considerato, infatti, che un tratto del tracciato del cavidotto interrato, pari ad una lunghezza di circa 380 m, dovrà essere realizzato su terreni privati, le cui aree sono interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (servitù di cavidotto) di seguito elencate:

- Foglio 75 – Particella 297;
- Foglio 84 – Particelle 20 e 24;

Visto il "Piano particellare di esproprio" in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali;

Vista la L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative", in particolare l'art. 2 bis, comma 3, che stabilisce quanto segue:

"3. L'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano operativo comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano regolatore generale (PRG)."

Considerato, inoltre, che il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere riguardanti il cavidotto in oggetto, costituisce anche dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 "Atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità" e 16 "Procedimento di approvazione dei progetti definitivi" della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 riguardante "Disposizioni regionali in materia di espropri";

Visto l'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e s.m.i. "Disposizioni generali in materia di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità";

Visti gli strumenti urbanistici del Comune di Argenta PSC/RUE/POC ed in particolare:

- l'art. II.18 del RUE Unitario riguardante gli "Elettrodotti e relative norme di tutela";
- l'art. 10.1 comma 3 delle norme del POC, riguardante gli "Elettrodotti" di seguito riportato:
"3. La realizzazione di nuovi elettrodotti, ...omissis..., è soggetta alle norme nazionali e regionali vigenti nonché a quelle del PTCP. Tali modifiche sono recepite con l'aggiornamento ordinario della cartografia di cui all'art. 3.1.2. ...omissis...";
- le Tavole del PSC tav. 3.A5 Sistema dei vincoli e tutele e ambiti normativi e del POC tav. 1.A5 Territorio rurale, tav. TV.A5 Tavola dei Vincoli, nelle quali sono riportate anche le Linee di media tensione e relative Fasce di rispetto degli elettrodotti;

Visti gli elaborati del nuovo PUG dell'Unione adottato con deliberazione di Consiglio Unione n. 6 del 24/02/2022 ed in particolare:

- la tavola dei vincoli tavv. VIN_1.7 e VIN_1.10 in cui sono riportate solamente le fasce di rispetto degli elettrodotti aerei e non i tracciati interrati;
- l'art. 2.13 delle Norme di piano, riguardante le "Reti tecnologiche e impianti di trasmissione", che per dette opere dispone il rinvio al Titolo 3 Capo IV del Regolamento Edilizio ancora in fase di stesura;

Considerato, quindi, che:

1. si tratta di intervento richiesto dalla ditta EG Tricolore S.r.l. per il quale, non essendo previsto nello strumento urbanistico vigente del Comune di Argenta, l'autorizzazione alla realizzazione della linea elettrica in questione comporterà variante al POC per il tratto di cui alle particelle catastali sopra indicate, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 37/2002, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree sopra indicate;
2. per detta opera è stata richiesta anche la dichiarazione di pubblica utilità art. 52-quater del DPR n. 327/2001 derivante dall'approvazione del progetto definitivo;
3. le fasce da asservire sono di 2 metri dall'asse della linea del cavo interrato MT 15 kV (4,00 metri complessivi);
4. non necessita dell'indicazione cartografica delle fasce di rispetto per i campi elettromagnetici ai sensi del D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", in particolare punto 3.2 che esclude dall'applicazione delle fasce di rispetto le linee elettriche in MT in cavo cordato ad elica, sia i tratti interrati che quelli aerei, ed ai sensi della D.G.R. n. 1138/2008;
5. dal punto di vista ambientale e paesaggistico l'opera non darà luogo a significative modifiche al territorio in quanto sarà in cavo interrato ed attraversamenti dei canali con tecnica TOC senza interferire pertanto con gli elementi oggetto dei vincoli ambientali di cui al D.Lgs. n. 42/2004;
6. non interferisce con vincoli/tutele ambientali;
7. è coerente con i contenuti del PUG adottato sopra citato;

Visto il D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", in particolare punto 3.2 che esclude dall'applicazione delle fasce di rispetto le linee elettriche in cavo cordato ad elica sia i tratti interrati che quelli aerei;

Preso atto che:

- le opere di connessione in oggetto non risultano essere previste dallo strumento urbanistico del Comune di Argenta e, quindi, comportano, ai fini dell'individuazione della linea e dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano operativo comunale (POC), come stabilito dalla L.R. n. 10/1993, art. 2 bis, comma 3;
- la nuova linea pur interessando terreni soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., Codice dei beni culturali e del paesaggio, sarà realizzata in cavo interrato ed attraversamenti canali con tecnica TOC senza interferire pertanto con gli elementi oggetto dei vincoli ambientali;

Fatti salvi i pareri/nulla-osta/autorizzazioni e quant'altro debba essere rilasciato dagli enti preposti per tale intervento in sede della conferenza servizi di cui all'oggetto.

Vista la ns. nota dell'Unione, Servizio Urbanistica, trasmessa ad ARPAE-SAC in data 14/07/2022 con prot. n. 21854 riguardante il "Relazione di conformità urbanistica - parere sull'impatto ambientale art. 19 c. 7 della LR 7/2018 - parere edilizio ai fini del rilascio PdC" nella cui "Relazione urbanistica" si è valutato che l'area dell'impianto fotovoltaico non ricade in zone di vincoli o tutela ambientali, mentre per l'opera di connessione della linea elettrica in MT interrata e per il tratto interessato dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dei terreni privati, art. 52-quater del DPR 327/2001, è stato espresso il seguente parere:

- **comporti variante** del POC del Comune di Argenta, ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. 20/2000;
- **Nulla Osta**, ai fini territoriali, ambientali e paesaggistici, alla sua realizzazione.

Preso atto degli esiti dell'istruttoria condotta dal responsabile di procedimento Alice Ing. Savi, che attesta:

- di aver rispettato le varie fasi del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e della normativa specifica e la rispettiva tempistica;

- di aver verificato, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi da parte del responsabile dell'istruttoria o della sub fase della stessa;
- di essersi attenuto alle Misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nel piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in vigore presso l'Ente;
- l'esistenza dei presupposti e delle ragioni di fatto sottese all'adozione del provvedimento;

Vista la vigente normativa in materia di pubblicità e trasparenza,

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, relativo alla competenza del presente organo;

Vista la delibera Consiglio Unione n. 1 del 24.01.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024 ai sensi dell'art. 170, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la delibera Consiglio Unione n. 2 del 24.01.2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2022 – 2024 e relativi allegati;

Vista la delibera Giunta Unione n. 2 del 28.01.2022, dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con la quale è stato approvato il PEG (parte finanziaria) 2022 – 2024;

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dirigente del Settore Programmazione Territoriale, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Dato atto altresì che la presente deliberazione non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce alcun effetto né diretto né indiretto sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli articoli 49, 147 comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18.08.2000 n. 167 e successive modifiche ed integrazioni.

Con voti 11 a favore, 1 contrario (Baricordi Alex – gruppo consiliare "Centro destra civico") e 1 astenuto (Grilanda Marcello – gruppo consiliare "Uniti per Portomaggiore"), espressi per alzata di mano dai 13 consiglieri presenti

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di **prendere atto** che:
 - per l'infrastruttura in oggetto, è stata chiesta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001, sui terreni interessati dalla infrastruttura lineare energetica;
 - il progetto in questione comporta variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, in particolare al POC del Comune di Argenta;
 - dal punto di vista ambientale e paesaggistico l'opera non darà luogo a significative modifiche al territorio in quanto il nuovo tratto della linea elettrica sarà in cavo interrato;
 - non necessita dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
 - non necessita dell'indicazione cartografica delle fasce di rispetto per i campi elettromagnetici ai sensi del D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", in particolare punto 3.2 che esclude dall'applicazione delle fasce di rispetto le linee elettriche in MT in cavo cordato ad elica, sia i tratti interrati che quelli aerei, ed ai sensi della D.G.R. n. 1138/2008;
 - è coerente con i contenuti del PUG adottato citato in premessa e non necessita di variante in quanto le linee interrate non sono state riportate negli elaborati grafici;

- di **valutare positivamente** la realizzazione del nuovo tracciato di linea elettrica MT in cavo interrato come da progetto definitivo dell’Impianto di rete per la connessione MT dell’impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica da 7,294 MW;
- di **esprimere l’assenso** alla variante al POC del Comune di Argenta, ai sensi dell’art. 21, comma 2, della LR n. 4/2018, in particolare alle Tavv. 1.A5 “Territorio rurale” e TV.A5 “Tavola dei Vincoli”, nonché all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, riguardante i terreni di cui al “Piano particellare di esproprio”, che si allega alla presente deliberazione.

SUCCESSIVAMENTE

Con voti 11 a favore, 1 contrario (Baricordi Alex – gruppo consiliare “Centro destra civico”) e 1 astenuto (Grilanda Marcello – gruppo consiliare “Uniti per Portomaggiore”), espressi per alzata di mano dai 13 consiglieri presenti, non avendo raggiunto il voto favorevole del 50% più uno dei Componenti del Consiglio, non viene approvata l’immediata eseguibilità del presente provvedimento

Firmato in digitale
IL PRESIDENTE
Francesco Gilli

Firmato in digitale
IL VICE SEGRETARIO
Patrizia Travasoni

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell’art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell’Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE).



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore
Provincia di Ferrara

Proposta numero: **PCU-28-2022**

Settore proponente: **Settore Programmazione Territoriale/Servizio Amministrativo Urbanistica**

Oggetto: **Impianto fotovoltaico EG TRICOLORE srl e opere connesse, situato nel Comune di Argenta (FE) - Variante Urbanistica per inserimento del tracciato del cavidotto in MT di Linea elettrica interrata, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dei terreni privati, art. 52-quater del DPR 327/2001**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ad esito del controllo sulla regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

15/07/2022

F.to in Digitale
Il Dirigente
Ing. Alice Savi

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE).

IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG TRICOLORE SRL E OPERE CONNESSE

POTENZA IMPIANTO 7,294 MWp - COMUNE DI ARGENTA (FE)

Proponente

EG TRICOLORE S.R.L.

VIA DEI PELLEGRINI 22 · 20122 MILANO (MI) · P.IVA: 11769700961 · PEC: egtricolore@pec.it



Progettazione

Ing. Matteo Bono

Via per Rovato, 29/C - 25030 Erbusco (BS)

tel.: 030/5281283 · e-mail: m.bono@solareng.it · PEC: solareng@pec.solareng.it

Collaboratori

Ing. Marco Passeri

Via per Rovato, 29/C - 25030 Erbusco (BS)

tel.: 030/5281283 · e-mail: m.passeri@solareng.it · PEC: solareng@pec.solareng.it

Coordinamento progettuale

SOLAR ENGINEERING S.R.L.

VIA ILARIA ALPI, 4 · 46100 MANTOVA (MN) · P.IVA: 02645550209 · email: solareng@pec.solareng.it

Titolo Elaborato

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

LIVELLO PROGETTAZIONE	CODICE ELABORATO	FILENAME	RIFERIMENTO	DATA	SCALA
DEFINITIVO	-	-	-	08/11/2021	-

Revisioni

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
0	08/11/2021		MB	MB	EG



COMUNE DI ARGENTA (FE)
REGIONE EMILIA ROMAGNA



PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO



Indice

Contenuto del documento

1. PREMESSA	2
1.1. Localizzazione intervento	2
1.2. Layout preliminare di impianto e opere di connessione	4
2. PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO.....	4

1. PREMESSA

La presente relazione redatta ai sensi dell'art. 31 del DPR n. 207/2010, riporta il Piano Particellare delle aree per cui si richiede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la costituzione di servitù coattiva per i terreni su cui sono ubicate le opere connesse alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico denominato EG TRICOLORE.

1.1. Localizzazione intervento

All'interno del presente paragrafo sono riportate le informazioni relative alla localizzazione del sito di intervento. In particolare, l'area di interesse è collocata presso il Comune di Argenta (FE).

Nella figura seguente si riporta la collocazione del sito su vista aerofotogrammetrica (fonte Google Earth Pro ©).

Figura 1: Aerofotogrammetrico – Impianto denominato



All'interno della figura seguente è riportata la visualizzazione su Carta Tecnica Regionale.

Figura 2: CTR – Impianto denominato



Tabella 1: Tabella con indicazione del centroide del sito

Latitudine	49,47574	[°]
Longitudine	17,29607	[°]

1.2. Layout preliminare di impianto e opere di connessione

Di seguito si riporta una rappresentazione di layout preliminare di impianto, comprese le opere di connessione: cavidotto 15 kV fino alla stazione Longastrino.

Figura 3: Layout preliminare di impianto



2. PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

L'impianto in oggetto verrà realizzato sui mappali 39 del foglio 85 del comune di Argenta (FE), nella disponibilità della società proponente in virtù di un accordo sottoscritto con i proprietari dei terreni.

L'energia elettrica prodotta dall'impianto in media tensione 15 kV sarà veicolata, in cavo interrato verso la stazione Elettrica "Longastrino" connessa alla RTN. L'area di asservimento da elettrodotto viene definita dalla somma della sezione di scavo dove vengono posati i conduttori, con l'aggiunta di due fasce laterali parallele allo stesso, di dimensioni definite dalla "Guida per le connessioni alle reti elettrica di Enel Distribuzione", allegato K, ed. 4.0 di Marzo 2014. Per tali interventi si utilizza, in accordo a tale disposizione, una larghezza di asservimento pari a 4 metri per il cavidotto MT 15 kV.

Per la scelta del tracciato del cavidotto MT 15 kV è stato preferito il passaggio lungo la viabilità pubblica esistente. Solamente nel tratto iniziale di connessione è necessario attraversare un terreno privato, per il quale si richiede il vincolo espropriativo.

Il piano particellare di esproprio si limita quindi alle particelle individuate di seguito:

PIANO PARTICELLARE INTERVENTO IMPIANTO DI PRODUZIONE E OPERE CONNESSE												
Provincia	Comune	Foglio	Particella	Qualità	Area da espropriare (m ²)	Intestati	Codice Fiscale	Titolo	Quota	Tipologia Intervento	Disponibilità Area	Note
FERRARA	ARGENTA	75	297	SEMINATIVO	169	Società Agricola Bioplus S.R.L.	02219500390	Proprietà	1/1	Posa Cavidotto	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Area da espropriare
		84	20	SEMINATIVO	113	Società Agricola Bioplus S.R.L.	02219500390	Proprietà	1/1	Posa Cavidotto	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Area da espropriare
		84	24	SEMINATIVO IRRIGUO	38	Società Agricola Bioplus S.R.L.	02219500390	Proprietà	1/1	Posa Cavidotto	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Area da espropriare

Di seguito si riportano le generalità dei soggetti proprietari dei terreni interessati dal passaggio delle opere di connessione.

Ragione Sociale	C.F./P.IVA	Indirizzo
Società Agricola Bioplus S.r.l.	02219500390	44015 Portomaggiore (FE) Via Rangona, 51

Il comma 1 dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 recita che "è dovuta una indennità al proprietario del fondo che, dalla esecuzione dell'opera pubblica o di pubblica utilità, sia gravato da una servitù e subisca una permanente diminuzione di valore per la perdita o la ridotta possibilità di esercizio di proprietà". Il valore di tale indennità verrà determinato in fase autorizzativa.

Data 08/11/2021

Timbro e firma



Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 09/11/2021



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> **Dati identificativi**

Comune di **ARGENTA (A393) (FE)**

• Foglio **75** Particella **297**

Partita: **1394**

FRAZIONAMENTO in atti dal 25/01/1988 (n. 901210.
F01/1978)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro **403,62** Lire **781.526**
agrario Euro **305,95** Lire **592.410**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo
conto delle seguenti deduzioni: A22^{a)} A7^{b)} H22^{c)}

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **4**
Superficie: **91.140 m²**

FRAZIONAMENTO in atti dal 25/01/1988 (n. 901210.
F01/1978)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. SOCIETA' AGRICOLA BIOPLUS S.R.L.**
(CF 02219500390)

Sede in PORTOMAGGIORE (FE)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 06/09/2011 Pubblico ufficiale CLAUDIO
MANZO Sede COMACCHIO (FE) Repertorio n. 14995 -
UU Sede COMACCHIO (FE) Registrazione n. 2647
registrato in data 19/09/2011 - VERBALE DI
ASSEMBLEA STRAORDINARIA Voltura n. 5802.1/2011 -
Pratica n. FE0146961 in atti dal 26/09/2011

Visura telematica

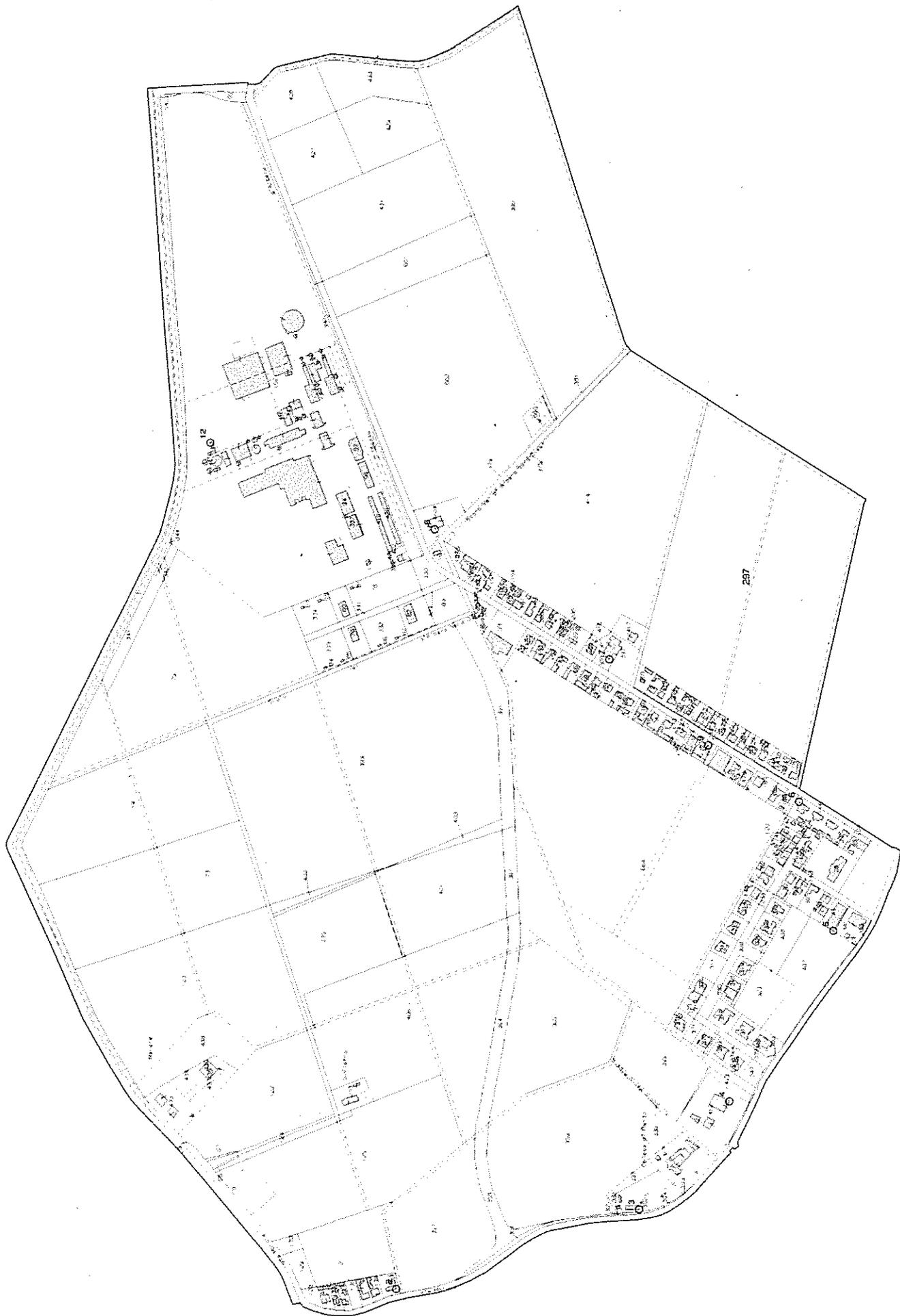
Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) A22: Consorzio 7° circondario argenta (tassa di vecchio scolo)

b) A7: Consorzio per opere idrauliche di 2a categoria (fra po di volano - po di primario - mare adriatico)

c) H22: Consorzio 7° circondario argenta (tassa per gradi di utenza)



Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 09/11/2021



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> **Dati identificativi**

Comune di **ARGENTA (A393) (FE)**

• Foglio **84** Particella **20**

Partita: **23261**

Impianto meccanografico del 19/07/1971

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro **283,27** Lire **548.479**

agrario Euro **163,32** Lire **316.240**

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: A7^a) A22^b)

Particella con qualità: **SEMINATIVO** di classe **3**

Superficie: **39.530 m²**

VARIAZIONE CON PARTICELLA in atti dal 09/03/1988 (n. 901205.1/1986)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. SOCIETA' AGRICOLA BIOPLUS S.R.L.**
(CF 02219500390)

Sede in PORTOMAGGIORE (FE)

Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 06/09/2011 Pubblico ufficiale CLAUDIO MANZO Sede COMACCHIO (FE) Repertorio n. 14995 - UU Sede COMACCHIO (FE) Registrazione n. 2647 registrato in data 19/09/2011 - VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA Voltura n. 5802.1/2011 - Pratica n. FE0146961 in atti dal 26/09/2011

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

a) A7: Consorzio per opere idrauliche di 2a categoria (fra po di volano - po di primario - mare adriatico)

b) A22: Consorzio 7° circondario argenta (tassa di vecchio scolo)

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 09/11/2021



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

> **Dati identificativi**

Comune di ARGENTA (A393) (FE)
• Foglio 84 Particella 24
Partita: 23261

Impianto meccanografico del 19/07/1971

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 574,46 Lire 1.112.319
agrario Euro 359,74 Lire 696.560

Il reddito dominicale è stato calcolato tenendo conto delle seguenti deduzioni: U22^a) A7^b) A22^c)

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 3
Superficie: 87.070 m²

VARIAZIONE CON PARTICELLA in atti dal 08/02/1988
(n. 900601.1/1982)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> 1. SOCIETA' AGRICOLA BIOPLUS S.R.L.
(CF 02219500390)
Sede in PORTOMAGGIORE (FE)
Diritto di: Proprieta' per 1/1 (deriva dall'atto 1)

1. Atto del 06/09/2011 Pubblico ufficiale CLAUDIO MANZO Sede COMACCHIO (FE) Repertorio n. 14995 - UU Sede COMACCHIO (FE) Registrazione n. 2647 registrato in data 19/09/2011 - VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA Voltura n. 5802.1/2011 - Pratica n. FE0146961 in atti dal 26/09/2011

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Legenda

- a) U22: Consorzio 7° circondario argenta (tassa per gradi di utenza)
b) A7: Consorzio per opere idrauliche di 2a categoria (fra po di volano - po di primario - mare adriatico)
c) A22: Consorzio 7° circondario argenta (tassa di vecchio scolo)





Provincia di Ferrara

SETTORE 3 LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA'

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto. n. 138 del 29/08/2022

Oggetto: COMUNE DI ARGENTA - VIA PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE DI CONNESSIONE IN VAR. AL POC, AI SENSI ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 E ART. 15 L.R. 4/2018, PROPONENTE EG TRICOLORE S.R.L. CONFERENZA DI SERVIZI 14-TER L. 241/90. RISERVE (ART. 79 L.R. N. 24/2017 E ART. 34 L.R. 20/2000 E SS.MM.II.), VALUTAZIONE AMBIENTALE (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ART. 18, L.R. 9/2008 ART. 1, CO. 4) E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008)..

IL PRESIDENTE

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 20 aprile 2018, n. 4, recante “Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale dei progetti” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 22 novembre 2021, n. 1956, recante “Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell’art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. 24 del 2017”;
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii., applicabile in virtù di quanto disposto dall’art. 79 L.R. 24/2017;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;

- la D.G.R. n. 2053 del 09.10.2001 recante “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizione in materia di inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, e ss.mm.ii.

Premesso che:

- con deliberazioni di Consiglio Comunale, il Comune di Argenta (atto n. 5 del 18.02.2013), il Comune di Ostellato (atto n. 6 del 18.02.2013) e il Comune di Portomaggiore (atto n. 4 del 18.02.2013), esecutive ai sensi di legge, hanno costituito la “Unione dei Comuni Valli e Delizie” e contestualmente sono stati approvati l’Atto Costitutivo, lo Statuto e il relativo Piano Strategico, giusto atto costitutivo rogato in data 03.04.2013;
- con Convenzione, reg. n. 4, sottoscritta in data 01.10.2013, approvata con delibera di C.U. n. 13 del 30.09.2013, sono state conferite all’Unione Valli e Delizie le funzioni relative ai servizi di Programmazione e pianificazione urbanistica, l’Edilizia privata, il Sistema informativo territoriale, l’Ambiente;
- nell’ambito del procedimento di formazione, adozione e approvazione dei nuovi strumenti urbanistici (P.S.C. – R.U.E. – P.O.C.) di cui alla L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., il Comune di Argenta si è dotato di:
 - Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 89 del 05.10.2009;
 - Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 05.10.2009, successivamente modificato e accorpata gli elaborati normativi dei RUE dei Comuni di Ostellato e Portomaggiore in un testo unico a livello (RUE Unione) con Delibere di Consiglio Unione n. 9 del 05.03.2019;
 - Piano Operativo Comunale (P.O.C.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 24.10.2011, successivamente modificato e attualmente in vigore per le componenti normative e cartografiche di carattere generale.

Premesso, inoltre, che l’Unione dei Comuni Valli e Delizie:

- ha intrapreso il percorso per adeguare la pianificazione urbanistica vigente alle disposizioni della L.R. 24/2017, avviando il procedimento di approvazione di un’unica variante generale diretta a unificare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del Piano urbanistico generale (PUG), ai sensi dell’art. 3, co. 2, della legge citata;
- ha assunto la proposta di piano con atto DGU n. 53 del 30.09.2021 e ha assolto ai conseguenti adempimenti contemplati all’art. 45 della LR 24/2017;
- ha adottato la proposta di piano con DCU n. 6 del 24.02.2022, con gli effetti di salvaguardia di cui all’art. 27, co. 2, della L.R. 24/2017, decorrenti dalla medesima data;
- con nota, acquisita al PG n. 7882 del 07.03.2022, ha trasmesso il PUG adottato al Comitato Urbanistico di Area Vasta - CUAV della Provincia di Ferrara, ai fini dell’espressione del parere motivato ai sensi dell’art. 46, co. 2, della L.R. 24/2017;
- con nota PG n. 26136 del 14.07.2022, la Struttura Tecnica Operativa ha trasmesso il parere motivato espresso dal Comitato ai sensi dell’art. 46 della L.R. 24/2017 (consultabile sulla pagina del sito della Provincia al link <http://www.provincia.fe.it/comitato-urbanistico-di-area-vasta-cuav/unione-dei-comuni-valli-e-delizie-pug>).

Preso atto che:

- con nota del 26.11.2021, agli atti con PG n. 37074/2021, Arpa-SAC Ferrara, preliminarmente all’avvio del procedimento di VIA per “Impianto fotovoltaico EG Tricolore e opere di connessione” in Comune di Argenta, ha richiesto la verifica di completezza

documentale in riferimento alla documentazione resa disponibile al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca>;

- questa Provincia ha trasmesso un riscontro alla richiesta di verifica di cui sopra (ns. PG 41356 del 23.12.2021) evidenziando la necessità di acquisire:
 - la trattazione della rispondenza dell'intervento ai criteri e ai limiti della DAL 28/2010 nell'ambito del SIA, ovvero nella Valsat nel caso si configuri variante urbanistica;
 - una Relazione di conformità urbanistica da parte del funzionario preposto;e, in caso di difformità rispetto alla pianificazione urbanistica:
 - qualora non ricadente nei casi di esclusione, il Rapporto Ambientale – Valsat.
- acquisita la documentazione progettuale integrata dal proponente ai fini della completezza documentale (integrazioni in data 12.01.2022, 11.02.2022 e 15.03.2022), Arpae-SAC Ferrara, con nota PG n. 9502 del 18.03.2022:
 - ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico di VIA, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, per il progetto di "Impianto fotovoltaico EG Tricolore e opere di connessione" in Comune di Argenta, su richiesta della ditta EG TRICOLORE s.r.l.;
 - ha comunicato l'inizio della pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull'albo pretorio informatico delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate e sul BURERT, per 60 gg a decorrere dal 30.03.2022 e che entro tale termine il pubblico interessato può presentare osservazioni;
 - ha reso disponibili gli elaborati progettuali di che trattasi al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5502>;
 - ha precisato che il provvedimento autorizzatorio unico comprende anche gli atti necessari ai procedimenti di variante urbanistica al POC di Argenta e Valsat;
 - ha richiesto a questa Provincia di pubblicare sul proprio sito web l'avviso di deposito, contestualmente alla pubblicazione sul BURERT, specificando che la pubblicazione dei documenti di variante e di Valsat è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS);
- con nota PG n. 15269 del 03.05.2022, Arpae-SAC Ferrara ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 18, co. 2, della L.R. 4/2018, per il giorno 24.05.2022, successivamente spostata al giorno 27.05.2022;
- nel portale regionale delle valutazioni ambientali, al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb> sono state pubblicate le integrazioni trasmesse dal proponente (in data 30.06.2022), e le ulteriori integrazioni volontarie (in data 25.07.2022, 19.07.2022 e 09.08.2022);
- con nota PG n. 13904 del 21.04.2022, Arpae-SAC Ferrara ha indetto la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2018, per il giorno 14.07.2022;
- con nota PG n. 28862 del 04.08.2022, Arpae-SAC Ferrara ha indetto la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2018, per il giorno 02.09.2022, prevedendo per quella seduta la condivisione degli atti di assenso necessari alla realizzazione del progetto, del verbale conclusivo della Conferenza di servizi decisoria e del provvedimento di VIA.

Considerato che, relativamente alla conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti, l'Unione si è così espressa (Relazione denominata "*Relazione di conformità Urbanistica - parere sull'impatto ambientale art. 19 co. 7 LR 4/2018 – parere edilizio ai fini del rilascio PDC*" inviata in data 14.07.2022 agli atti con PG n. 26089):

Visti gli strumenti urbanistici del Comune di Argenta PSC/RUE/POC (omissis)

Visti gli elaborati del nuovo PUG dell'Unione adottato con deliberazione di Consiglio Unione n. 6 del 24/02/2022 ed in particolare:

- la tavola dei vincoli tavv. VIN_1.7 e VIN_1.10 in cui sono riportate solamente le fasce di rispetto degli elettrodotti aerei e non i tracciati interrati;

-l'art. 2.13 delle Norme di piano, riguardante le "Reti tecnologiche e impianti di trasmissione", che per dette opere dispone il rinvio al Titolo 3 Capo IV del Regolamento Edilizio ancora in fase di stesura;

(omissis)

Si ritiene, quindi, che il progetto dell'opera di connessione della linea elettrica, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità:

*- **comporti variante** del POC del Comune di Argenta, ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. 20/2000;*

*- **Nulla Osta**, ai fini territoriali, ambientali e paesaggistici, alla sua realizzazione;*

Considerato, inoltre, che:

- la variante specifica al POC di cui sopra è sottoposta a Valutazione Ambientale (Valsat), ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e dell'art. 18 della L.R. 24/2017;
- l'autorità competente ad effettuare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1 comma 4 della L.R. 9/2008;
- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", Arpae-SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS-Valsat per conto della Provincia; conseguentemente la Provincia esercita le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previa istruttoria di Arpae-SAC.

Constatato che:

- nell'ambito della procedura di VIA, attuata mediante Conferenza di Servizi in modalità sincrona, sono stati espressamente invitati ad intervenire e ad esprimere parere i seguenti Enti:
 - Prefettura di Ferrara;
 - Arpae – SAC e APA;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
 - Comune di Argenta;
 - Unione Valli e Delizie;
 - Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
 - AUSL Ferrara – Dipartimento di Sanità pubblica;
 - e-distribuzione s.p.a.;
 - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Ferrara;
 - Regione Emilia-Romagna – Servizio VIPSA;
 - Provincia di Ferrara;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell'Emilia-Romagna;
 - Comando Provinciale VVF Ferrara;
- a seguito della presentazione delle integrazioni, che hanno comportato la modifica al tracciato del cavidotto in variante al POC del Comune di Argenta ed espropri, la documentazione di progetto è stata oggetto di pubblicazione sul BURERT n. 82 del 30.03.2022, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna,

sull'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie e della Provincia di Ferrara per 60 giorni consecutivi dal 30.03.2022;

- la pubblicazione dei documenti di Variante e di Valsat è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS);
- a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste, non sono pervenute osservazioni entro il termine di legge.

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi relativi all'intervento oggetto di VIA (impianto fotovoltaico e opere di connessione) si evince che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 7,29 MW, collegato alla RTN tramite linee elettriche interrate a 15 Kv di lunghezza circa 7,3 Km, fino al raggiungimento della cabina primaria "Longastrino";
- l'area su cui insiste l'impianto fotovoltaico ha una superficie di 11,09 ha ed è situata a nord-est del centro abitato di Bando, in Comune di Argenta, in un'area agricola classificata dalla strumentazione urbanistica vigente *AVP – Ambito di alta vocazione produttiva*. Tale area è identificata catastalmente al Fg 85, mp.le 39 del Comune di Argenta;
- le linee elettriche di connessione dell'impianto alla cabina di consegna (per le quali si rende necessaria la variante specifica al POC) saranno realizzate in cavo interrato. Le aree interessate dal tracciato delle linee di connessione, oggetto di vincolo espropriativo, sono identificate catastalmente al Fg. 84, mp.li 20 e 24, del Comune di Argenta.

Considerato che le aree interessate dall'intervento (impianto fotovoltaico e opere di connessione) sono comprese all'interno dell'Unità di Paesaggio n. 6, denominata "della Gronda", secondo l'art. 8 del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), e ricadono nei seguenti sistemi, zone ed elementi disciplinati dal Piano:

- sistema delle aree agricola (art. 11);
- dossi di valore storico documentale (art. 20, co. 2, lett. a).

Considerato, inoltre, che le valutazioni inerenti la coerenza con la pianificazione urbanistica vigente (strumenti urbanistici vigenti PSC/RUE/POC e PUG adottato) formulate dall'Unione Valli e Delizie rilevano la necessità di variante al POC di Argenta per l'apposizione del vincolo espropriativo relativamente ad una porzione dell'elettrodotto interrato;

Considerato, infine, che:

- l'intervento non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico del progetto, è prevista la realizzazione di una doppia barriera naturale, formata da una siepe perimetrale esterna alla recinzione (altezza indicativa di circa 2 m) supportata da piante sempreverdi poste lungo il perimetro interno della stessa (altezza indicativa di 4/5 m), inoltre, sono previste misure compensative definite in accordo tra il Comune di Argenta e il proponente, consistenti nella realizzazione di infrastrutture a servizio della comunità;
- gli Enti competenti in materia ambientale si sono espressi come segue:
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - AUSL - favorevole con prescrizioni;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - Comune di Argenta nota in merito all'accordo perfezionato dal proponente relativo alle misure compensative;
 - Unione dei Comuni Valli e Delizie – nulla osta ai fini territoriali ambientali e paesaggistici, assenso preventivo alla variante;
 - Arpae APA Centro SSA Unità CEM - favorevole con condizioni;

- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, in linea generale non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente.

Dato atto che la Provincia, nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto, relativamente alle proprie competenze, si esprime, tra l'altro, ai sensi:

- dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 79 della L.R. 24/2017 (formulazione riserve sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
- dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 (Valutazione ambientale);
- dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con il rischio sismico).

Preso atto che è stata acquisita la seguente documentazione:

- le considerazioni sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale contenute nella Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara P.G. 30710 del 22/08/2022 (allegato A al presente atto);
- la proposta di parere in merito alla Valutazione Ambientale resa da ArpaE - SAC di Ferrara, assunta al P.G. 29192 del 05/08/2022 (allegato B al presente atto).
- la proposta di parere in merito alla Valutazione del rischio sismico formulata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, assunta al P.G. 30702 del 22/08/2022 (allegato C al presente atto).

In relazione ai contenuti della sopra descritta documentazione acquisita.

Vista la propria competenza a provvedere.

Visti gli uniti pareri favorevoli del Responsabile del Settore interessato e del Responsabile del Settore Bilancio, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile

DECRETA

ai fini della formulazione delle Riserve, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 79 della L.R. 24/2017, della Valutazione Ambientale, ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008, del D.lgs. 152/2006 e dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e della Valutazione di compatibilità con il rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008:

1. di fare proprie le considerazioni sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale contenute nella Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara P.G. 30710 del 22/08/2022 (allegato A al presente atto) a cui si rimanda integralmente, dando atto che **non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)** e alla pianificazione settoriale vigente, pertanto **non si formulano "RISERVE"**;
2. di far propri i contenuti della proposta di parere effettuata ai fini della **Valutazione Ambientale**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/2008, resa da ArpaE-SAC di Ferrara, assunta al P.G. 29192 del 05/08/2022 (allegato B al presente atto) a cui si rimanda integralmente;
3. di fare propri i contenuti della proposta di parere effettuata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, ai fini della **Valutazione di compatibilità con il rischio sismico**, assunta al P.G. 30702 del 22/08/2022 (allegato C al presente atto) a cui si rimanda integralmente;

4. di dare atto che nessun onere di natura finanziaria deriva in capo alla Provincia dall'adozione del presente Decreto;
5. di trasmettere il presente Decreto ad ArpaE-SAC.

Stante l'urgenza di provvedere al fine di procedere alla celere definizione della procedura in oggetto

DECRETA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 9 dello Statuto dell'Ente.

**Sottoscritto dal Presidente
PADOVANI GIANNI MICHELE
con firma digitale**



PROVINCIA DI FERRARA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. . 1683/2022 ad oggetto: COMUNE DI ARGENTA - VIA PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE DI CONNESSIONE IN VAR. AL POC, AI SENSI ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 E ART. 15 L.R. 4/2018, PROPONENTE EG TRICOLORE S.R.L. CONFERENZA DI SERVIZI 14-TER L. 241/90. RISERVE (ART. 79 L.R. N. 24/2017 E ART. 34 L.R. 20/2000 E SS.MM.II.), VALUTAZIONE AMBIENTALE (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ART. 18, L.R. 9/2008 ART. 1, CO. 4) E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008). si esprime ai sensi del combinato disposto degli artt 12, comma 3, dello Statuto e dell'art.49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quanto segue:

la presente proposta è Atto di mero indirizzo.

Ferrara, li 25/08/2022

pv

IL DIRIGENTE

NATALI RICCARDO

Documento informatico firmato digitalmente



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1683/2022 del SETTORE 3 LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA' ad oggetto: COMUNE DI ARGENTA - VIA PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE DI CONNESSIONE IN VAR. AL POC, AI SENSI ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 E ART. 15 L.R. 4/2018, PROPONENTE EG TRICOLORE S.R.L. CONFERENZA DI SERVIZI 14-TER L. 241/90. RISERVE (ART. 79 L.R. N. 24/2017 E ART. 34 L.R. 20/2000 E SS.MM.II.), VALUTAZIONE AMBIENTALE (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ART. 18, L.R. 9/2008 ART. 1, CO. 4) E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008)., si esprime ai sensi dell'art. 12 comma 3 del vigente Statuto provinciale, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Ferrara, 24/08/2022

IL DIRIGENTE

CAPOZZI LUCA

Documento informatico firmato digitalmente



Relazione di Pubblicazione

Atto del Presidente N. 138 del 29/08/2022

SETTORE 3 LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA'

Oggetto: COMUNE DI ARGENTA - VIA PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE DI CONNESSIONE IN VAR. AL POC, AI SENSI ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 E ART. 15 L.R. 4/2018, PROPONENTE EG TRICOLORE S.R.L. CONFERENZA DI SERVIZI 14-TER L. 241/90. RISERVE (ART. 79 L.R. N. 24/2017 E ART. 34 L.R. 20/2000 E SS.MM.II.), VALUTAZIONE AMBIENTALE (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ART. 18, L.R. 9/2008 ART. 1, CO. 4) E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5 L.R. 19/2008)..

Il su esteso atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 12, comma 8, del vigente Statuto provinciale.

Ferrara li, 29/08/2022

Sottoscritta
L'incaricato alla pubblicazione
(TASSONI ILARIA)
con firma digitale



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Protocollo 30710 del 22/08/2022

Classificazione 016.008.001

Fascicolo 2021/11

Allegato A)

Oggetto: COMUNE DI ARGENTA – VIA PER IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE DI CONNESSIONE IN VAR. AL POC, AI SENSI ART. 27 BIS D.LGS. 152/2006 E ART. 15 L.R. 4/2018, PROPONENTE EG TRICOLORE S.R.L. CONFERENZA DI SERVIZI 14-TER L. 241/90. RISERVE (ART. 79 L.R. N. 24/2017 E ART. 34 L.R. 20/2000 E SS.MM.II.). RELAZIONE ISTRUTTORIA.

Protocollo 30710 del 22/08/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 20 aprile 2018, n. 4, recante “Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale dei progetti” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 22 novembre 2021, n. 1956, recante “Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell’art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. 24 del 2017”;
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii., applicabile in virtù di quanto disposto dall’art. 79 L.R. 24/2017;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- la D.G.R. n. 2053 del 09.10.2001 recante “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizione in materia di inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, e ss.mm.ii.

Premesso che:

- con deliberazioni di Consiglio Comunale, il Comune di Argenta (atto n. 5 del 18.02.2013), il Comune di Ostellato (atto n. 6 del 18.02.2013) e il Comune di Portomaggiore (atto n. 4 del 18.02.2013), esecutive ai sensi di legge, hanno costituito la “Unione dei Comuni Valli e Delizie” e contestualmente sono stati approvati l’Atto Costitutivo, lo Statuto e il relativo Piano Strategico, giusto atto costitutivo rogato in data 03.04.2013;
- con Convenzione, reg. n. 4, sottoscritta in data 01.10.2013, approvata con delibera di C.U. n. 13 del 30.09.2013, sono state conferite all’Unione Valli e Delizie le funzioni relative ai servizi di Programmazione e pianificazione urbanistica, l’Edilizia privata, il Sistema informativo territoriale, l’Ambiente;

Protocollo 30710 del 22/08/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- nell'ambito del procedimento di formazione, adozione e approvazione dei nuovi strumenti urbanistici (P.S.C. – R.U.E. – P.O.C.) di cui alla L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., il Comune di Argenta si è dotato di:
 - Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 89 del 05.10.2009;
 - Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 05.10.2009, successivamente modificato e accorpata gli elaborati normativi dei RUE dei Comuni di Ostellato e Portomaggiore in un testo unico a livello (RUE Unione) con Delibere di Consiglio Unione n. 9 del 05.03.2019;
 - Piano Operativo Comunale (P.O.C.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 24.10.2011, successivamente modificato e attualmente in vigore per le componenti normative e cartografiche di carattere generale.

Premesso, inoltre, che l'Unione dei Comuni Valli e Delizie:

- ha intrapreso il percorso per adeguare la pianificazione urbanistica vigente alle disposizioni della L.R. 24/2017, avviando il procedimento di approvazione di un'unica variante generale diretta a unificare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del Piano urbanistico generale (PUG), ai sensi dell'art. 3, co. 2, della legge citata;
- ha assunto la proposta di piano con atto DGU n. 53 del 30.09.2021 e ha assolto ai conseguenti adempimenti contemplati all'art. 45 della LR 24/2017;
- ha adottato la proposta di piano con DCU n. 6 del 24.02.2022, con gli effetti di salvaguardia di cui all'art. 27, co. 2, della L.R. 24/2017, decorrenti dalla medesima data;
- con nota, acquisita al PG n. 7882 del 07.03.2022, ha trasmesso il PUG adottato al Comitato Urbanistico di Area Vasta - CUAV della Provincia di Ferrara, ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46, co. 2, della L.R. 24/2017;
- con nota PG n. 26136 del 14.07.2022, la Struttura Tecnica Operativa ha trasmesso il parere motivato espresso dal Comitato ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/2017 (consultabile sulla pagina del sito della Provincia al link <http://www.provincia.fe.it/comitato-urbanistico-di-area-vasta-cuav/unione-dei-comuni-valli-e-delizie-pug>).

Preso atto che:

- con nota del 26.11.2021, agli atti con PG n. 37074/2021, Arpae-SAC Ferrara, preliminarmente all'avvio del procedimento di VIA per "Impianto fotovoltaico EG Tricolore e opere di connessione" in Comune di Argenta, ha richiesto la verifica di completezza documentale in riferimento alla documentazione resa disponibile al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca>;
- questa Provincia ha trasmesso un riscontro alla richiesta di verifica di cui sopra (ns. PG 41356 del 23.12.2021) evidenziando la necessità di acquisire:
 - la trattazione della rispondenza dell'intervento ai criteri e ai limiti della DAL 28/2010

Protocollo 30710 del 22/08/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- nell'ambito del SIA, ovvero nella Valsat nel caso si configuri variante urbanistica;
- una Relazione di conformità urbanistica da parte del funzionario preposto;
- e, in caso di difformità rispetto alla pianificazione urbanistica:
- qualora non ricadente nei casi di esclusione, il Rapporto Ambientale – Valsat.
- acquisita la documentazione progettuale integrata dal proponente ai fini della completezza documentale (integrazioni in data 12.01.2022, 11.02.2022 e 15.03.2022), Arpae-SAC Ferrara, con nota PG n. 9502 del 18.03.2022:
 - ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico di VIA, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, per il progetto di "Impianto fotovoltaico EG Tricolore e opere di connessione" in Comune di Argenta, su richiesta della ditta EG TRICOLORE s.r.l.;
 - ha comunicato l'inizio della pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull'albo pretorio informatico delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate e sul BURERT, per 60 gg a decorrere dal 30.03.2022 e che entro tale termine il pubblico interessato può presentare osservazioni;
 - ha reso disponibili gli elaborati progettuali di che trattasi al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5502>;
 - ha precisato che il provvedimento autorizzatorio unico comprende anche gli atti necessari ai procedimenti di variante urbanistica al POC di Argenta e Valsat;
 - ha richiesto a questa Provincia di pubblicare sul proprio sito web l'avviso di deposito, contestualmente alla pubblicazione sul BURERT, specificando che la pubblicazione dei documenti di variante e di Valsat è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS);
 - con nota PG n. 15269 del 03.05.2022, Arpae-SAC Ferrara ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 18, co. 2, della L.R. 4/2018, per il giorno 24.05.2022, successivamente spostata al giorno 27.05.2022;
 - nel portale regionale delle valutazioni ambientali, al link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb> sono state pubblicate le integrazioni trasmesse dal proponente (in data 30.06.2022), e le ulteriori integrazioni volontarie (in data 25.07.2022, 19.07.2022 e 09.08.2022);
 - con nota PG n. 13904 del 21.04.2022, Arpae-SAC Ferrara ha indetto la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2018, per il giorno 14.07.2022;
 - con nota PG n. 28862 del 04.08.2022, Arpae-SAC Ferrara ha indetto la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2018, per il giorno 02.09.2022, prevedendo per quella seduta la condivisione degli atti di assenso necessari alla realizzazione del progetto, del verbale conclusivo della Conferenza di servizi decisoria e del provvedimento di VIA.

Protocollo 30710 del 22/08/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Considerato che, relativamente alla conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti, l'Unione si è così espressa (Relazione denominata “*Relazione di conformità Urbanistica - parere sull'impatto ambientale art. 19 co. 7 LR 4/2018 – parere edilizio ai fini del rilascio PDC*” inviata in data 14.07.2022 agli atti con PG n. 26089):

“Visti gli strumenti urbanistici del Comune di Argenta PSC/RUE/POC (omissis)

Visti gli elaborati del nuovo PUG dell'Unione adottato con deliberazione di Consiglio Unione n. 6 del 24/02/2022 ed in particolare:

- la tavola dei vincoli tavv. VIN_1.7 e VIN_1.10 in cui sono riportate solamente le fasce di rispetto degli elettrodotti aerei e non i tracciati interrati;

-l'art. 2.13 delle Norme di piano, riguardante le “Reti tecnologiche e impianti di trasmissione”, che per dette opere dispone il rinvio al Titolo 3 Capo IV del Regolamento Edilizio ancora in fase di stesura;

(omissis)

Si ritiene, quindi, che il progetto dell'opera di connessione della linea elettrica, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità:

*- **comporti variante** del POC del Comune di Argenta, ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. 20/2000;*

*- **Nulla Osta**, ai fini territoriali, ambientali e paesaggistici, alla sua realizzazione;”*

Considerato, inoltre, che:

- la variante specifica al POC di cui sopra è sottoposta a Valutazione Ambientale (Valsat), ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e dell'art. 18 della L.R. 24/2017;
- l'autorità competente ad effettuare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1 comma 4 della L.R. 9/2008;
- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, Arpae-SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS-Valsat per conto della Provincia; conseguentemente la Provincia esercita le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previa istruttoria di Arpae-SAC.

Constatato che:

- nell'ambito della procedura di VIA, attuata mediante Conferenza di Servizi in modalità sincrona, sono stati espressamente invitati ad intervenire e ad esprimere parere i seguenti Enti:
 - Prefettura di Ferrara;
 - Arpae – SAC e APA;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

Protocollo 30710 del 22/08/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- Comune di Argenta;
 - Unione Valli e Delizie;
 - Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
 - AUSL Ferrara – Dipartimento di Sanità pubblica;
 - e-distribuzione s.p.a.;
 - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Ferrara;
 - Regione Emilia-Romagna – Servizio VIPSA;
 - Provincia di Ferrara;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio dell’Emilia-Romagna;
 - Comando Provinciale VVF Ferrara;
- seguito della presentazione delle integrazioni, che hanno comportato la modifica al tracciato del cavidotto in variante al POC del Comune di Argenta ed espropri, la documentazione di progetto è stata oggetto di pubblicazione sul BURERT n. 82 del 30.03.2022, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull’Albo Pretorio dell’Unione dei Comuni Valli e Delizie e della Provincia di Ferrara per 60 giorni consecutivi dal 30.03.2022;
- la pubblicazione dei documenti di Variante e di Valsat è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS);
- a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste, non sono pervenute osservazioni entro il termine di legge.

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi relativi all’intervento oggetto di VIA (impianto fotovoltaico e opere di connessione) si evince che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 7,29 MW, collegato alla RTN tramite linee elettriche interrate a 15 Kv di lunghezza circa 7,3 Km, fino al raggiungimento della cabina primaria “Longastrino”;
- l’area su cui insiste l’impianto fotovoltaico ha una superficie di 11,09 ha ed è situata a nord-est del centro abitato di Bando, in un’area agricola classificata dalla strumentazione urbanistica vigente *AVP – Ambito di alta vocazione produttiva*. Tale area è identificata catastalmente al Fg 85, mp.le 39 del Comune di Argenta;
- le linee elettriche di connessione dell’impianto alla cabina di consegna (per le quali si rende necessaria la variante specifica al POC) saranno realizzate in cavo interrato. Le aree interessate dal tracciato delle linee di connessione, oggetto di vincolo espropriativo, sono identificate catastalmente al Fg. 84, mp.li 20 e 24, del Comune di Argenta.

Considerato che le aree interessate dall’intervento (impianto fotovoltaico e opere di connessione) sono comprese all’interno dell’Unità di Paesaggio n. 6, denominata “della Gronda”, secondo l’art. 8

Protocollo 30710 del 22/08/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), e ricadono nei seguenti sistemi, zone ed elementi disciplinati dal Piano:

- sistema delle aree agricole (art. 11);
- dossi di valore storico documentale (art. 20, co. 2, lett. a).

Considerato, inoltre, che le valutazioni inerenti la coerenza con la pianificazione urbanistica vigente (strumenti urbanistici vigenti PSC/RUE/POC e PUG adottato) formulate dall'Unione Valli e Delizie rilevano la necessità di variante al POC di Argenta per l'apposizione del vincolo espropriativo relativamente ad una porzione dell'elettrodotto interrato;

Considerato, infine, che:

- l'intervento non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico del progetto, è prevista la realizzazione di una doppia barriera naturale, formata da una siepe perimetrale esterna alla recinzione (altezza indicativa di circa 2 m) supportata da piante sempreverdi poste lungo il perimetro interno della stessa (altezza indicativa di 4/5 m), inoltre, sono previste misure compensative definite in accordo tra il Comune di Argenta e il proponente, consistenti nella realizzazione di infrastrutture a servizio della comunità;
- gli Enti competenti in materia ambientale si sono espressi come segue:
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - AUSL - favorevole con prescrizioni;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - favorevole con prescrizioni;
 - Comune di Argenta nota in merito all'accordo perfezionato dal proponente relativo alle misure compensative;
 - Unione dei Comuni Valli e Delizie – nulla osta ai fini territoriali ambientali e paesaggistici, assenso preventivo alla variante;
 - Arpae APA Centro SSA Unità CEM - favorevole con condizioni;
- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, in linea generale non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente.

Dato atto che la Provincia, nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto, relativamente alle proprie competenze, si esprime, tra l'altro, ai sensi:

- dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 79 della L.R. 24/2017 (formulazione riserve sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
- dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008 e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 (Valutazione ambientale);
- dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con il rischio sismico).

Protocollo 30710 del 22/08/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
PO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

**Ciò premesso, constatato e considerato,
si formula il seguente PARERE**

- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, **non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)** e alla pianificazione settoriale vigente, pertanto **non si formulano “RISERVE”**;
- per quanto concerne la **Valutazione Ambientale**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, dell’art. 18 della L.R. 24/2017 e dell’art. 1, comma 4, della L.R. 9/2008, si rimanda integralmente alla proposta resa da Arpae-SAC Ferrara, agli atti con PG n. 29192 del 05.08.2022;
- per quanto concerne la **Valutazione di compatibilità con rischio sismico**, si rimanda integralmente alla proposta di parere resa dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008, agli atti con PG n. 30702 del 22.08.2022.

Visti i contenuti della relazione redatta dal tecnico istruttore arch. Chiara Cavicchi.

Ferrara, 22/08/2022

Il funzionario responsabile
COPPARI MANUELA

Documento informatico firmato digitalmente

Protocollo 30710 del 22/08/2022

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - E-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua

Pratica SINADOC n.30492/2021

Provincia di Ferrara
Settore Pianificazione Territoriale
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

OGGETTO: Trasmissione della relazione istruttoria ai fini della dell'espressione del parere ambientale - Valsat per la Variante al POC del Comune di Argenta per la realizzazione del progetto "Impianto fotovoltaico EG TRICOLORE srl e opere connesse" nel comune di Argenta (FE), nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, proponente EG TRICOLORE srl.

In allegato alla presente si trasmette la relazione istruttoria finalizzata all'espressione della VALUTAZIONE AMBIENTALE del piano in oggetto.

La Dirigente delegata

Dott.ssa Geol. Gabriella Dugoni
F.to Digitalmente

RELAZIONE ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE - VALSAT PER LA VARIANTE AL POC DEL COMUNE DI ARGENTA PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG TRICOLORE SRL E OPERE CONNESSE NEL COMUNE DI ARGENTA, NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. 152/06. PROPONENTE EG TRICOLORE SRL.

(art. 21 L.R. 4/2018, L.R. 24/2017, L.R. 9/2008)

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" s.m.i.;
- la L.R. 13 giugno 2008 n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";
- il documento "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs 16 Gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 Giugno 2008, n.9";
- la L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" art. 15 e la successiva DGR 2170/2015 recante in allegato la "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n.13/2015";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la L.R. 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti", in particolare l'art. 21 comma 1 che riporta "*...il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le seguenti opere: a) opere pubbliche o di pubblica utilità...*";
- il D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", in particolare l'art. 12 comma 1 che riporta "*le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti*", e comma 3 "*La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili.....nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi.... sono soggetti ad un'autorizzazione unica.....nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico*";

1. PREMESSO CHE:

- 1.1 la società EG TRICOLORE srl ha presentato istanza di avvio del procedimento di VIA con nota del 17 novembre 2021, acquisita al fascicolo della Regione Emilia-Romagna Prot. n.PG/2021/1066955 del 19/11/2021, e acquisita al prot. Arpae con PG/2021/179181 del 21/11/2021, al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, alla Regione Emilia – Romagna e ad ARPAE SAC di Ferrara allegando gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione;
- 1.2 il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo di circa 11,09 ha, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 7,294 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 580 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono – assiale nord - sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in media tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. L'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (15 kV) fino alla cabina primaria "Longastrino" per un tratto di circa 7,3 km;
- 1.3 il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18;
- 1.4 ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto;
- 1.5 tra i provvedimenti richiesti è presente la variante urbanistica al POC del Comune di Argenta e Valsat corrispondente, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 4/18;
- 1.6 le opere di connessione in oggetto non risultano essere previste dallo strumento urbanistico del Comune di Argenta e quindi comportano, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo solo per il tratto interessato, variante al Piano operativo comunale (POC), come stabilito dalla L.R. n. 10/1993, art. 2 bis, comma 3, ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. 20/2000, così come si evince dalla Relazione urbanistica redatta dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie prot. n. 21854 del 14/07/2022;
- 1.7 rispetto al PUG dell'Unione, adottato con deliberazione di Consiglio Unione n. 6 del 24/02/2022, si evidenzia che nella tavola dei vincoli tavv. VIN_1.7 e VIN_1.10 sono riportate solamente le fasce di rispetto degli elettrodotti aerei e non i tracciati interrati, inoltre per dette opere l'art. 2.13 delle Norme di piano, riguardante le "Reti tecnologiche e impianti di trasmissione", dispone il rinvio al Titolo 3 Capo IV del Regolamento Edilizio ancora in fase di stesura;

- 1.8 la documentazione di progetto assunta agli atti comprende il documento "Rapporto ambientale", che contiene gli elementi alla base della valutazione ambientale dei contenuti di variante correlati alla realizzazione dell'intervento di progetto, di cui all'istruttoria della Valsat ai sensi della L.R. 24/17;
- 1.9 pertanto si ritiene di poter svolgere l'istruttoria di Valsat ai sensi degli artt. 4 e 18 L.R. 24/2017 per la variante al POC del Comune di Argenta sulla base degli elementi contenuti in detto documento;
- 1.10 in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ARPAE – SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS/Valsat per conto della Provincia di Ferrara;
- 1.11 in ragione della medesima L.R. 13/2015 la Provincia di Ferrara emanerà con proprio provvedimento il parere ambientale di Valsat, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta da ARPAE – SAC, riportati nella presente relazione istruttoria a firma della Responsabile di Servizio di ARPAE – SAC Ferrara;
- 1.12 a seguito della presentazione delle integrazioni, che hanno comportato la modifica al tracciato del cavidotto con variante al POC del Comune di Argenta ed espropri, la documentazione di progetto è stata oggetto di pubblicazione sul BURERT (n. 82 del 30/03/2022), sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie e per 60 giorni consecutivi dal 30/03/2022 (procedure espropriative);
- 1.13 la pubblicazione dei documenti di Variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS);

2. DATO ATTO CHE:

- 2.1 ARPAE SAC ha acquisito i pareri anche degli enti con competenze ambientali nell'ambito del procedimento autorizzatorio:
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, assunto con prot. Arpae PG/2022/90644 del 31/05/22, favorevole con prescrizioni;
 - AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, assunto con prot. Arpae PG/2022/114500 del 11/07/22, favorevole con prescrizioni;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, assunto con prot. Arpae PG/2022/114880 del 12/07/22, favorevole con prescrizioni;
 - Comune di Argenta, nota assunta con prot. Arpae PG/2022/121488 del 21/07/22, in merito all'accordo perfezionato con la Ditta per le misure compensative di cui al D.M. 10/09/2010;
 - Unione dei Comuni Valli e Delizie, relazione urbanistica e nulla osta ai fini territoriali, ambientali e paesaggistici alla realizzazione dell'opera, prot. 21854 del 14/07/22, assunto

con prot. Arpae PG/2022/116665 del 14/07/22, assenso preventivo alla variante D.C.U. n. 26 del 21/07/22;

- Arpae APA Centro SSA Unità CEM, relativo all'elettrodotta, acquisito con protocollo interno favorevole con condizioni;
- a seguito delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla fase di consultazione, non sono pervenute osservazioni entro il termine di legge;

3. VALUTATO CHE:

- 3.1 l'impianto fotovoltaico occupa un lotto di terreno agricolo di circa 11,09 ha, di potenza pari a 7,294 MW che verranno immessi nella RTN tramite un elettrodotta interrato (15 kV) lungo circa 7,3 km che dall'impianto fotovoltaico raggiungerà la cabina primaria "Longastrino", il tutto entro il territorio comunale di Argenta, in provincia di Ferrara; il percorso del cavidotto si sviluppa quasi interamente viabilità comunale esistente; il tratto di cavidotto che comporterà apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ha una lunghezza pari a 380 metri;
- 3.2 al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico del progetto, è previsto l'inserimento di una doppia barriera naturale, formata da una siepe perimetrale esterna alla recinzione, dall'altezza indicativa di circa 2m, supportata da piante sempreverdi dall'altezza indicativa di 4/5m, poste lungo il perimetro interno della recinzione;
- 3.3 sono previste misure compensative in accordo tra il Comune di Argenta e il proponente, consistenti nella realizzazione di infrastrutture a servizio della Comunità;
- 3.4 dal punto di vista ambientale e paesaggistico l'opera non darà luogo a significative modifiche al territorio in quanto sarà in cavo interrato ed attraversamenti dei canali con tecnica TOC senza interferire pertanto con gli elementi oggetto dei vincoli ambientali di cui al D.Lgs. n. 42/2004;
- 3.5 il terreno di progetto non ricade in aree non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici in base alla D.A.L. n. 28 del 6 dicembre 2010; l'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione in progetto ricadono in aree agricole e rispondono alle condizioni e ai limiti della D.A.L. 28/2010, lettera B punto 7 allegato I, in particolare non risultano in essere coltivazioni certificate quali agricoltura biologica, DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT;
- 3.6 dalla classificazione acustica comunale vigente di Argenta l'area oggetto di studio risulta in Classe III "aree di tipo misto", con valori limite di immissione individuati in 60dB in orario diurno e 50dB in orario notturno; i valori limite di emissione sono 55dB in orario diurno e 45dB in orario notturno; così come si evince dal documento previsionale di impatto acustico, nel suo complesso l'opera non comporta mutazioni significative dell'ambiente sonoro rilevato, i cui valori rimangono al di sotto dei valori imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale; gli impatti principali sono riconducibili alle attività di cantiere, temporanei e reversibili; per la fase di cantiere, compresa la realizzazione della linea interrata oggetto di variante, va presentata idonea modulistica ai sensi della D.G.R. 1197/2020 all'Unione Valli e Delizie specificando la necessità di richiesta di deroga;

- 3.7 è prevista la laminazione delle acque meteoriche tramite una vasca di laminazione (depressione) per l'accumulo in eccesso delle acque meteoriche provenienti dall'area in esame, con scarico laminato nello Scolo Val d'Albero per una portata massima di 90 l/sec;
- 3.8 l'intervento non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000 né aree Parco; il progetto in esame non incide e non comporta azioni che possano aumentare significativamente le vulnerabilità proprie della ZPS "zona di protezione speciale" IT4060008 ZPS "Valle del Mezzano, Valle Pega" distante circa 1,5 km dall'impianto; altri siti della Rete Natura 2000 sono distanti oltre 6,5 km dall'impianto;
- 3.9 il progetto non è in contrasto con aree sottoposte a tutela paesaggistica (D. Lgs. 42/04), né altre zone tutelate perimetrate nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ferrara (PTCP); l'opera di connessione non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica anche se vengono attraversati canali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (canale n. 69 Fossa Marina), in quanto, come stabilito dall'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017, si tratta di intervento di cui all'Allegato "A" (A.15 ...omissis... tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse ...omissis...);
- 3.10 il Rapporto Ambientale riporta una valutazione di coerenza con gli obiettivi europei e nazionali del settore energetico, nonché il quadro di riferimento programmatico;
- 3.11 gli impatti ambientali risultano essere stati adeguatamente descritti e valutati nell'ambito della procedura di VIA;

TUTTO CIO' PREMESSO, DATO ATTO E VALUTATO

in esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Provincia di Ferrara in qualità di Autorità Competente:

di esprimere il PARERE AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 4 e 19 della L.R. 24/17 in merito alla variante alla pianificazione urbanistica del Comune di Argenta per la realizzazione del progetto "Impianto fotovoltaico EG TRICOLORE srl e opere connesse" nel comune di Argenta (FE).
Proponente EG Tricolore s.r.l.

La Dirigente delegata
Dott.ssa Geol. Gabriella Dugoni
F.to Digitalmente

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
UFFICIO TERRITORIALE DI FERRARAP.O. COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI, AUTORIZZAZIONI, PROTEZIONE CIVILE
ALCESTE ZECCHI**INVIATO TRAMITE PEC**Al Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale della
Provincia di Ferrara
Ing. Luca Capozzi**Oggetto:** Comune di Argenta – EG TRICOLORE SRL - Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e opere connesse - Proposta di parere sismico di cui all'art. 5 L.R. 19/08.

La variante in oggetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con moduli installati su strutture a terra, ovvero su apposite strutture di sostegno direttamente infisse nel terreno senza l'ausilio di elementi in calcestruzzo, sia prefabbricato che gettato in opera.

L'impianto si estenderà su una superficie di terreno a destinazione prettamente agricola, avrà una potenza nominale AC di 6200 KW; l'energia prodotta sarà totalmente immessa in rete al netto dei consumi per l'alimentazione dei servizi ausiliari necessari al corretto funzionamento ed esercizio dell'impianto stesso.

La classificazione installativa è "a terra" e la tipologia realizzativa è "ad inseguimento monoassiale" (tracker). Al fine di effettuare le valutazioni di competenza è stata presa visione della relazione geologico - sismica e geotecnica, redatta dal dott. Geol. Stefano Salvi, dalla quale si evince che:

- per la definizione lito-stratigrafica e per la parametrizzazione geotecnica dei terreni sono state realizzate le seguenti prove geognostiche:
 - n°5 prova penetrometriche statiche con punta elettrica e piezocono (CPTU);
 - n°2 sondaggi a carotaggio continuo;
 - n°1 indagine geofisica con tecnica MASW;
 - n°1 indagine geofisica con tecnica HVSR

Viale Cavour, 77 tel 0532 218811
44121 Ferrara fax 0532 210127stpc.ferrara@regione.emilia-romagna.it;
stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP		Classif. 550						Fasc. 2022	6	

- il modello geologico dell'area, riscontrato attraverso le prove sopra menzionate, è risultato essere:

PROFONDITA' (m)	LITOLOGIA (CPTU3, CPTU1, S2)	PROFONDITA' (m)	LITOLOGIA (CPTU4, S1)
0,00 – 1,50	Terreno vegetale in matrice limoso argilloso consistente	0,00 – 1,50	Terreno vegetale in matrice limoso argilloso consistente
1,50 – 2,80	argilla limosa soffice	1,50 – 2,80	argilla limosa soffice
2,80 – 4,8/8,0	Torba caratterizzata da limo e argilla con materiale organico	2,80 – 4,80	Torba caratterizzata da limo e argilla con materiale organico
4,80 – 9,00/11,00	Argilla soffice	4,80 - 7,00	Sabbia mediamente addensata
		7,00 - 9,00	Argilla soffice
		9,00 - 10,00	Sabbia mediamente addensata
		10,00 - 11,00	Argilla soffice
11,00 – 14,50	Limo sabbioso e/o sabbia limosa sciolta	11,00 - 14,50	Limo sabbioso e/o sabbia limosa sciolta
14,50 - 17,00	Argilla soffice	14,5-17,00	Argilla soffice

- la quota della falda è risultata ad una profondità di circa -1,80 metro da piano campagna;
- la zona sismica per il territorio di Argenta è la 2, come indicato nell'OPCM n. 3274/2003, aggiornata con la DGR n.1435 del 21 luglio 2003 e successivamente con la n.1164 del 23 luglio 2018;
- la Vs, determinata dall'indagine sismica MASW e HVSR, ha permesso di classificare i terreni di fondazione del sito in esame come appartenenti alla categoria D *“Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati oppure di terreni a grana fina scarsamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 metri, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori delle velocità equivalenti compresi fra 100 e 180 m/s”* (Vs30 = 140 m/s);
- l'area indagata risulta interna alla zona sismo genetica 912, pertanto è stata utilizzata una magnitudo Mw di 6.14;
- è stata effettuata la verifica alla liquefazione con metodo di Boulanger & Idriss (2014) e $ag_{max} = 0,2339 g$; da tale analisi è emerso che i terreni sono liquefacibili con potenziale di pericolosità di liquefazione moderato (tra 2 e 5) in corrispondenza delle CPTU 1,3,4 e 5 e alto (tra 5 e 15) in corrispondenza della CPTU 2;
- è stata eseguita una verifica di terzo grado di approfondimento (verifica di ammissibilità del cedimento atteso post sisma) il quale ha fornito un cedimento trascurabile.

Infine, dalla consultazione delle mappe di pericolosità del Piano di gestione rischio alluvioni, si è appurato che l'area oggetto di studio potrebbe essere interessata da allagamenti in caso di “Alluvioni rare – L-P1” da reticolo principale Distretto Reno e da reticolo principale Distretto Po.

Relativamente agli aspetti di cui sopra, inerenti al rischio idraulico, si dovrà far riferimento a quanto indicato nella DGR 1300/2016 e nella DGR 970/2017.

In considerazione di quanto sopra riportato e della tipologia dell'opera, si propone PARERE POSITIVO, per quanto di competenza, al progetto in oggetto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Distinti Saluti.

P.O. Protezione Civile e Attività estrattive
Presidio della sede di Ferrara
con delega di funzioni dirigenziali
Alceste Zecchi
Firmato digitalmente

AZ /AMP



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore

Provincia di Ferrara

Sportello Unico Edilizia

Rif. Pratica **SUE-1309-2021**

PERMESSO DI COSTRUIRE SUE-1309-2021 del 04/08/2022

(L.R. n.15 del 30/7/2013 e s.m.i.)

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza di cui all'art. art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 ed art. 15 L.R. 4/2018, relativa al procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto fotovoltaico EG Tricolore srl e opere connesse", presentato ad ARPAE Ferrara (pratica ARPAE prot. n. 179181 del 22-11-2021 - Sinadoc 30492/2021 - Fascicolo RER n. 1317/36/2021 - VIA), dalla ditta **EG Tricolore S.r.l** - C.F./P. Iva n. 011769700961;

Dato atto che:

- l'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra collegato alla rete di distribuzione, con sistema ad inseguimento mono-assiale (tracker), di potenza complessiva di 7,294 Mwp, che sarà collegato con cavidotto interrato MT (15 kV) alla rete pubblica esistente, avente una lunghezza complessiva di circa 7,3 Km per la maggior parte su strada pubblica comunale, fino alla cabina primaria "Longastrino";
- l'impianto fotovoltaico sarà realizzato sull'area attualmente identificata al Catasto Terreni del Comune di Argenta al foglio 85 particella 59 (ex mappale 39 parte), ubicata tra via Val d'Albero e via Fiorana a Bando di Argenta (FE), classificata dal vigente RUE in territorio rurale come AVP ambito ad alta Vocazione Produttiva;
- l'intervento comporterà variante al POC del Comune di Argenta ed apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, per la parte relativa alla realizzazione dell'infrastruttura lineare energetica;

Premesso che:

- si tratta di procedimento di VIA avviato dalla ditta proponente, ovvero EG Tricolore S.r.l., al fine di ottenere il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, i cui elaborati di progetto sono stati pubblicati sul sito web della Regione con specifico link;
- il progetto appartiene alla tipologia di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18, ovvero punto *B.2.8:* "Impianti non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt" la cui autorità competente al rilascio dell'atto finale è la Regione Emilia-Romagna previa istruttoria di ARPAE;

Considerato che:

- in data 26-11-2021 è stata assunta al prot. Unione n. 35464, tramite PEC, la nota ARPAE-SAC di Ferrara con la quale veniva richiesta la verifica di completezza documentale dell'istanza indicata;

- con ns. nota prot. n. 39580 del 30-12-2021 sono state richieste integrazioni relative alla completezza documentale dell'istanza indicata;
- in data 13-01-2022 è stata assunta al prot. Unione n. 887, tramite PEC, la nota di ARPAE-SAC con la quale a seguito della verifica di completezza documentale veniva comunicato alla ditta la richiesta di integrazione dei vari Enti interessati;

Considerato che:

- a seguito delle integrazioni della ditta EG Tricolore S.r.l. trasmesse ad ARPAE-SAC, tale Agenzia in data 17/03/2022 - Prot. Gen. 8191, ha inoltrato agli Enti competenti la "Comunicazione di pubblicazione dell'avviso al pubblico, avvio del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R. 4/2018 e richiesta invio eventuali richieste integrazioni";
- in data 30/03/2022 è avvenuta la pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web della Regione, sull'albo informatico delle Amministrazioni territorialmente interessate (Comuni e Provincia) e sul BURERT n. 82 Parte Seconda;
- dalla data di pubblicazione dell'avviso per la durata di 60 giorni, al fine della procedura espropriativa ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 37/2002, il pubblico interessato poteva presentare osservazioni alla Regione Emilia-Romagna – Servizio VIPSA e all'ARAE-SAC Ferrara;
- gli atti di assenso ed autorizzazioni, necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera in questione, che saranno compresi nel PAUR sono i seguenti:
 - Provvedimento di VIA
 - Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile
 - Permesso di costruire
 - Nulla osta idraulico
 - Parere sulla sussistenza di beni archeologici
 - Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi
 - Nulla osta all'attraversamento ed all'uso delle strade
 - Nulla osta alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto MT 8 MISE – Ispettorato territoriale dell'Emilia Romagna)
 - Nulla osta interferenze
 - Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità art. 52-quater del DPR 327/2001 sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica
 - Variante urbanistica al POC del Comune di Argenta
 - VALSAT;

Vista nostra nota SUE prot. n. 13256 del 04/05/2022 trasmessa ad ARPAE-SAC con nuova richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa/sostitutiva riguardante l'impianto fotovoltaico;

Vista la nota dell'Unione dei Comuni della bassa Romagna prot. n. 34271 del 04/05/2022, registrata al protocollo dell'Unione dei comuni Valli e Delizie n. 15805 del 26-05-2022;

Viste le seguenti comunicazioni di ARPAE-SAC:

- prot. n. 13020 del 03/05/2022, convocazione della seduta della conferenza di servizi "Istruttoria" fissata per il giorno 24/05/2022 in modalità video, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. n. 4/2018 e art. 14 comma 1, della L. n. 241/1990, per la condivisione degli atti di assenso ed eventuali richieste di integrazioni;
- prot. n. 14984 del 20/05/2022, avviso spostamento della seduta in videoconferenza prevista per il 24/05/2022 al giorno 27/05/2022;
- prot. n. 17024 del 08/06/2022 richiesta di integrazioni a EG Tricolore da presentare entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa;

- prot. n. 20827 del 07/07/2022, convocazione della prima seduta della Conferenza di servizi "Decisoria" per il giorno 14/07/2022 in modalità video per la discussione delle integrazioni ricevute, acquisizione dei pareri e condivisione degli atti di assenso;

Vista la ns. nota dell'Unione, Servizio Urbanistica, trasmessa ad ARPAE-SAC in data 14/07/2022 con prot. n. 21854 riguardante il "Relazione di conformità urbanistica – parere sull'impatto ambientale art. 19 c. 7 della LR 7/2018 – parere edilizio ai fini del rilascio PdC" nella cui "Relazione urbanistica" si è valutato che l'area dell'impianto fotovoltaico non ricade in zone di vincoli o tutela ambientali, mentre per l'opera di connessione della linea elettrica in MT interrata e per il tratto interessato dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dei terreni privati, art. 52-quater del DPR 327/2001, è stato espresso il seguente parere:

- comporti variante del POC del Comune di Argenta, ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. 20/2000;
- *Nulla Osta, ai fini territoriali, ambientali e paesaggistici, alla sua realizzazione.*

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie n. 26 del 21/07/2022, recante ad oggetto: "Impianto fotovoltaico EG TRICOLORE srl e opere connesse, situato nel Comune di Argenta (FE) - Variante Urbanistica per inserimento del tracciato del cavidotto in MT di Linea elettrica interrata, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dei terreni privati, art. 52-quater del DPR 327/2001;

Vista tutta la documentazione pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della regione Emilia Romagna;

Viste le integrazioni documentali ed i chiarimenti inviati dalla EG Tricolore srl ad ARPAE:

- al prot. n. pg.2022.127622 e 127647 del 11-02-2022;
- al prot. n. pg.2022.262165 e 262174 del 15-03-2022;
- al prot. n. pg.2022.497196 del 25-05-2022;
- al prot. n. pg.2022.595437 e 595451 del 30-06-2022;
- al prot. n. pg.2022.644770 del 19-07-2022;

Visti:

- il progetto dei lavori, nonché le documentazioni, dichiarazioni e certificazioni allegate all'istanza stessa;
- i prescritti pareri degli uffici comunali e le autorizzazioni e gli altri atti di assenso, comunque denominati, rilasciati dalle amministrazioni interessate e necessari al rilascio del presente provvedimento;
- gli atti istruttori, con particolare riferimento a quelli dello Sportello Unico per l'Edilizia;
- la proposta di provvedimento formulata dal Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia.

Vista altresì la seguente normativa vigente in materia:

- L.R. n. 15 del 30.07.2013 e s.m.i.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;
- l'art. 27-bis del D.Lgs 152/2016 e s.m.i.;
- visto l'art. 15 della L.R. 4/2018 e s.m.i.;
- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di C.C. n. 89 del 05.10.2009;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di C.C. n. 90 del 05.10.2009 e successive varianti tra cui la delibera di C.U. n. 9 del 05.03.2019 di approvazione RUE UNIONE
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato con delibera di C.C. n. 62 del 24.10.2011 e variante approvata con delibera C.U. n. 16 del 09.04.2019;
- Piano Urbanistico Generale adottato con delibera di Consiglio Unione n. 6 del 24/02/2022;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) ed il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);

– deliberazioni comunali in materia di contributo di costruzione.

Fatti salvi i pareri/nulla-osta/autorizzazioni e quant'altro debba essere rilasciato dagli enti preposti per tale intervento in sede della conferenza servizi di cui all'oggetto.

Vista copia della scrittura privata, registrata al prot. n. 23071 in data 25-07-2022, attestante che sul fondo non sono presenti coltivazioni DOP, IGP, DOCG e IGT e che il proprietario si impegna a rinunciare agli aiuti o alle misure derivanti da eventuali coltivazioni certificate come agricole biologiche.

Preso atto che la Società richiedente ha titolo al rilascio del Permesso di Costruire come da documentazione registrata al prot. n. 23071 in data 25/07/2022 (copia della Certificazione del Dr. Notaio Raffaele di Fraia attestante la sottoscrizione dell'atto di costituzione di diritto reale di superficie per la durata di 36 anni in relazione al terreno identificato al Catasto Terreni del Comune di Argenta al foglio 85 particella 59 – ex fg. 85 particella 39 parte.

RILASCIA

alla ditta **EG TRICOLORE S.R.L.**, il Permesso di Costruire ai sensi della L.R. 15/2013 e s.m.i., per l'intervento: "Costruzione di impianto fotovoltaico a terra con sistema di inseguimento mono-assiale di potenza complessiva di 7,294 Mwp con relativi volumi tecnici ed opere connesse", da realizzarsi presso l'immobile sito tra via Val d'Albero e via Fiorana a Bando di Argenta (FE) sull'area attualmente distinta al Catasto terreni del Comune di Argenta al foglio 85 particella 59 (ex mappale 39 parte), in quanto conforme alle normative edilizie e agli strumenti urbanistici vigenti, il tutto fatti salvi i diritti di terzi.

L'intervento permesso dovrà essere realizzato in conformità ai seguenti elaborati grafici firmati digitalmente dal progettista architettonico **Ing. Matteo Bono** che si allegano quale parte integrante del presente atto, e che sono conservati anche su banca dati in disponibilità dell'Unione dei Comune Valli e Delizie:

Allegati	Nome del file	Protocollo ARPAE	Data del protocollo
2	TAV02_00 Inquadramento impianto e opere di connessione CTR-10.000.pdf	pg2021.1066955	19-11-2021
3	TAV03_00 Inquadramento impianto ORTO-5.000.pdf	pg2021.1066955	19-11-2021
4	TAV04_00 Inquadramento impianto e opere di connessione ORTO-10.000.pdf	pg2021.1066955	19-11-2021
5	TAV05_00 Layout impianto su ortofoto A1.pdf	pg2021.1066955	19-11-2021
6	TAV06_00 Layout di impianto su catastale A1.pdf	pg2021.1066955	19-11-2021
7	TAV07_00 Planimetria generale ORTO_impianto di rete.pdf	pg2021.1066955	19-11-2021
8	TAV08_00 Planimetria generale CTR__impianto di rete.pdf	pg2021.1066955	19-11-2021
9	TAV09_00 Planimetria sezioni e prospetti__impianto di rete.pdf	pg2021.1066955	19-11-2021
10	TAV10_00 Planimetria catastale tracciato_impianto di rete.pdf	pg2021.1066955	19-11-2021
11	TAV11_00 Inquadramento impianto e Asservimento.pdf	pg2021.1066955	19-11-2021
12	TAV12_00 Rilievo planoaltimetrico.pdf	pg2021.1066955	19-11-2021
13	TAV13_00 Opere di mitigazione - Sezione viabilità interna, mitigazione, recinzione.pdf	pg2021.1066955	19-11-2021

14	TAV15_00 Particolari Trackers, sistema di ancoraggio.pdf	pg2021.1066955	19-11-2021
15	TAV26_00 Particolari costruttivi accessi recinzione e viabilità interna.pdf	pg2021.1066955	19-11-2021
16	TAV30_00 Dist. sito_vincoli.pdf	pg2021.1066955	19-11-2021
17	I.1b_Container tecnici.pdf	pg.2022.127622 e 127647	11-02-2022
18	I.1c_Localizzazione quotata vani-A0.pdf	pg.2022.127622 e 127647	11-02-2022
19	I.1 - Misure di mitigazione-A0.pdf	pg.2022.595437 e 595451	30-06-2022
20	I.2 - Planimetria WC-A0.pdf	pg.2022.595437 e 595451	30-06-2022
21	I.2.1-Inquadrimento opere sismiche.pdf	pg.2022.595437 e 595451	30-06-2022
22	I.4.1 - Control Room-A0.pdf	pg.2022.595437 e 595451	30-06-2022
23	I.4.2 - Cabina ENEL-A1.pdf	pg.2022.595437 e 595451	30-06-2022
24	I.5 - Sala di controllo e servizi ig.pdf	pg.2022.595437 e 595451	30-06-2022

Termini di inizio e di ultimazione lavori

Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a tre anni dal rilascio del presente titolo (art. 15 comma 2 del DPR 380/01), quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dalla data di rilascio.

I lavori non potranno comunque essere iniziati **prima del deposito del progetto esecutivo delle strutture, del deposito della Denuncia Lavori o del rilascio dell'autorizzazione sismica, se dovuti.**

Contestualmente alla data di effettivo inizio dei lavori dovrà essere presentata tutta la documentazione prevista dalle norme vigenti in materia, in particolare l'indicazione del direttore dei lavori e dell'Impresa cui si intendono affidare i lavori edili ed impiantistici.

L'interessato, entro 15 giorni dalla effettiva conclusione delle opere e comunque entro il termine di validità del titolo, deve presentare la Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità. Tale Segnalazione dovrà essere completa dei documenti previsti dall'art.23 della L.R. 15/2013 e s.m.i..

Il termine di inizio e quello di ultimazione dei lavori possono essere prorogati anche più volte, ai sensi dell'art. 19 c. 3 della LR 15/2013 e s.m.i, anteriormente alla scadenza, con comunicazione da parte dell'interessato, per un massimo rispettivamente di un anno e di tre anni per ciascuna proroga. Alla comunicazione è allegata la dichiarazione del progettista abilitato con cui assevera che a decorrere dalla data di inizio lavori non sono entrate in vigore contrastanti previsioni urbanistiche. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita.

La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata a nuovo titolo abilitativo per le opere ancora da eseguire ed all'eventuale aggiornamento del contributo di costruzione per le parti non ancora eseguite.

Obblighi e responsabilità del titolare del permesso di costruire

Oltre alle norme di legge e di regolamento ed alle modalità esecutive prescritte nel presente atto, il titolare del permesso di costruire è tenuto all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- devono essere osservate le norme e le procedure previste dalla L.R. 30-10-2008 n.19 e s.m.i. e dall'art. 90 del D.P.R. n. 380/2001 nonché le aggiornate norme tecniche per le costruzioni di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17-01-2018 (pubb. nel Supplemento della G.U. n. 8 del 20-02-2018);
- resta l'onere in capo al costruttore della denuncia secondo le norme di cui all'art.65 D.P.R. 380/2001 per le opere realizzate con materiali e sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore;
- i lavori devono essere eseguiti nei modi e nelle quantità indicative nel progetto approvato e nel rispetto della disciplina delle destinazioni d'uso prevista dal vigente RUE delle unità immobiliari individuate nel progetto stesso;
- nel cantiere dove si eseguono i lavori deve essere apposta una tabella recante l'oggetto dei lavori, l'intestazione della Ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e che ad ogni richiesta del personale comunale di vigilanza o controllo sia esibito il permesso di costruire e la copia del progetto approvato;
- devono essere osservate le norme di legge sulla manutenzione delle pubbliche strade, sulla circolazione e su quando stabilito dal regolamento di igiene per le nuove costruzioni; inoltre il titolare del Permesso di costruire dovrà richiedere apposito provvedimento agli uffici competenti qualora dovesse effettuare i lavori di seguito elencati:
 - 1) *Occupazione suolo pubblico*
 - 2) *Apertura passo carrabile*
 - 3) *Tagli al manto stradale e marciapiedi per allacciamento alla pubblica fognatura*
- le costruzioni devono essere eseguite a perfetta regola d'arte non ritenendosi responsabile l'Amministrazione di danni e sinistri che possano avvenire;
- il titolare del permesso, all'atto della presentazione della segnalazione certificata di conformità edilizia ed agibilità e fine lavori, dovrà rivolgersi all'Ufficio previsto per l'assegnazione definitiva del numero civico;
- le eventuali modifiche al progetto che si rendono necessarie dopo l'inizio dei lavori e le variazioni in corso d'opera sono soggette alle prescrizioni indicate nella L.R. 15/2013 e s.m.i.;
- nel corso dell'esecuzione dei lavori non devono essere arrecati danni alle strutture pubbliche o a terzi nel qual caso il titolare del permesso si assume ogni responsabilità ed onere di ripristino.

Contributo di Costruzione – Monetizzazione – Casi di esonero

Il contributo di costruzione di cui al Titolo III della L.R. 15/2013 e s.m.i. e di quanto disposto con delibera di Consiglio Unione Valli e Delizie n. 32 del 10.09.2019 non è dovuto ai sensi dell'art. 17 comma 3 lettera e) e dell'art. 123 comma 1 del DPR 380/01 e dell'art. 32 comma 1 lettera l) della L.R. 15/2013 e s.m.i.

L'intervento non rientra nei casi per i quali, sulla base della NTA del RUE vigente, è necessario reperire o monetizzare dotazioni territoriali.

Firmato digitalmente
Il dirigente del Settore
"Programmazione Territoriale"
Ing. Alice Savi

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati dell'Unione di Comuni Valli e Delizie.



CONSORZIO DI BONIFICA

PIANURA DI FERRARA

via Borgo dei Leoni, 28 – 44121 Ferrara

www.bonificaferrara.it

info@bonificaferrara.it // posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

C.F. 93076450381

AREA TECNICA

SETTORE ISTRUTTORIE TECNICHE, CONCESSIONI ED ESPROPRI

UNITA' OPERATIVA ISTRUTTORIE TECNICHE

RESPONSABILE ING. MARCO LOLLI

Tel. 0532 218133 – 218134 – 218158 – 218147

e-mail: marco.lolli@bonificaferrara.it

alessandro.storti@bonificaferrara.it

CONS BON PIAN FERRARA	
12/07/22 Partenza	
Protocollo n. 13977	00342

ARPAE

Agenzia Prevenzione Ambiente Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ferrara

Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

Via Bologna, 534

44124 – Ferrara

aoofo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: EG TRICOLORE srl - Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto fotovoltaico EG Tricolore srl ed opere connesse situato in comune di Argenta (FE).

PARERE DI COMPETENZA

Con riferimento alla nota di codesta Agenzia vostro prot. 44838 del 17/03/2022 assunta a prot. cons. 5480 del 17/03/2022 e alla documentazione integrativa trasmessa successivamente a questo Ente con nota vostro prot 111891 del 06/07/2022 assunta a prot. Consorziale 13710 in data 06/07/2022, si comunica che gli elaborati risultano, nel complesso, rappresentativi delle opere da realizzare e delle relative interferenze con la rete idraulica demaniale in gestione a questo Ente.

Si trasmette pertanto, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, il parere favorevole di questo Consorzio nell'ambito del procedimento autorizzativo in esame, nel rispetto della documentazione tecnica inoltrata e delle prescrizioni sotto riportate.

Il presente parere riguarda, nello specifico, i punti di seguito descritti:

Opere in materia di Polizia Idraulica (R.D. 368/1904) riguardanti la posa della linea di connessione elettrica

Detta linea andrà ad interferire con diverse strutture idrauliche demaniali in gestione a questo Ente, che vengono di seguito elencate:

- 01 - Attraversamento SCOLO VAL D'ALBERO
- 02 - Parallelismo SCOLO VAL D'ALBERO
- 03 - Attraversamento ALL.TE IRRIGATORE MARCHETTO
- 04 - Attraversamento FOSSA MARINA
- 05 - Attraversamento SCOLO CAMPAZZO (primo)



06 - Attraversamento SCOLO CAMPAZZO (secondo)

07 - Attraversamento SCOLO CAMPO DEL VERO

08 - Attraversamento SCOLO SIGNORA

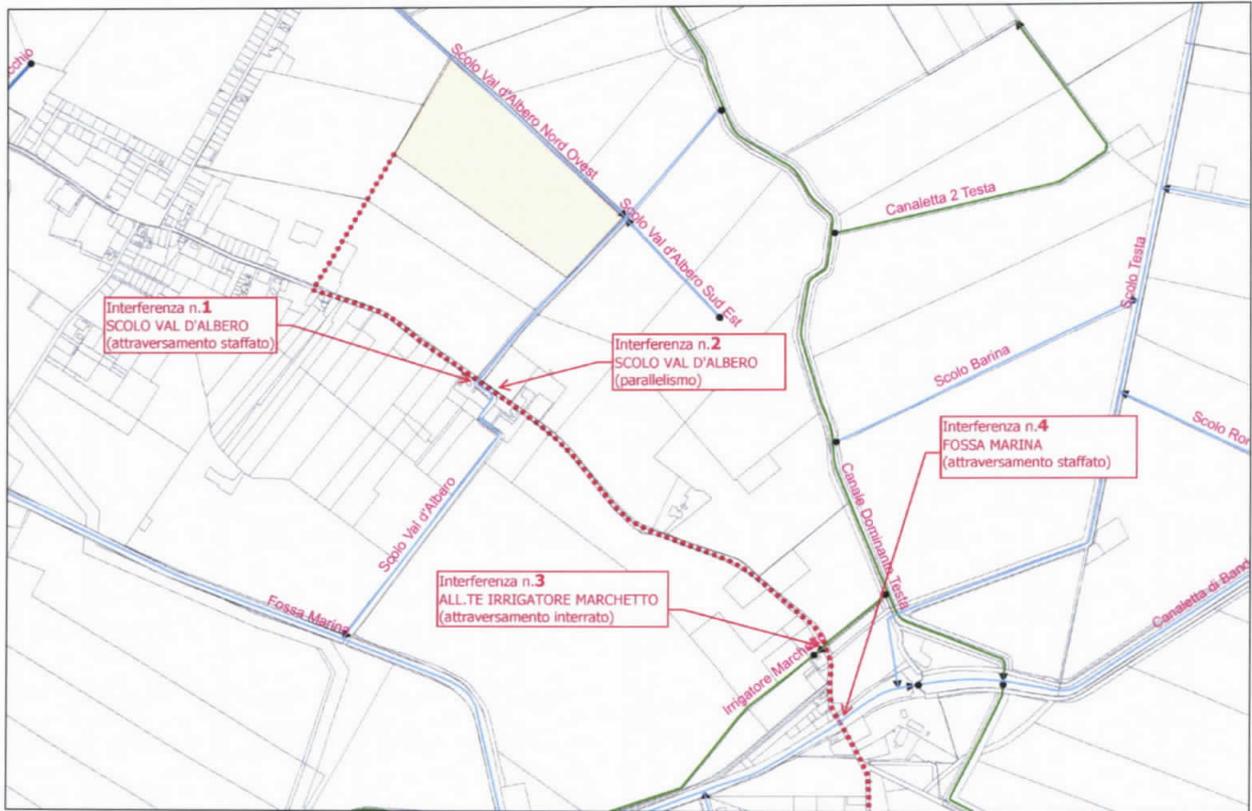


Figura 1

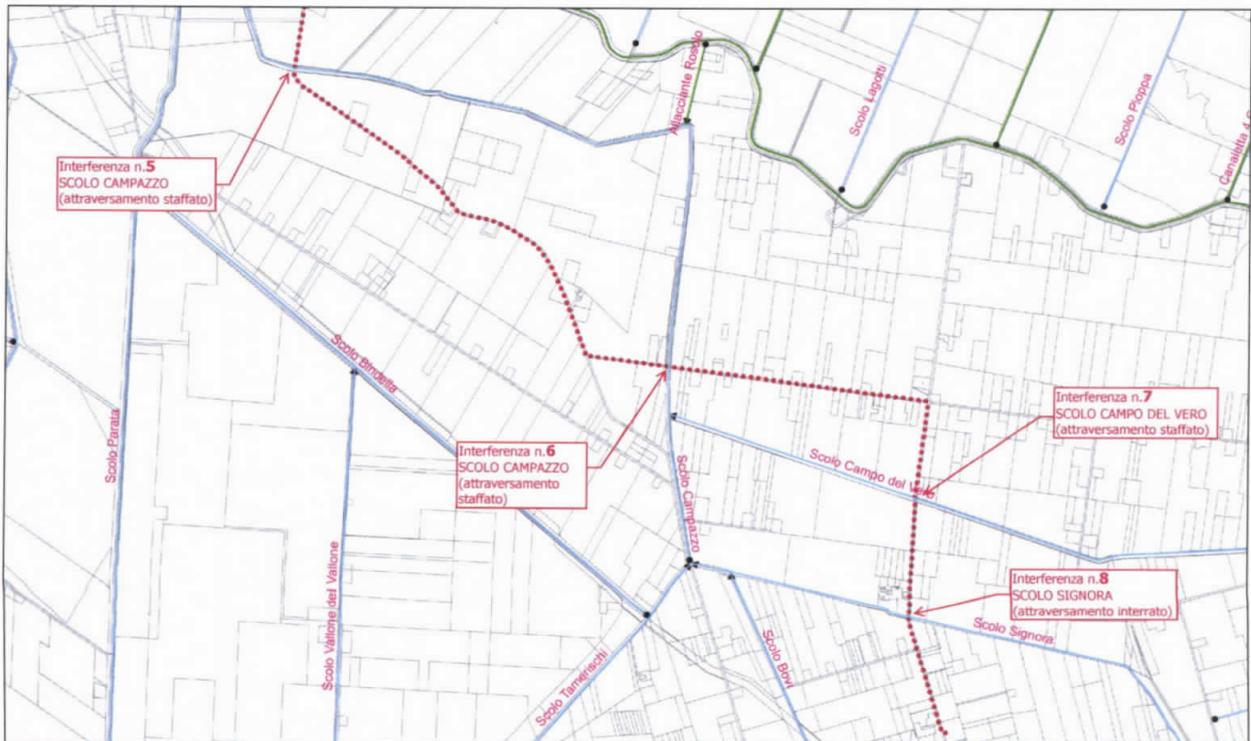


Figura 2

Dette opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio al termine del procedimento.

Opere in materia di Polizia Idraulica (R.D. 368/1904) riguardanti l'impianto fotovoltaico

Le opere da autorizzare ai sensi del vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, riguardanti l'area dell'impianto, sono le seguenti:

- Piantumazione di alberature alla distanza minima di **m 8,50** dal ciglio dello Scolo Val D'Albero e dello Scolo Val D'Albero Nord-Ovest;
- Posa di recinzione perimetrale di tipo rimovibile, alla distanza minima di **m 10,00** dal ciglio dello Scolo Val D'Albero e dello Scolo Val D'Albero Nord-Ovest;
- Posa di tubazione di scarico in PED DN315 nella sponda dello Scolo Val D'Albero per lo scarico delle acque meteoriche provenienti dalla cassa di laminazione;

Dette opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio al termine del procedimento.

Opere in materia di Invarianza Idraulica e Compatibilità Idraulica

- Realizzazione di un'opera di laminazione composta da un'area depressa e da una affossatura per l'accumulo temporaneo delle acque meteoriche in eccesso provenienti dall'area in esame, in linea con la delibera consorziale n. 61/2009, avente le seguenti caratteristiche:

Caratteristiche area depressa :

Superficie invaso di laminazione	mq	12.330
Quota di fondo vasca	m	0,15
Volumi di accumulo	mc	1.850

Caratteristiche fosso di laminazione:

Larghezza base maggiore	m	0,50
Larghezza base minore	m	0,15
Altezza utile di invaso	m	0,60
Lunghezza fosso	m	1.330
Volume utile invaso	mc	320

- Scarico laminato nello **Scolo Val D'Albero** delle acque meteoriche, per una portata massima di **90 l/sec**, mediante adozione di una tubazione a diametro tarato **Ø 315**. Detto scarico è proveniente da un'area di comparto pari a **112.000 mq**, e una superficie impermeabilizzata così suddivisa:

Area container stazioni bt/MT +storage	mq	702
Area cabina media tensione	mq	46
Area proiezione a terra moduli	mq	35.600

Per ogni utile informazione riguardante lo stato dei luoghi, si invita la ditta in oggetto a prendere contatti con il **geom. Marco Campanella al n. 0532-855066** che opera sul territorio. Per chiarimenti riguardanti la presente nota potrà invece essere fatto riferimento all'ing. Marco Lolli al n. 0532-218147 o, in alternativa, al geom. Alessandro Storti al n. 0532-218133.

Distinti saluti.



x

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Ing. Mauro Monti)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Mauro Monti", written over the printed name.



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

Bologna

ARPAE - Emilia Romagna
SAC di FERRARA
Via Bologna n. 534
44121 – Ferrara
aoofe@cert.arpa.emr.i

Prot.

Res. Archiv

risposta a pratica Sinadoc 30492/2021 Fascicolo
RER n. 1317/36/2021 (VIA)

n.

in

(ns. prot. 11602 del 24/05/2022 e prot. 13338 del
23.5.2022)

Class.

34.43.01/180/2019

Allegati

Oggetto

Argenta (FE), v. Fiorana.

Richiedente: Società EG Tricolore Srl.

Avvio di procedimento unico di **Valutazione Impatto Ambientale per il progetto Impianto fotovoltaico EG Tricolore srl e opere connesse** - art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018 - CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA (art. 18 L.R. 4/18, art. 14 L. 241/90)

Invio pareri

In riferimento all'istanza della Prefettura di Ferrara (fasc.9313/2022, ns. prot.10166 del 20.4.2022) che individua questo Ente quale Rappresentante Unico Designato all'interno del procedimento unico di V.I.A. e dell'indizione della conferenza dei servizi istruttoria (pratica Sinadoc 30492/2021 Fascicolo RER n. 1317/36/2021 (VIA); ns. prot.11602 del 24.5.2022 e prot. 13338 del 23.5.2022) si inviano i pareri di competenza del Comando Provinciale Vigili del Fuoco e di questa Soprintendenza.

-Parere Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara (pratica 21060, ns.prot.14096 del 31.5.2022):

In riferimento all'inizio del procedimento SINADOC 30492/2021 - Fascicolo RER n.1317/36/2021, premesso che l'installazione in questione è assoggettabile al DPR 151/2011 esclusivamente per la presenza di n. 3 trasformatori BT/MT con presenza di liquidi combustibili isolanti in quantitativi di circa 1,5m3 cad., esaminata la documentazione presente sul portale elettronico e verificata l'assenza di interferenze con altre attività, per quanto di competenza di questo Comando, **nulla osta** alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica nazionale, con potenza installata pari a 7,294MWp, **con l'osservanza delle seguenti condizioni:** 1. per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, gli accessi devono garantire una larghezza minima di 3,5m e una resistenza al carico di almeno 20.000kg 2. l'area di installazione dei moduli fotovoltaici deve essere priva di vegetazione che possa costituire pericolo d'incendio Si specifica che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica presentata, devono essere integralmente osservate le norme di prevenzione incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore (DM 15/07/2014), nonché le norme di buona tecnica. Ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, il Responsabile legale della Società, a lavori ultimati e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata dalla documentazione prevista dall'art. 4 del D.M. 7/08/2012 ed utilizzando la modulistica allegata al decreto DCPST n. 72 del 16/05/2018. Si ricorda infine che l'esercizio dell'attività rimane subordinato, oltre che al rilascio della SCIA, all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendio e/o evacuazione e alla relativa formazione.

-Parere del Ministero della Cultura:

-Per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica, nulla osta alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse, **con l'osservanza delle seguenti condizioni:** visto che nell'area interessata



dall'impianto e dalle relative opere accessorie si colloca in corrispondenza di un importante paleoalveo e che nelle vicinanze è stato recentemente messa in luce un'importante frequentazione dell'età del Bronzo, si chiede di effettuare preventivamente alla posa dell'impianto una serie di trincee preventive da concordate con la competente Soprintendenza. Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

-Nulla osta per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:

ALESSANDRA QUARTO

O= MIC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria:

Funzionario archeologo: dott.ssa. Chiara Guarnieri_ chiara.guarnieri@beniculturali.it



Comune di Argenta

Il Sindaco

Argenta, 21/07/2022

Spett.le **ARPAE SAC Ferrara**
Unità Autorizzazioni complesse ed Energia
aoofo@cert.arpa.emr.it

e.p.c. **EG TRICOLORE**
egtricolore@pec.it

Oggetto: Art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. EG Tricolore S.r.l. Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto fotovoltaico EG Tricolore srl e opere connesse" situato nel comune di Argenta (FE).

Proponente: EG TRICOLORE s.r.l. N. pratica Sinadoc 30492/2021 Fascicolo RER n. 1317/36/2021 (VIA).

Aggiornamento sulla proposta delle misure di compensazione ambientale e territoriale ai sensi del D.M. 10 settembre 2010 e ss.mm.ii.

Spett.le Agenzia,

come richiesto nel corso dell'ultima Conferenza di Servizi, con la presente comunichiamo che la scrivente Amministrazione è addivenuta ad un accordo circa le misure compensative in conformità e nei limiti di quanto previsto ai paragrafi 14.15 e 16.5 dell'allegato al decreto ministeriale 10 settembre 2010 e ss.mm.ii., nonché all'allegato 2 del medesimo.

Nello specifico, la scrivente Amministrazione ha accettato la proposta della Società consistente nella realizzazione di infrastrutture a servizio della Comunità (es., parcheggio con pensiline in prossimità dell'Ospedale) e/o, ad ogni modo, di opere equivalenti per un importo concordato in Euro 48.000.

La formalizzazione di tali accordi è in corso.

Cordiali saluti

Firmato in digitale

IL SINDACO

Andrea Baldini

Firmato in digitale

IL DIRIGENTE SETTORE

OO.PP. PATRIMONIO

Ing. Leonardo Nascosi

Spett.le
ARPAE Emilia - Romagna
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Ferrara
Unità Autorizzazioni complesse ed Energia
PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it

DIS/EMR/PGE/PLA/API

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Conferenza dei servizi per l'impianto di produzione da fonte Solare sito in Via Val D'Albero, SNC in Comune di Argenta (FE).

Codice rintracciabilità: 289936776

In merito alla convocazione alla conferenza di servizi del 02/09/2022 relativa all'autorizzazione dell'impianto di produzione in oggetto, si rilascia il nulla osta di competenza.

Si precisa inoltre che tutte le opere relative all'impianto di connessione, compreso il locale cabina che alloggia gli impianti di competenza e- distribuzione ed inserito nel progetto dell'impianto di produzione, opere che entreranno a far parte della rete pubblica di distribuzione, ed esercite da e-distribuzione S.p.A., non dovranno essere ricomprese tra le opere da dismettere a fine vita dell'impianto di produzione.

Distinti saluti.

GIANLUCA CHIERICI

Un Procuratore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente

1/1

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: **CONFIDENZIALE**

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1657

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1657

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1599 del 28/09/2022

Seduta Num. 40

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi